UNIVERSITY OF LOUISVILLE
UNIVERSITY LIBRARIES

RICASOLI COLLECTION

Shelf no.: Profana 35 (old A.3)

Composer: Cimarosa, Domenico, 1749-1801

Uniform title: Matrimonio segreto

Librettist: Bertati, Giovanni, 1735-1815

First performance: 7 February, 1792, Vienna, Imperial Hofburg Theatre

Instrumentation: Soloists and Orchestra: 2 flutes, 2 oboes, 2 clarinets, 2 bassoons, 2 horns, 2 trumpets, timpani, strings

OCLC#: 774404095

RISM A/II: 000130147 (130.147)

Synopsis: The action takes place in 18th century Bologna. Paolino has secretly married Geronimo's daughter Carolina. Their situation is complicated by Carolina's aunt Fidalma, who loves Paolino, and by the arrival of the Englishman Count Robinson who, although betrothed to Geronimo's other daughter Elisetta, falls in love with Carolina. After much scheming and amorous intrigue, the truth about the marriage is revealed and all ends happily.

1.) **Il Matrimonio Segreto/Musica/Del' Sig:re Domenico Cimarosa/Atto Primo**
Manuscript [full score, Act I] 30.6 x 23.5 cm 214 pp. bound

2.) **Matrimonio Segreto/2**
Manuscript [full score, Act I cont.] 30 x 23.5 cm 300 pp. bound

3.) **Matrimonio Segreto/3**
Manuscript [full score, Act II] 29.5 x 23.1 cm 298 pp. bound

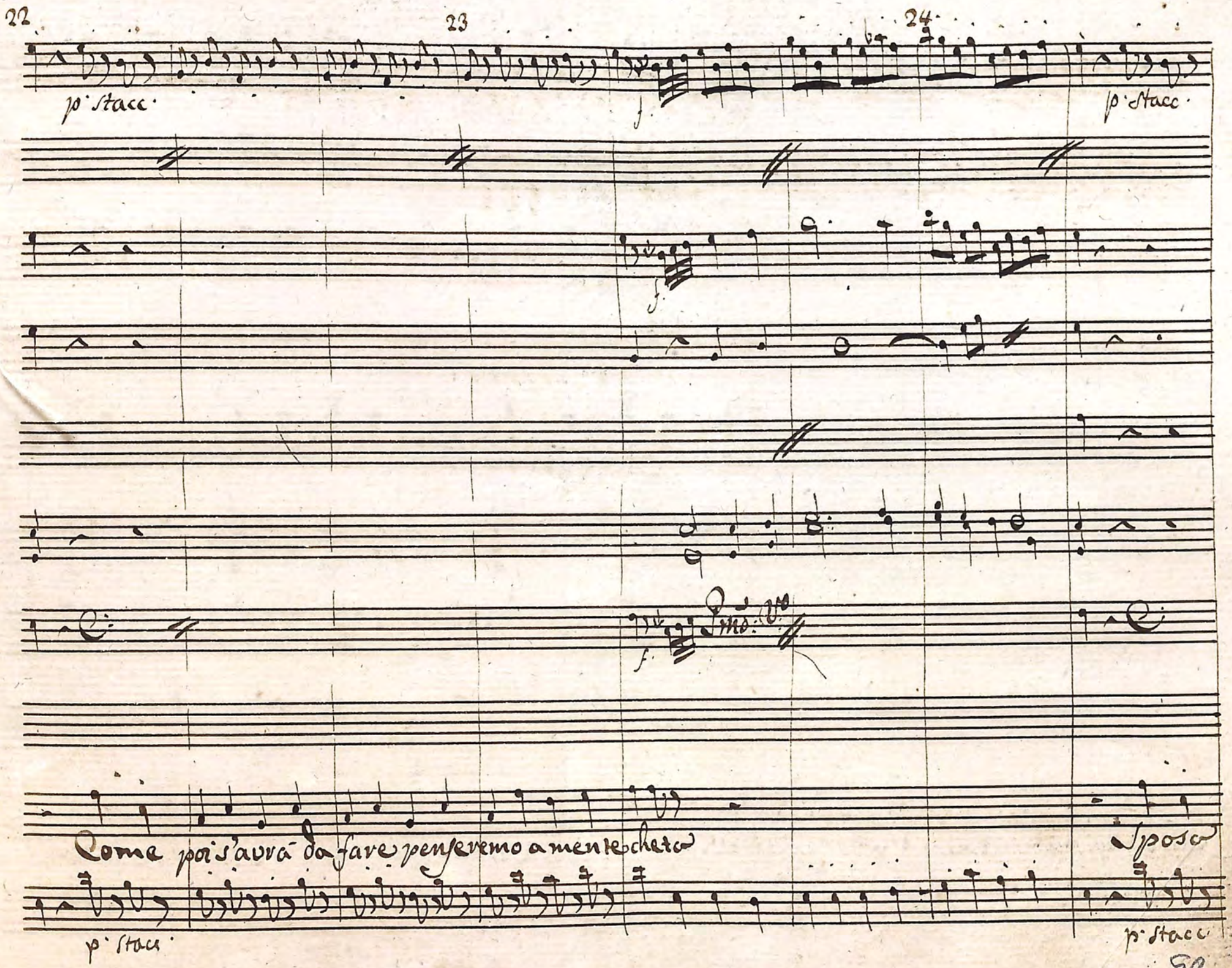
4.) **Matrimonio Segreto/4**
Manuscript [full score, Act II finale] 30.4 x 23.5 cm 176 pp. bound

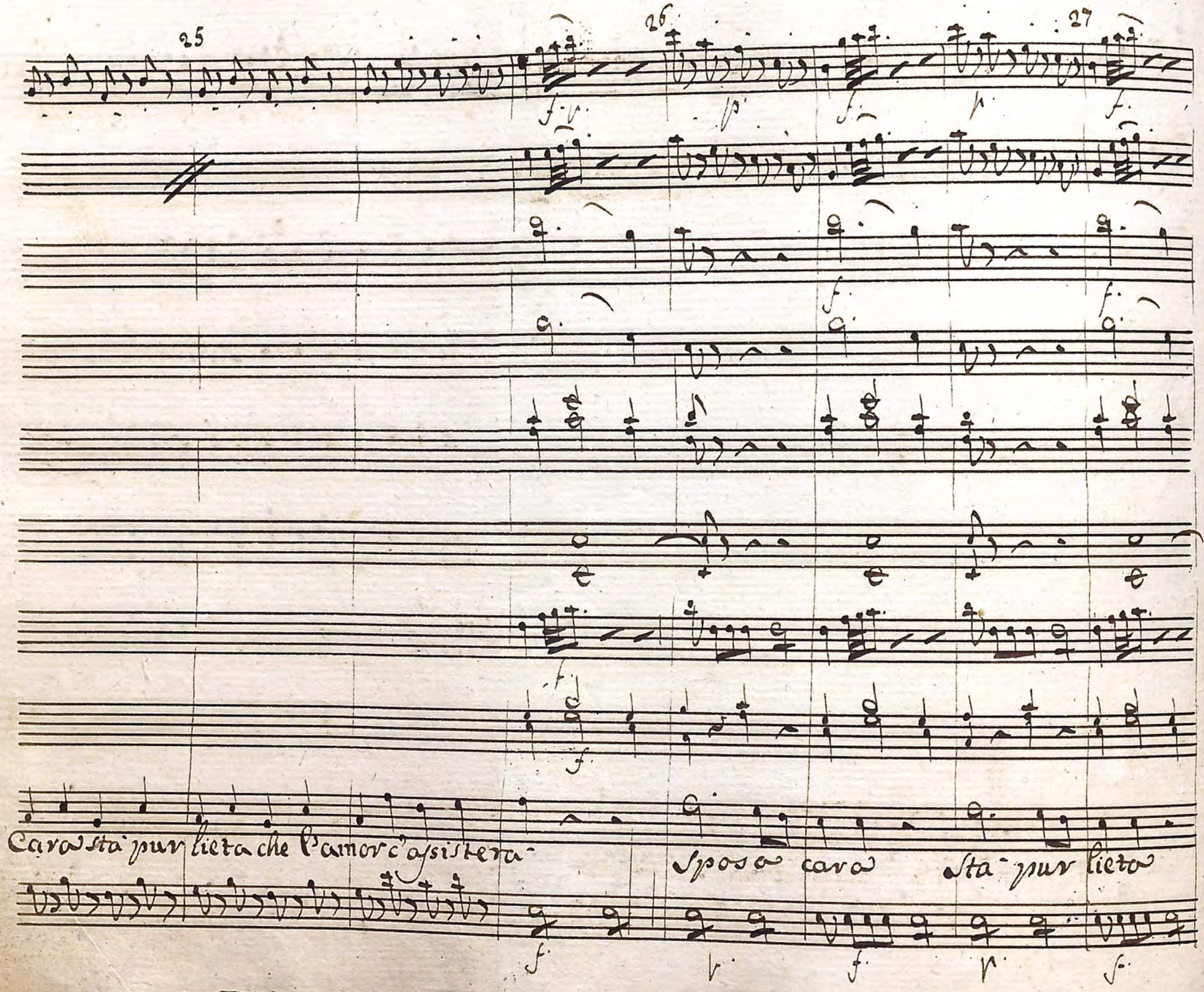
5.) **Nel Matrimonio Segreto/Violoncello/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa**
Manuscript 29.7 x 21.8 cm. 20 pp.

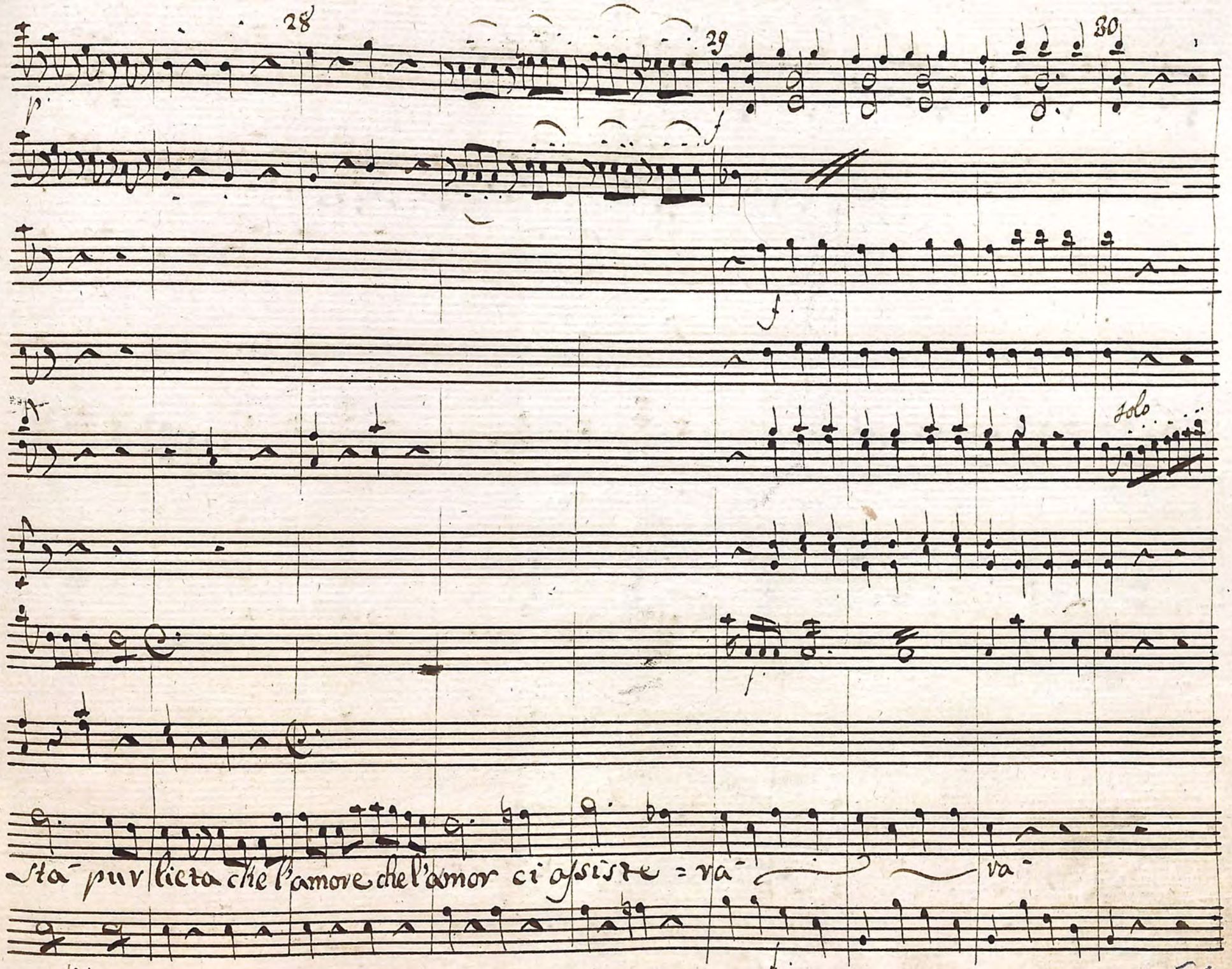
6.) **Nel Matrimonio Segreto/Parte Canti/Di Geronimo/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa Manuscript 29.6 x 22.1 cm. 18 pp.**

7.) **Nel Matrimonio Segreto/Parte Canti/Del Conte/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa**
Manuscript 29.6 x 22 cm. 20 pp.

8.) **Nel Matrimonio Segreto/Parte Canti/Intj,/Finale Primo/Del/Sig:re Domenico Cimarosa**
Manuscript [4-voice and bass score] 29.6 x 22 cm. 80 pp.


22
23
24
p. stacc.
p. stacc.
Pmo. Vo
Come poi s'avrà da fare penseremo a mente cheta
Sposa
p. stacc.
p. stacc.


25
26
27
Cara sta pur lieta che l'amor c'assistera
Sposa cara sta pur lieta


28
29
30
solo
sta pur lieta che l'amore che l'amor ci assiste = va
va

31 32 33

p po p

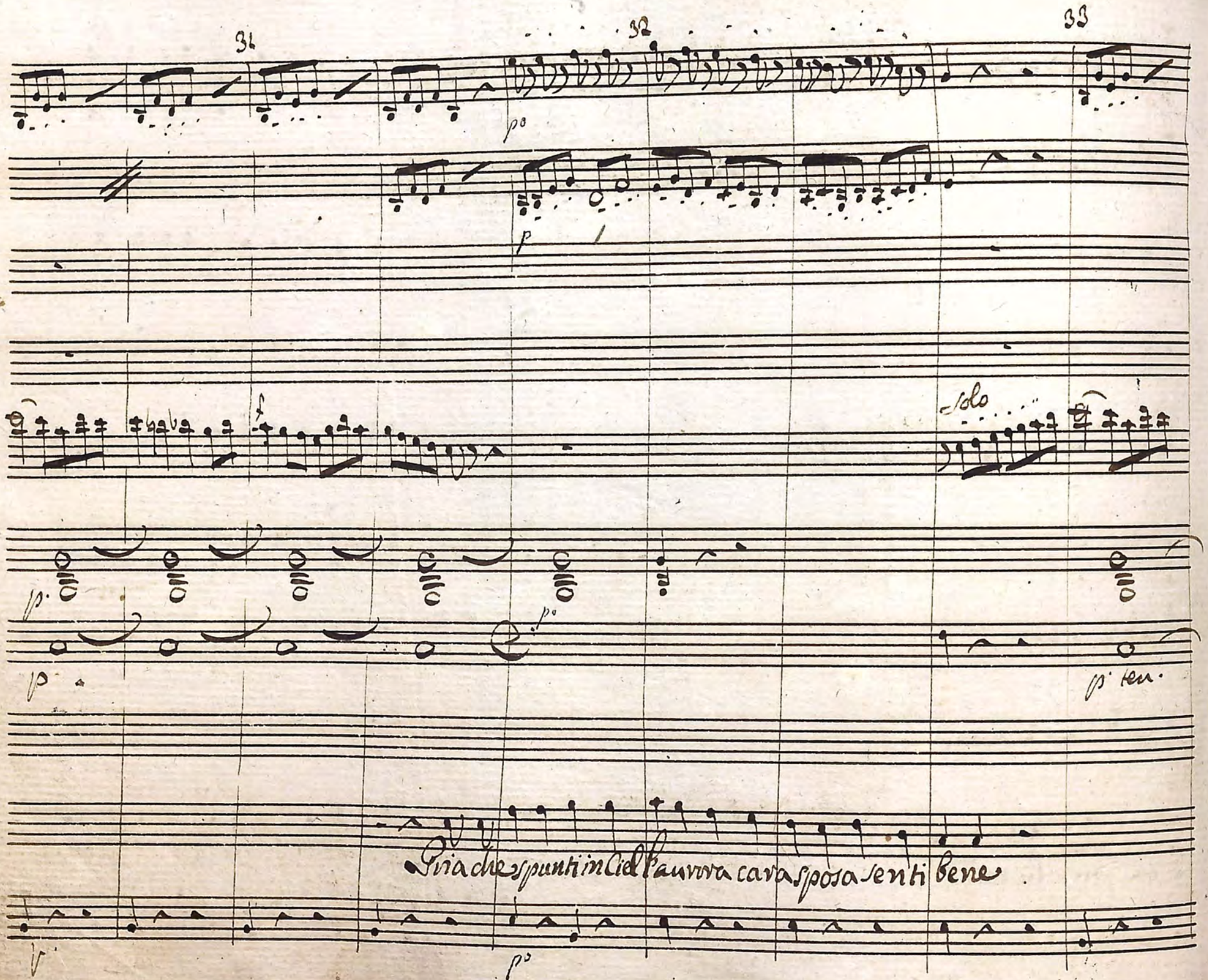
f

solo

p p po p ten.

Pria che spunti in Ciel l'aurora cara sposa senti bene

p po



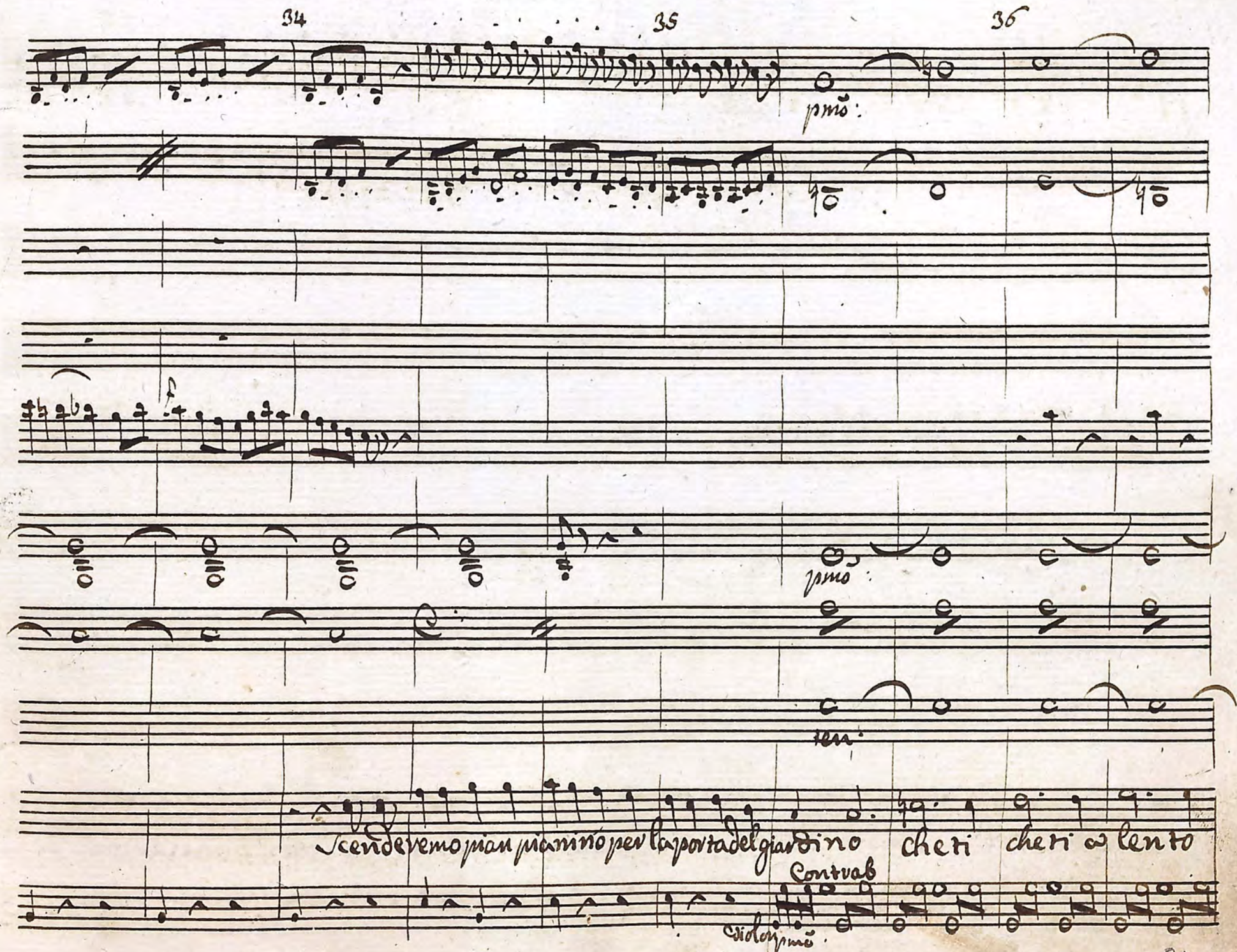
34 35 36

pmo:

pmo:

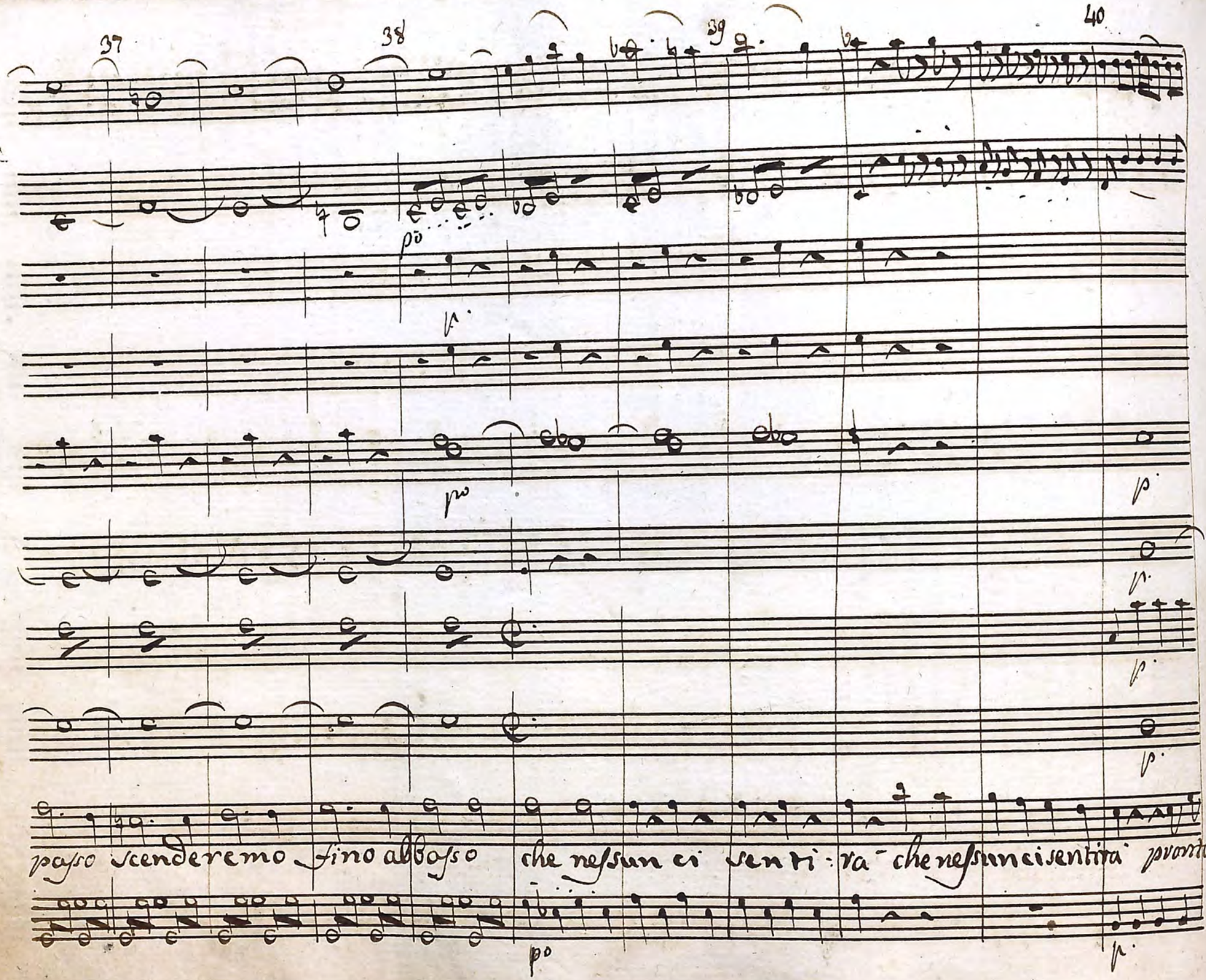
ten:

Scenderemo pian pianino per la porta del giardino cheti cheti a lento



Contrab

Violoncello pmo


37
38
39
40
passo scenderemo fino all'basso che nessun ci sentirà che nessun ci sentirà pronto

41 42 43

cresc f po. po. p. p. cresc. cresc. p ten.

pronta la Carozza la da noi si trovera scenderemo sorti-

cresc. f pia pizzic.

44 45 46

p. esc. f. p. leg.

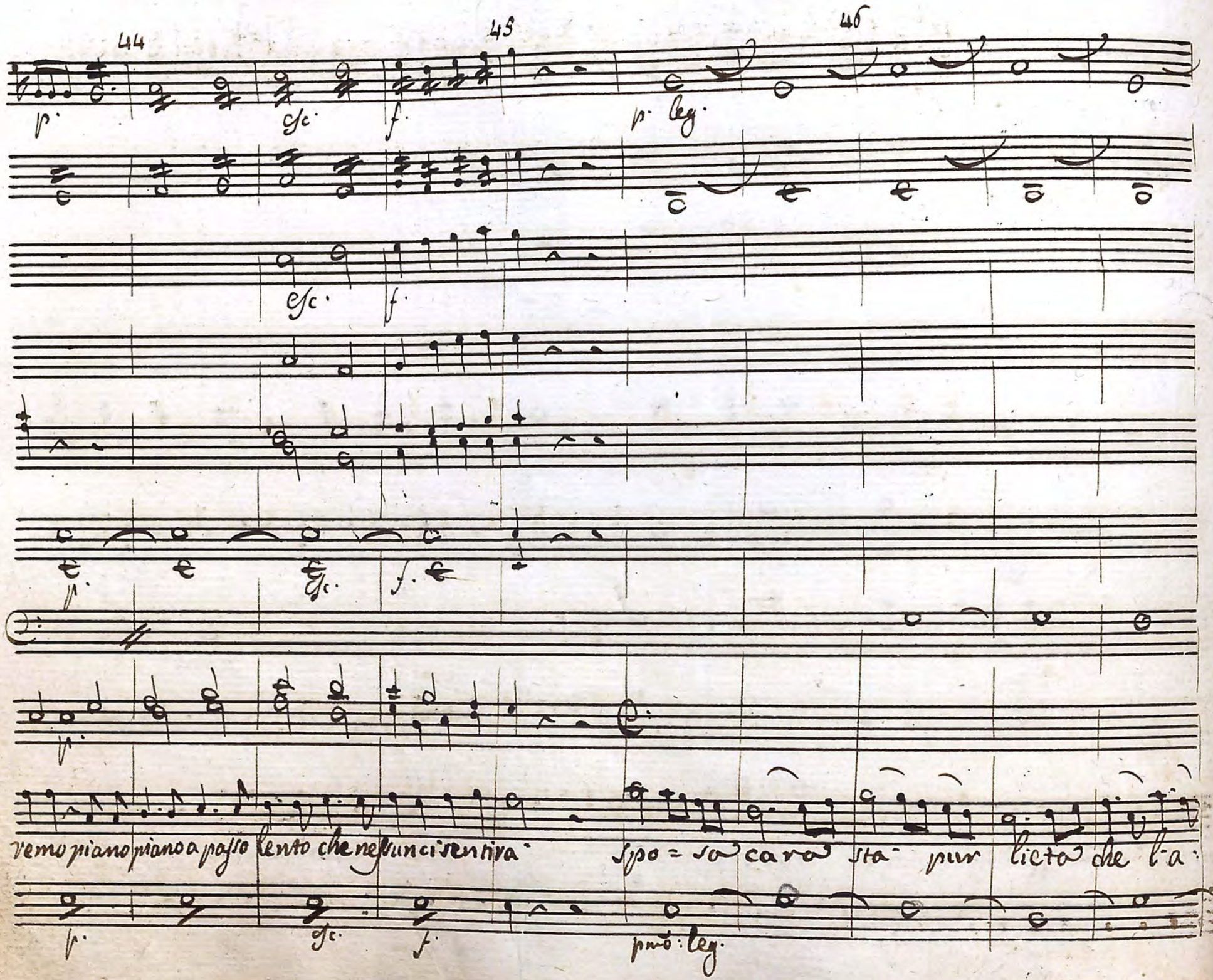
esc. f.

p. esc. f.

p.

vemo piano piano a passo lento che nessun ci sentiva. Spo = sa cara sta pur lieta che l'a:

p. esc. f. pmo: leg.



47 6 6 48 49 6 6 6

Col Canto po

Col Canto po

po

p. ten.

mor ci assiste = va Sortiremo pian pianino per la porta del giardino pian pia =

Col Canto p. stacc.

50 51 52

pia. cfc. p. leg.

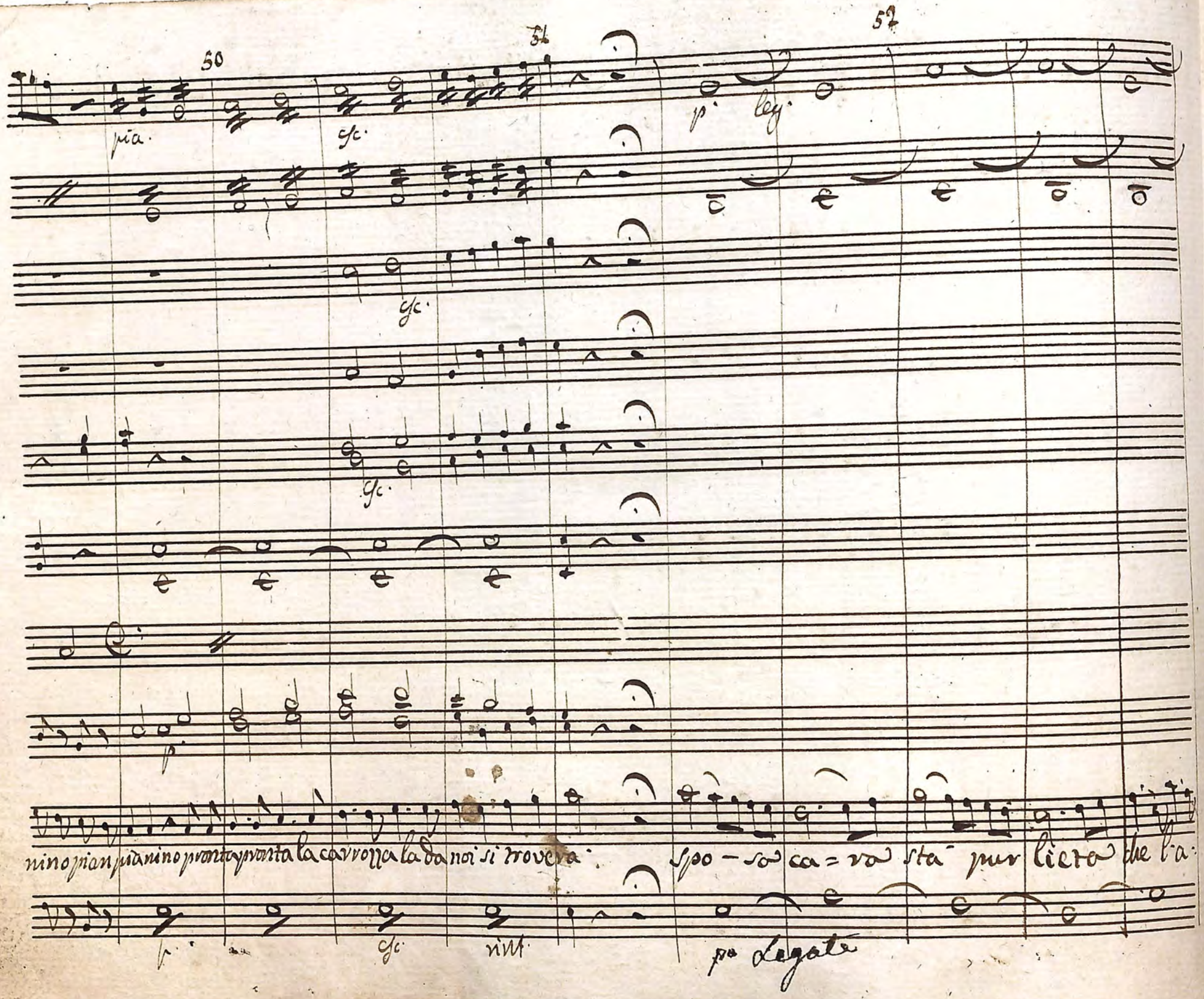
cfc.

cfc.

p.

nino pian pianino pronta pronta la carrozza la da noi si trovera. Spo - sa ca = ra sta pur lieta che l'a:

p. cfc. rinf. p. Legate



Si Salta al altro Segno

54 55 56

Col Canto

Col Canto

mor ci assiste = = = = = = rà che l'amor c'assiste = va-

Col Canto

57 58 59

po

po

fp fp fp

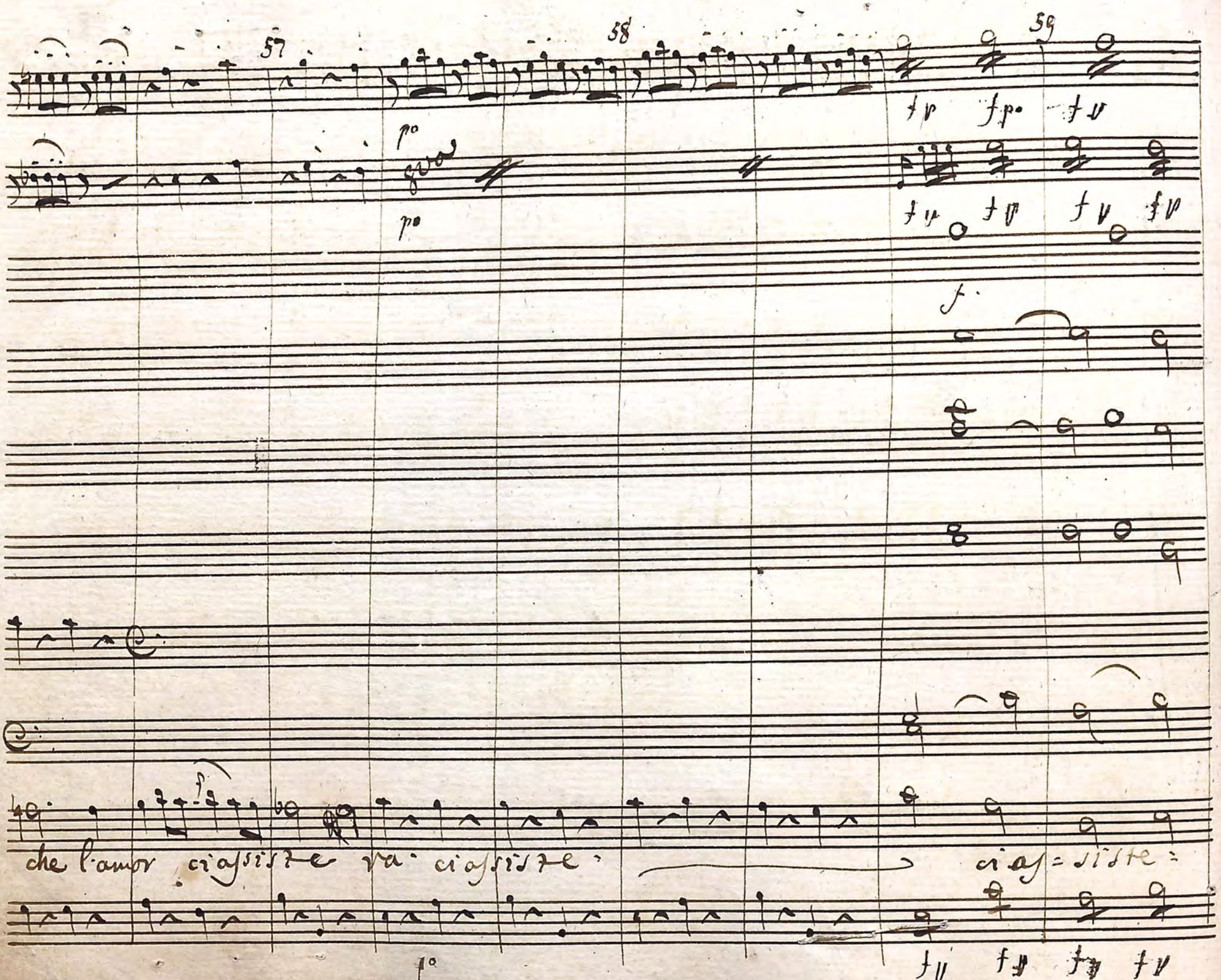
fp fp fp fp

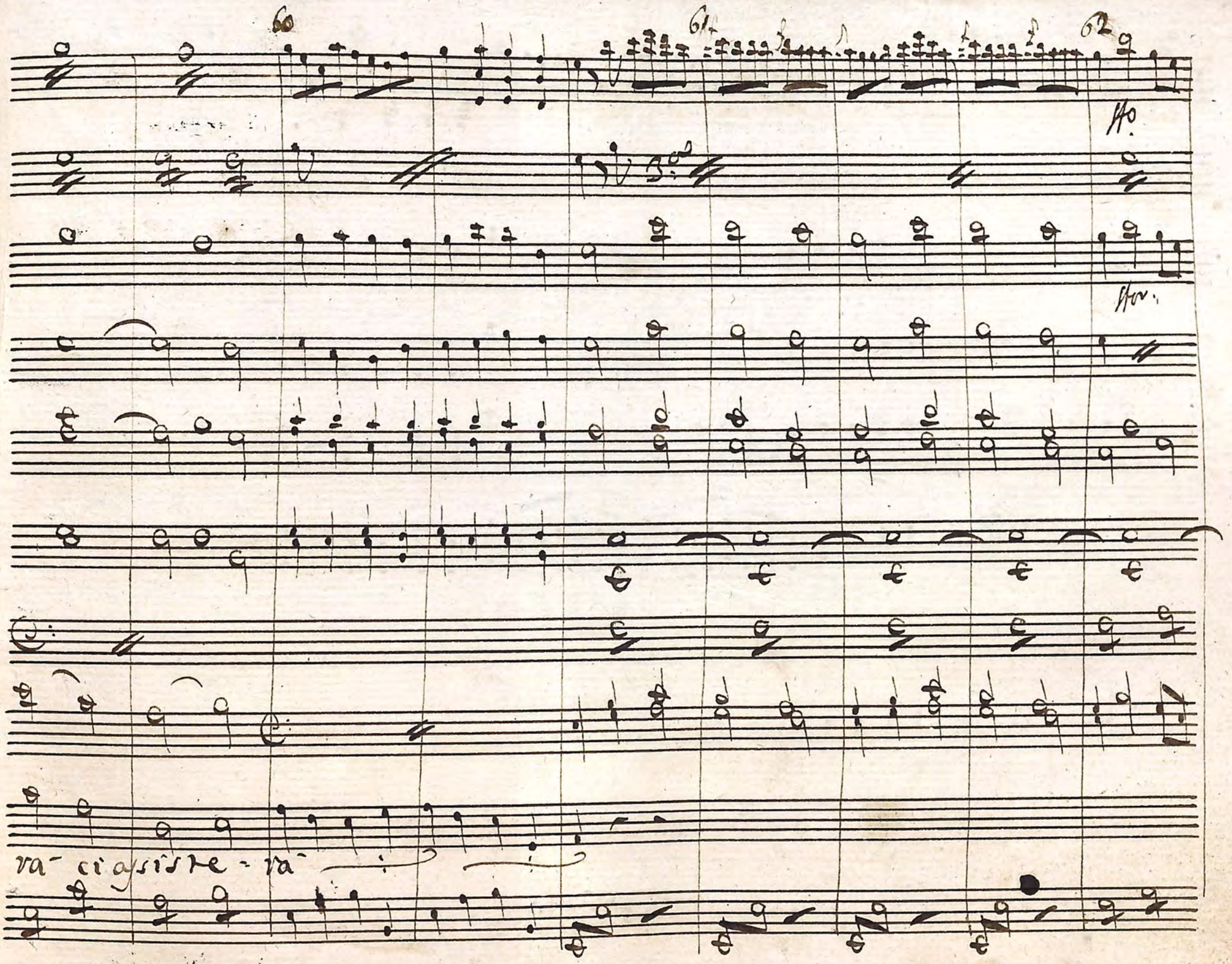
f

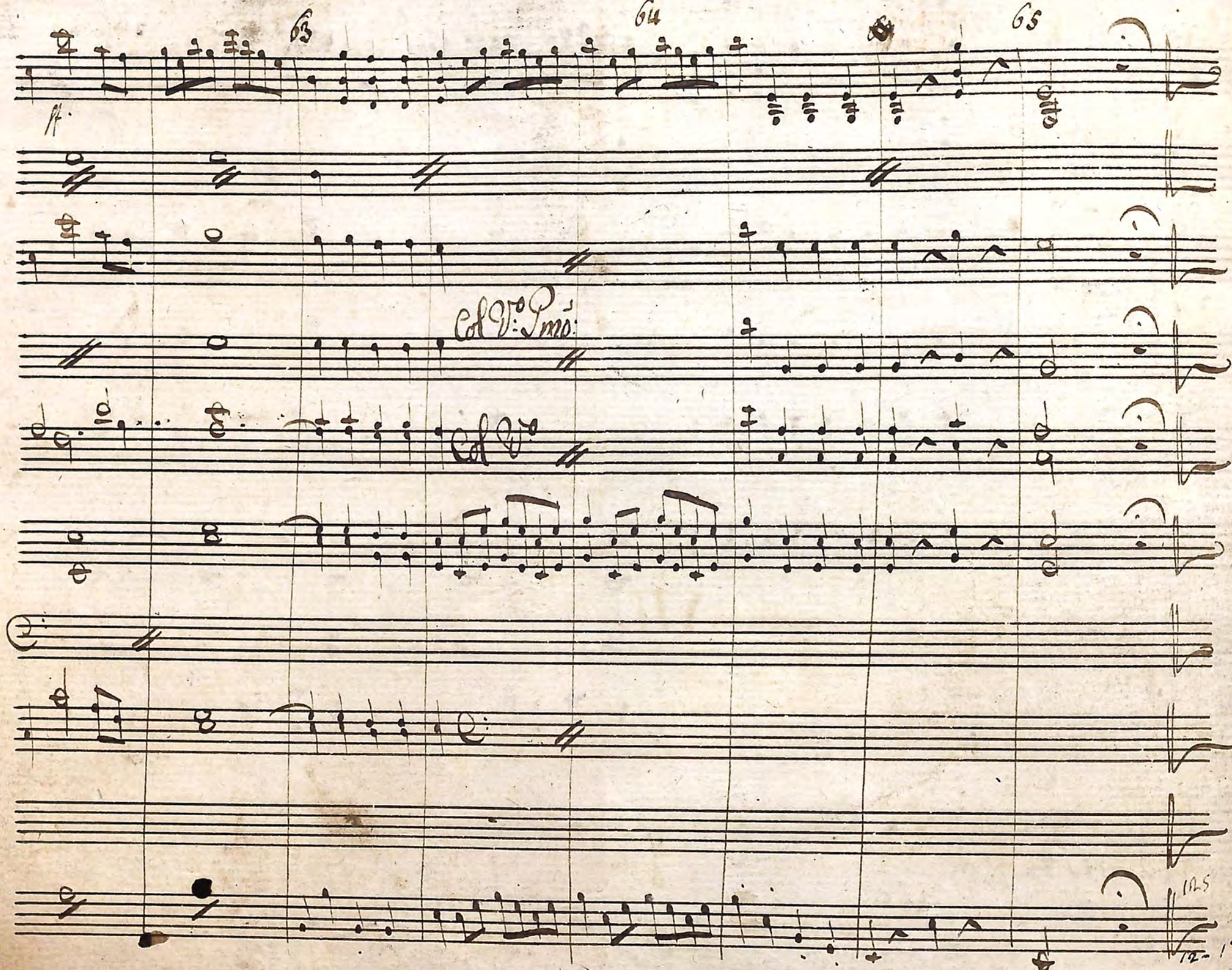
che l'amor ciassiste va ciassiste cias=siste=

po

fp fp fp fp




60
61
62
Ho.
Hor.
ra- ci assiste - ra-



63 64 65

Col V.o Pmo:

Col V.o

125

Dopo L'aria di Paolino

Scena VI.

fallo

Carolina sola

Fuggir palese al mondo render il nostro fato e far di noi parlar con diso-

nor questo sarebbe render più acerba ancor la ferita al seno di mio padre no no poi a di ris-

ma egli sen vien oh Dio mi

solvermi a così duro passo che costerebbe a me troppo dolore voglio tentar quel che mi

Va alla Scena IX

marca

dice il core

Scena VII.

Non si fa

Appartamenti da una Parte poi il Conte dall'altro

Elis

qui nulla si conclude qui ogn-

Cont.

uno sta in silenzio ed io mastico intanto amaro assenzio qua la ritrovo alfin voglio pro-

Elis

varmi se la posso ridurre a ricusarmi Servo servo umilissimo Venite come sposo o manca=

Cont

tore vengo qual mi volete conoscitor Del vostro merito singolar degno d'un soglio sol dal

Elis

vostro voler dipender voglio voi parlate d'incanto e più v'incantero se m'ascol=

Elis

tate Benissimo parlate in primo luogo creder voi mi dovete il più sin=

cero il più ingenuo di tutto che ho il core sulle labbra e che son tale che di me puve io

Elis

Dico il bene e il male ve diamone una prova per esempio quel di fare all'amore con mia so

Cont.

rella essendo a me promesso lo dite male o bene male male ma =

lissimo ecco che io lo confesso in certi incontri sono di un naturale facile a sduccio =

lar ma meglio udite s'e ver ch'io son sincero in me sicuro che ci e del buon mo

prima che i lacci d'Imeneo v a noi siano stretti io v'avverto d'aver de gran difetti

Elis

Conte

quando lo conoscete e cosa facile che possiate emendarvi eh lo credo impos-

sibile sempre ho sentito a dire che colla vita si mantiene e dura quel vizio che nell'uom passa in na-

Elis

Conte

tura voi mi sgomentereste se vi credessi in tutto basta... credete

pure quello sol che vi piace io con voi ratto da galantuomo e in termini assai

Elis

schietti io v'averto d'aver de gran difetti poi che me lo avvertite obligata in

vi

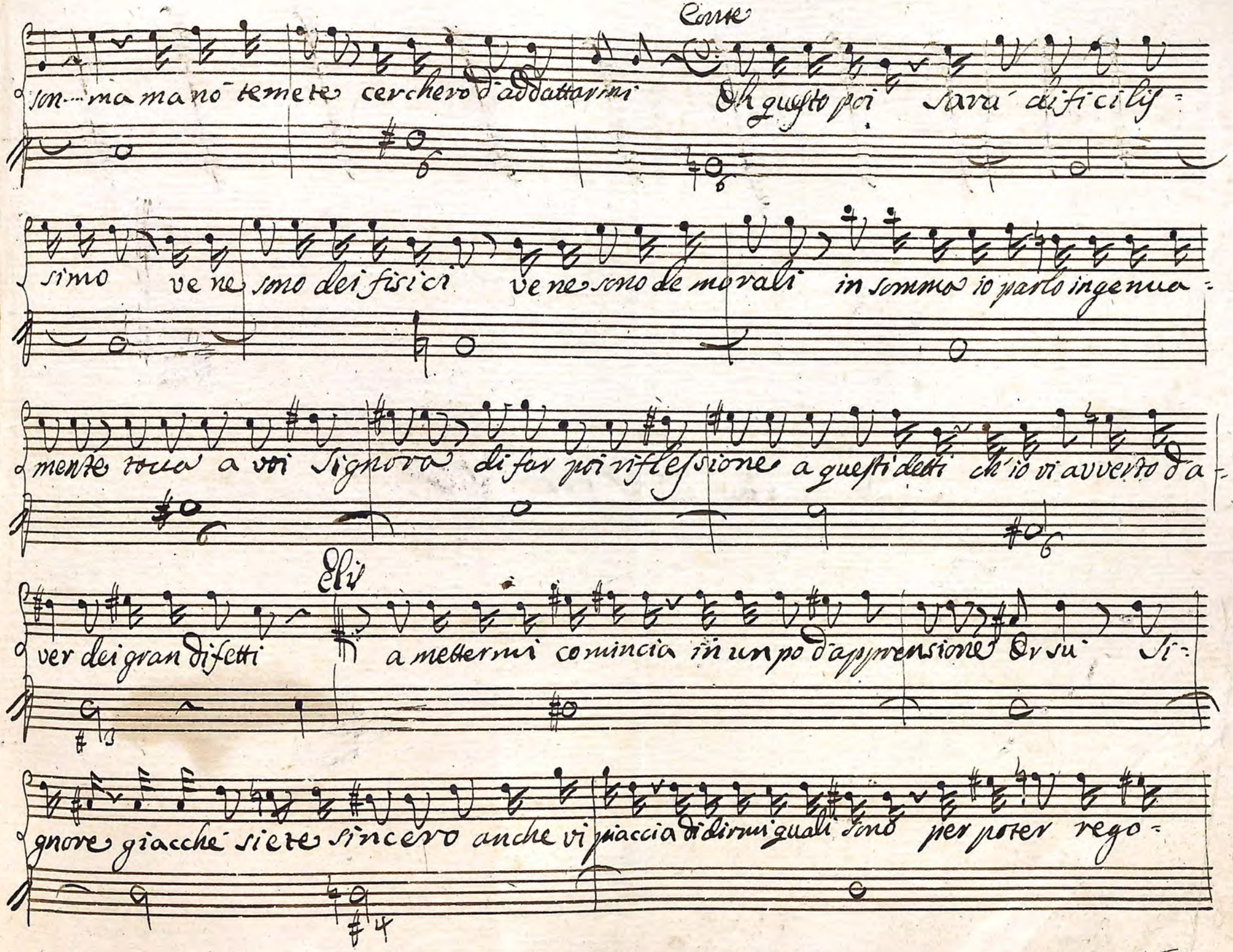
aria

Conte

son... ma ma nō temete cerchero d'addattarmi Oh questo poi sarà dificilis-

simo ve ne sono dei fisici ve ne sono de morali in somma io parlo ingenua-

mente tocca a voi Signora di far poi riflessione a questi detti ch'io vi avverto d'a-



Elis

ver dei gran difetti a mettermi comincia in un po d'apprensione Or su Si-

gnore giacchè siete sincero anche vi piaccia di dirmi quali sono per poter rego-

Cont

larmi alla fin non vorrei sacrificarmi Sentite io ve li dico per:

chè voi lo volete e v'ubbidisco per altro in verità che n'arro=

sisco

Segue Aria Conte Con Pertichino di Elisetta

arrossisco

Corni

In D:

Oboe

For.

pia.

Violini

Stac.

Viole

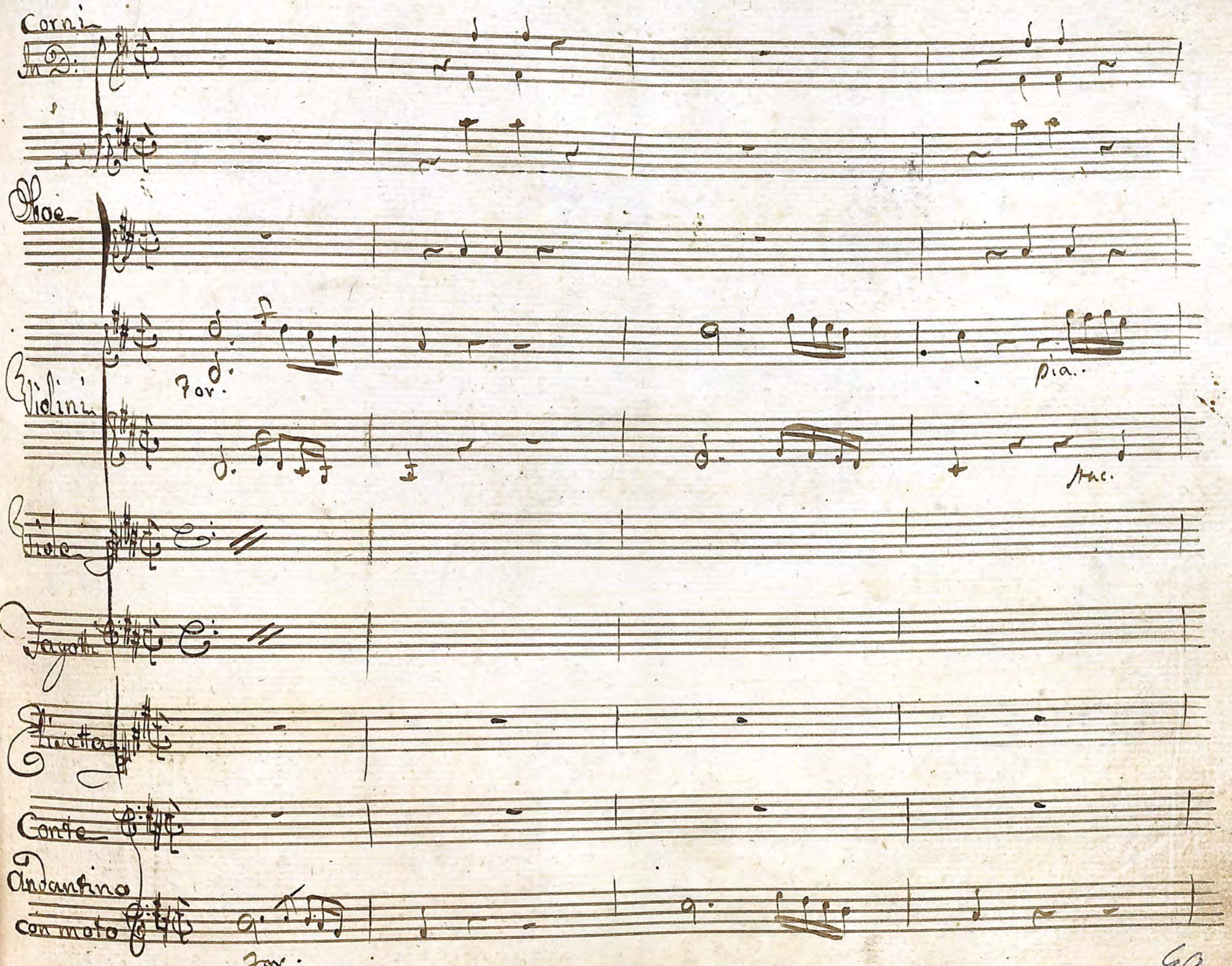
Fagotti

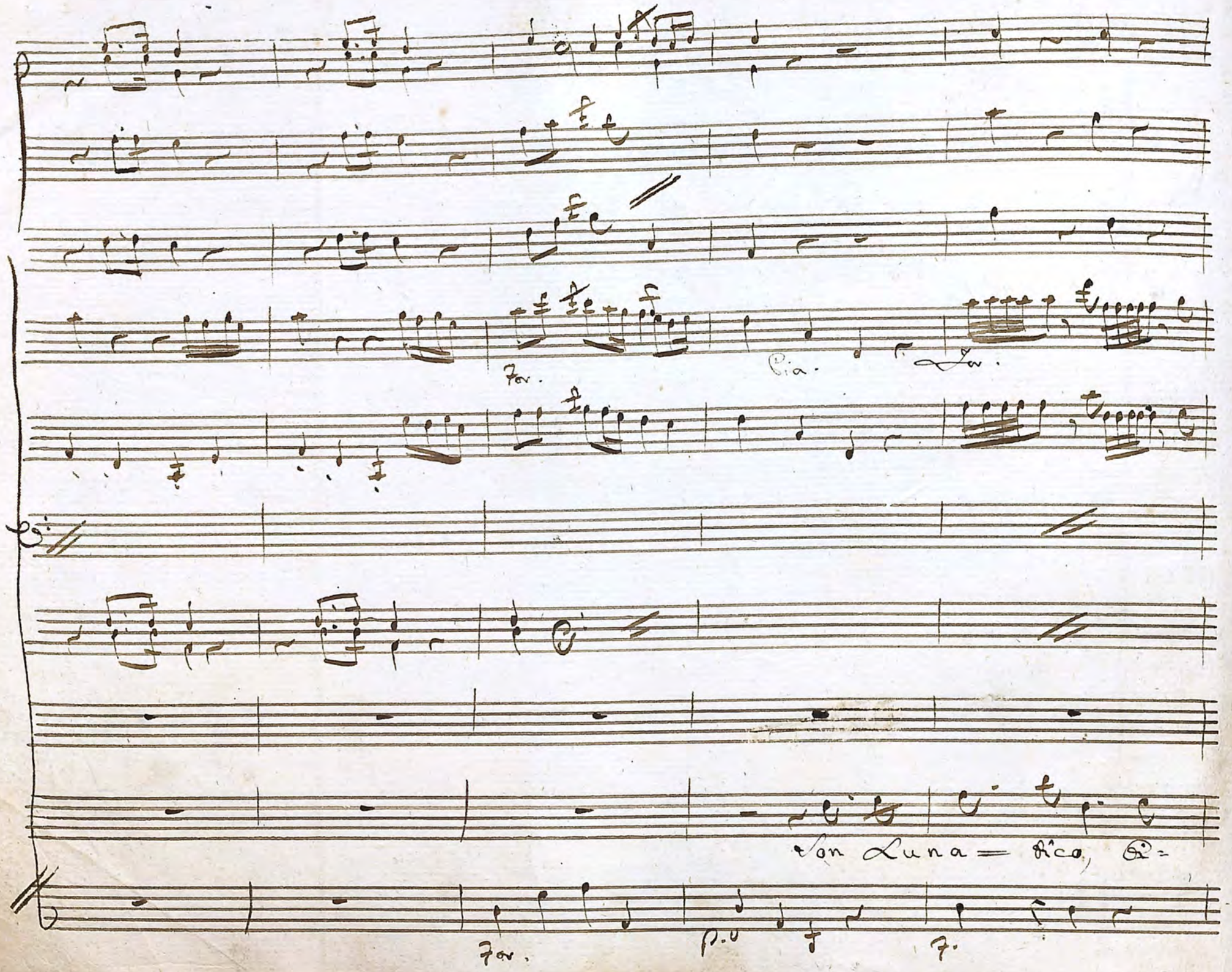
Elisetta

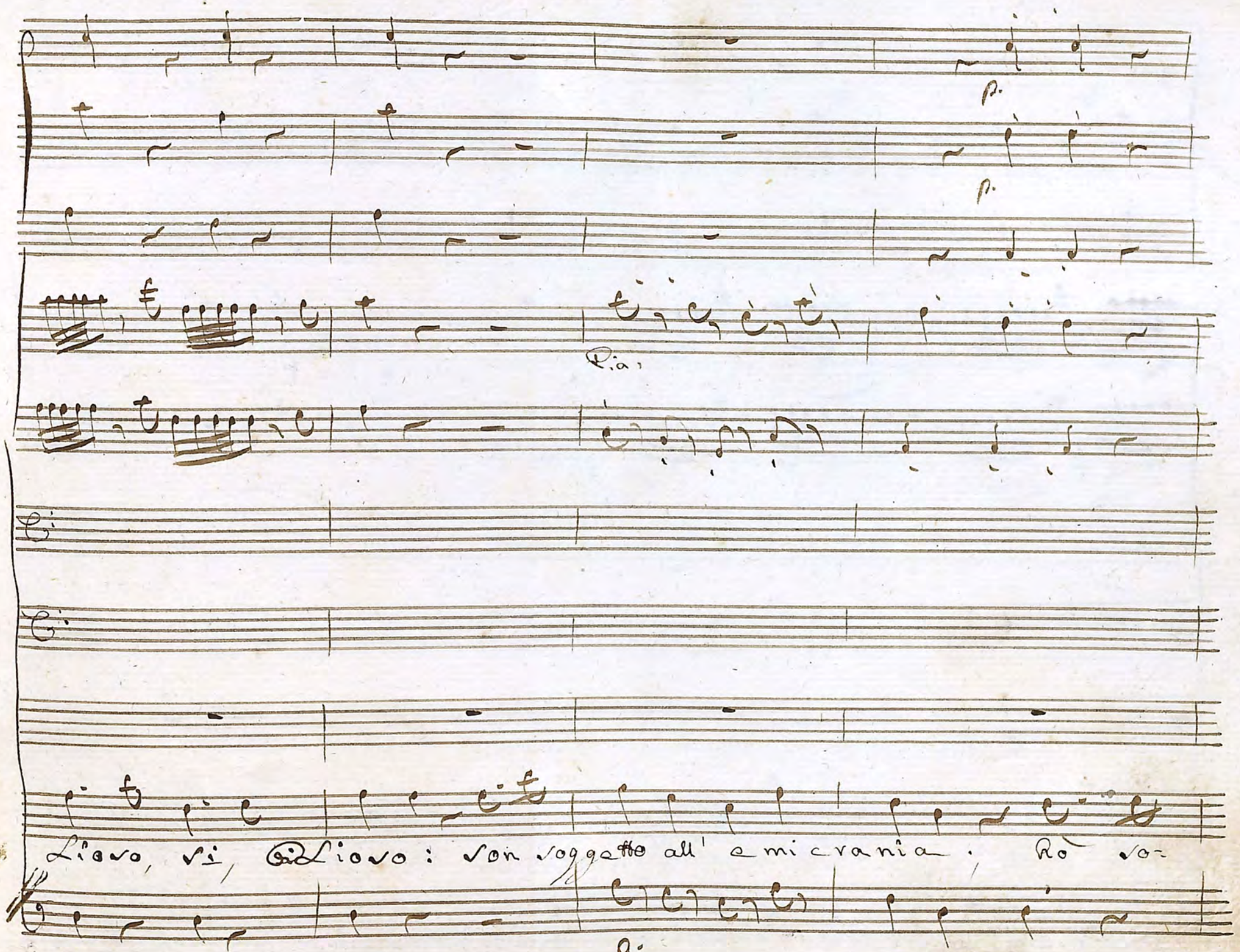
Conte

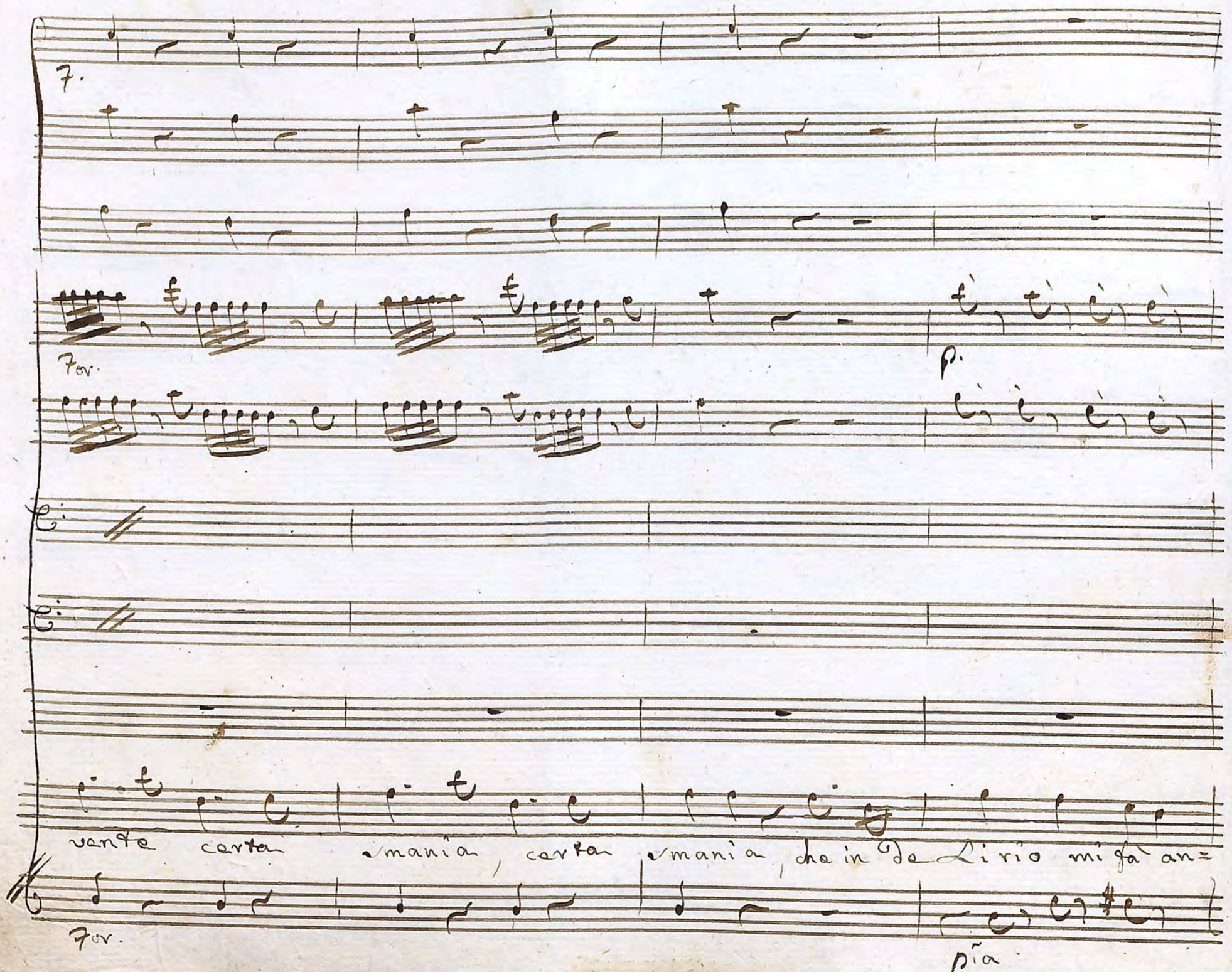
Andantino con moto

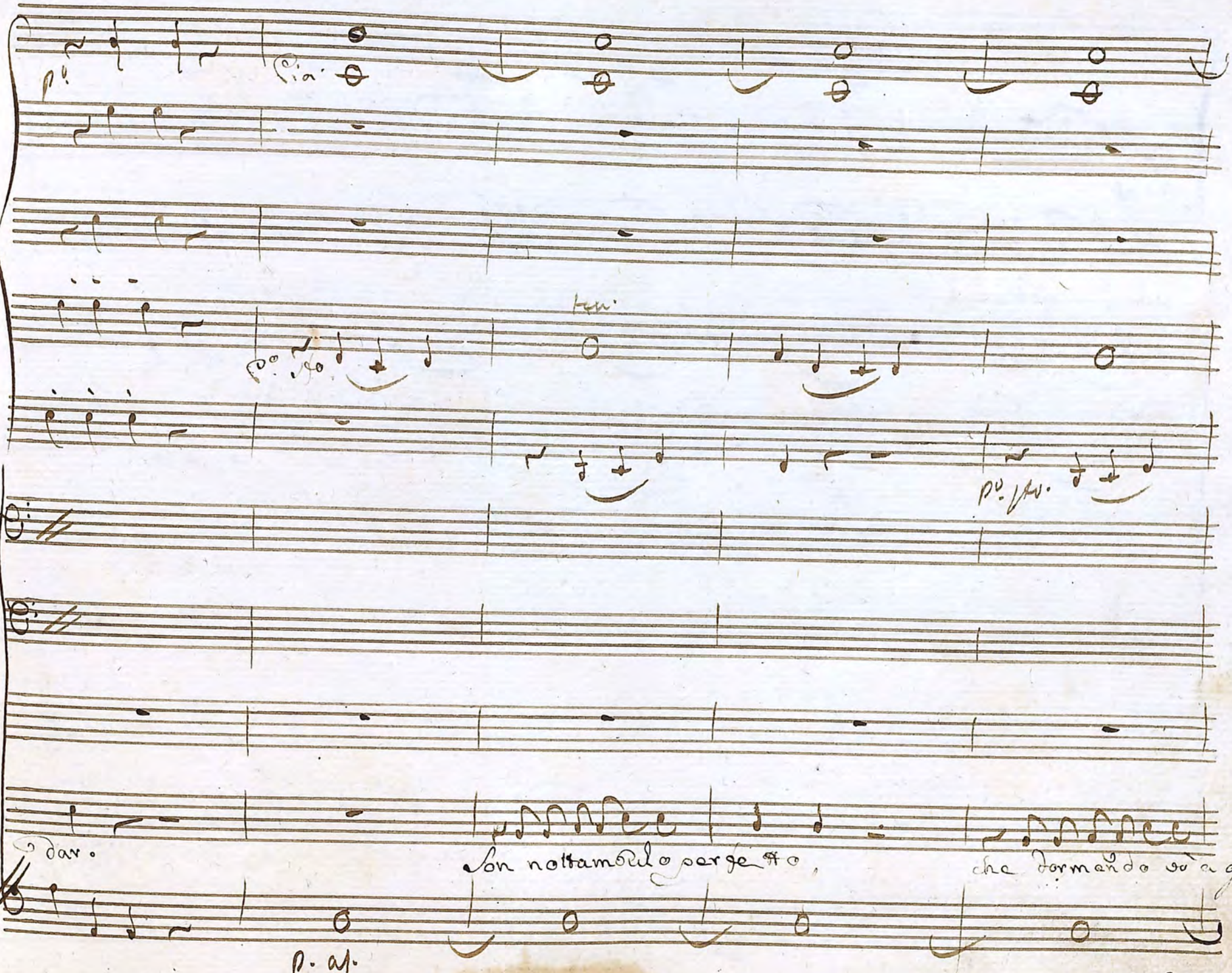
For.

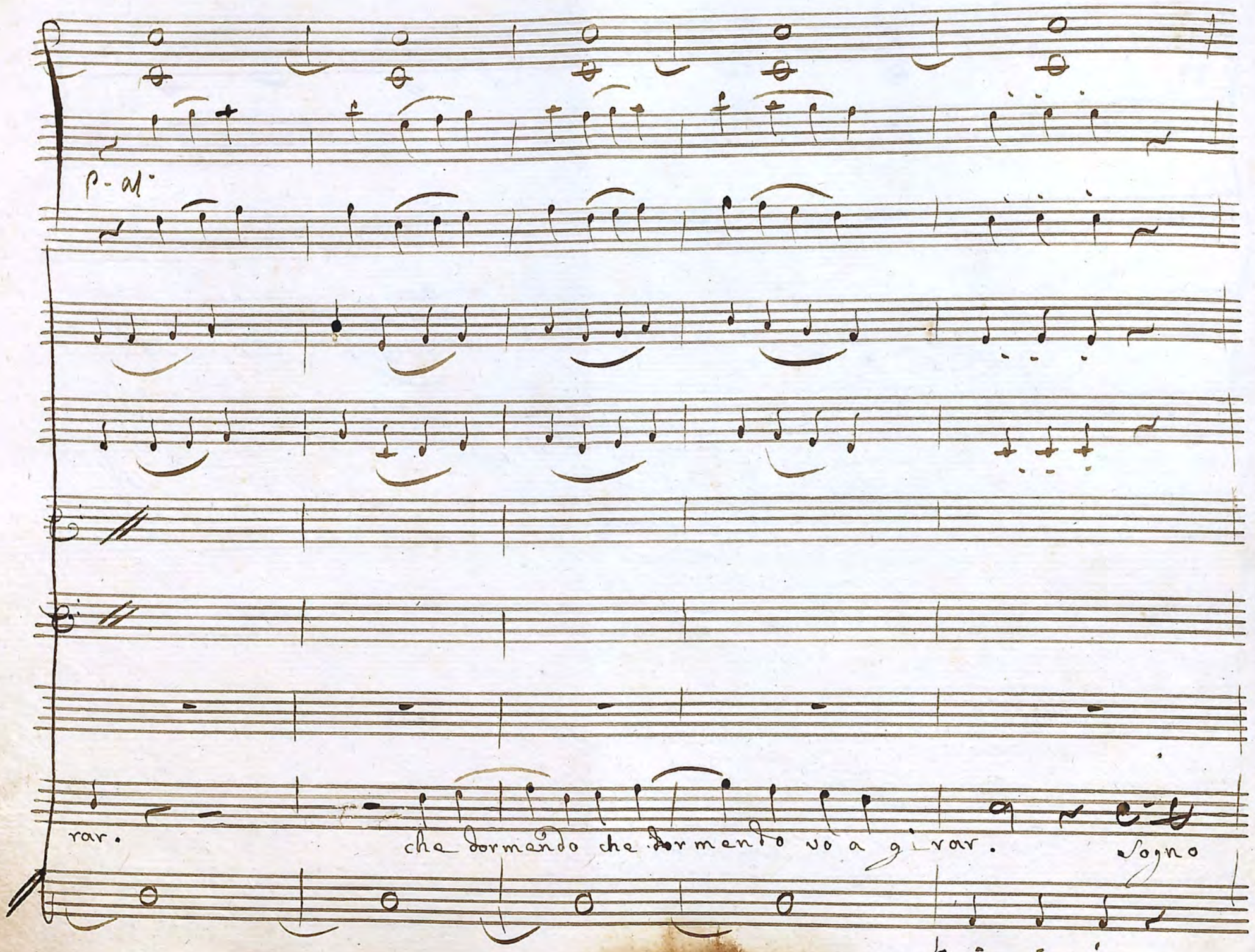



Fer.
Pia.
Fer.
Son Luna = tico, Ei=
Fer.
p.o
f
F.


p.
p.
Ria,
Liovo, vi, Liovo: von soggetto all' emicrania. Ro von-
p.


7.
7or.
p.
vente carta mania, carta mania, che in De Lirio mi fa an=
7or.
pia


p.
Pia
p.o sto
p.o sto
dar.
Son nottamoulo perfetto,
che dormendo vò agi=
p. al.


P. al.
rar.
che dormendo che dormendo vo a giurar.
sogno

p. stac.

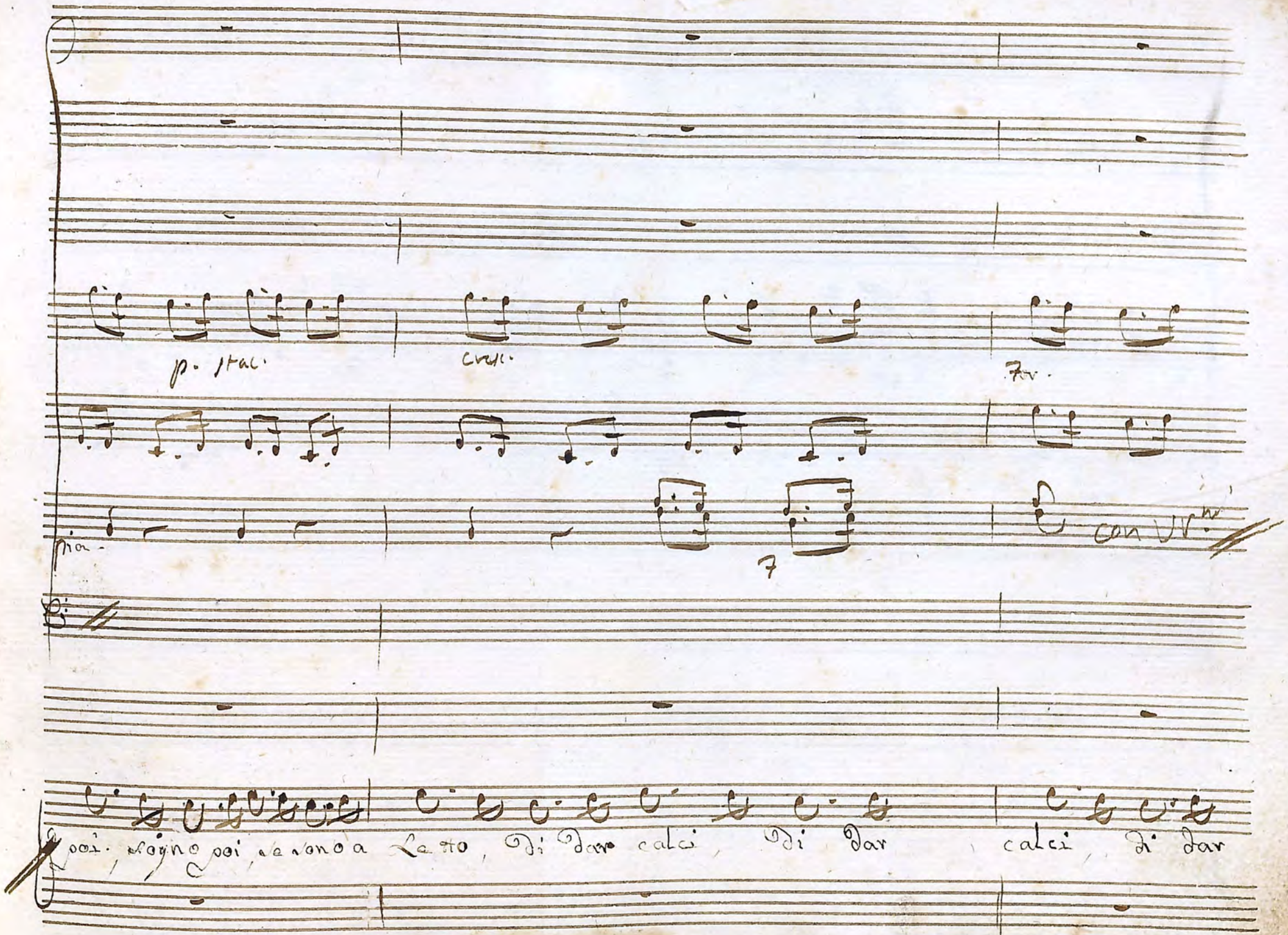
cresc.

Fr.

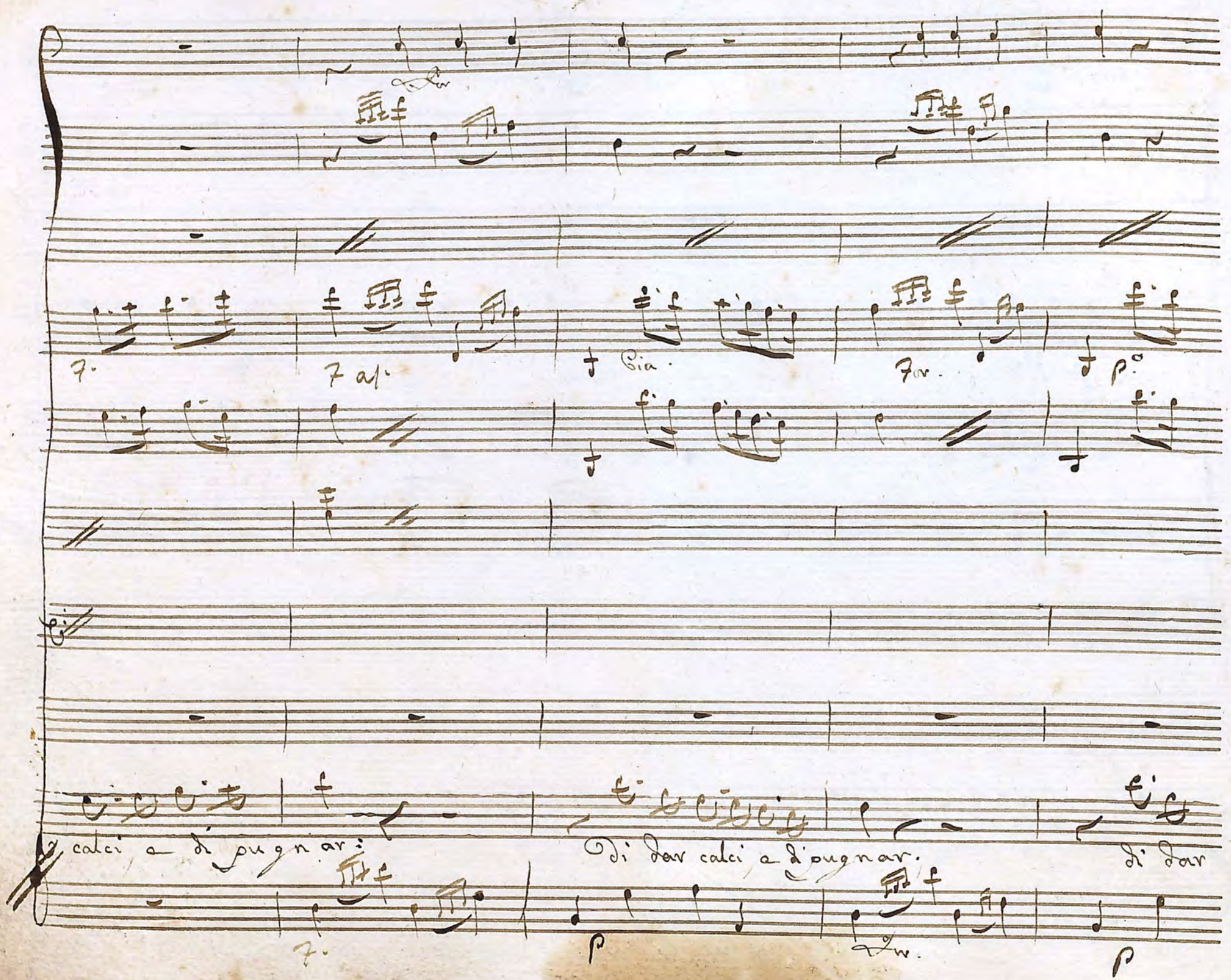
pia.

7

con Vr.ni



poi, sogno poi, se sono a Letto, Di dar calci, Di dar calci, Di dar

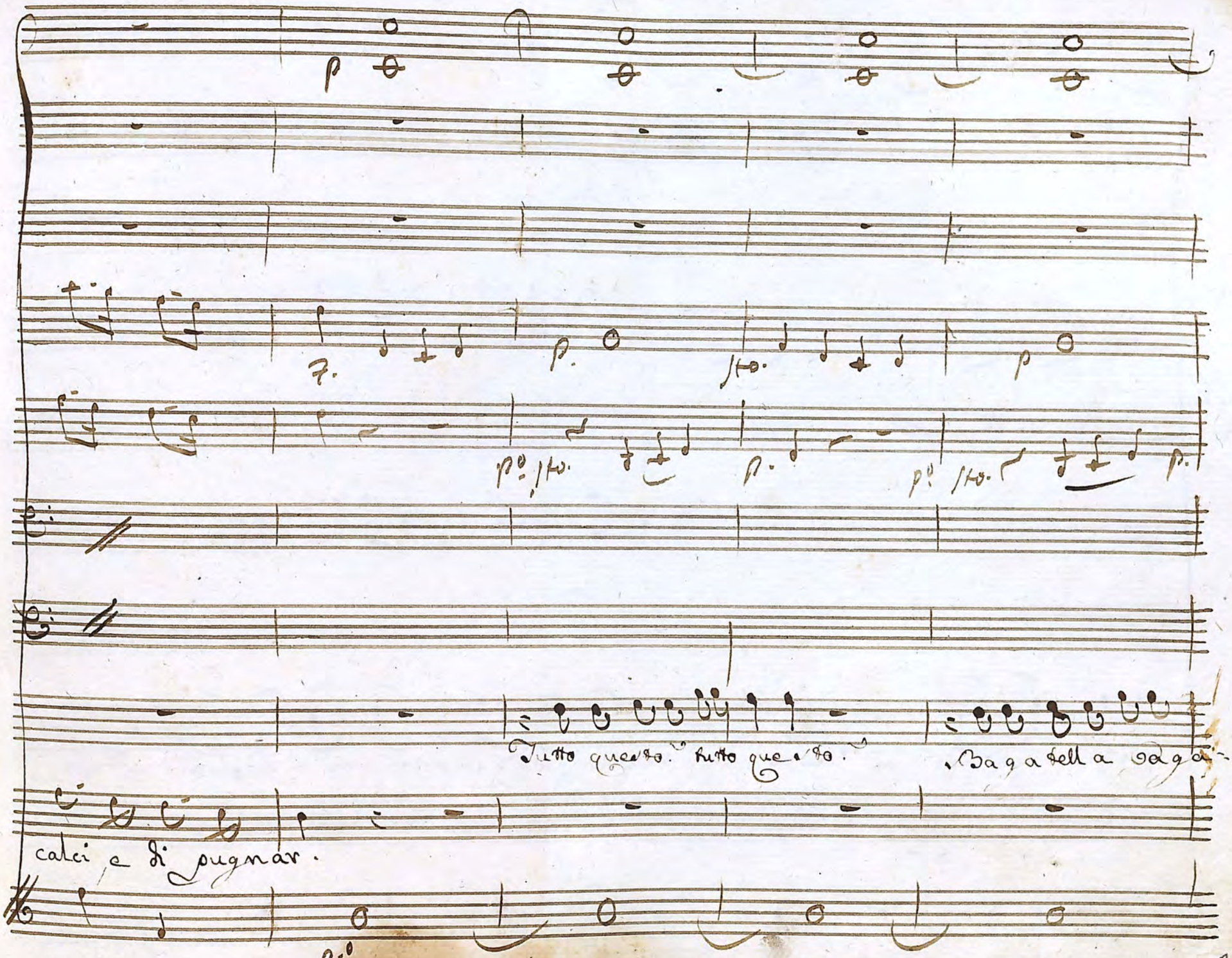

Fer
7.
7 as.
Pia.
Fer.
p.o
calci e di pugnar:
Di dar calci e di pugnar.
di dar
7.
p
Fer.
p

p

7. p. sto. p

p.o sto. p. p.o sto. p.

Tutto questo. tutto questo. Bagatella vaga-



calci e di pugnar.

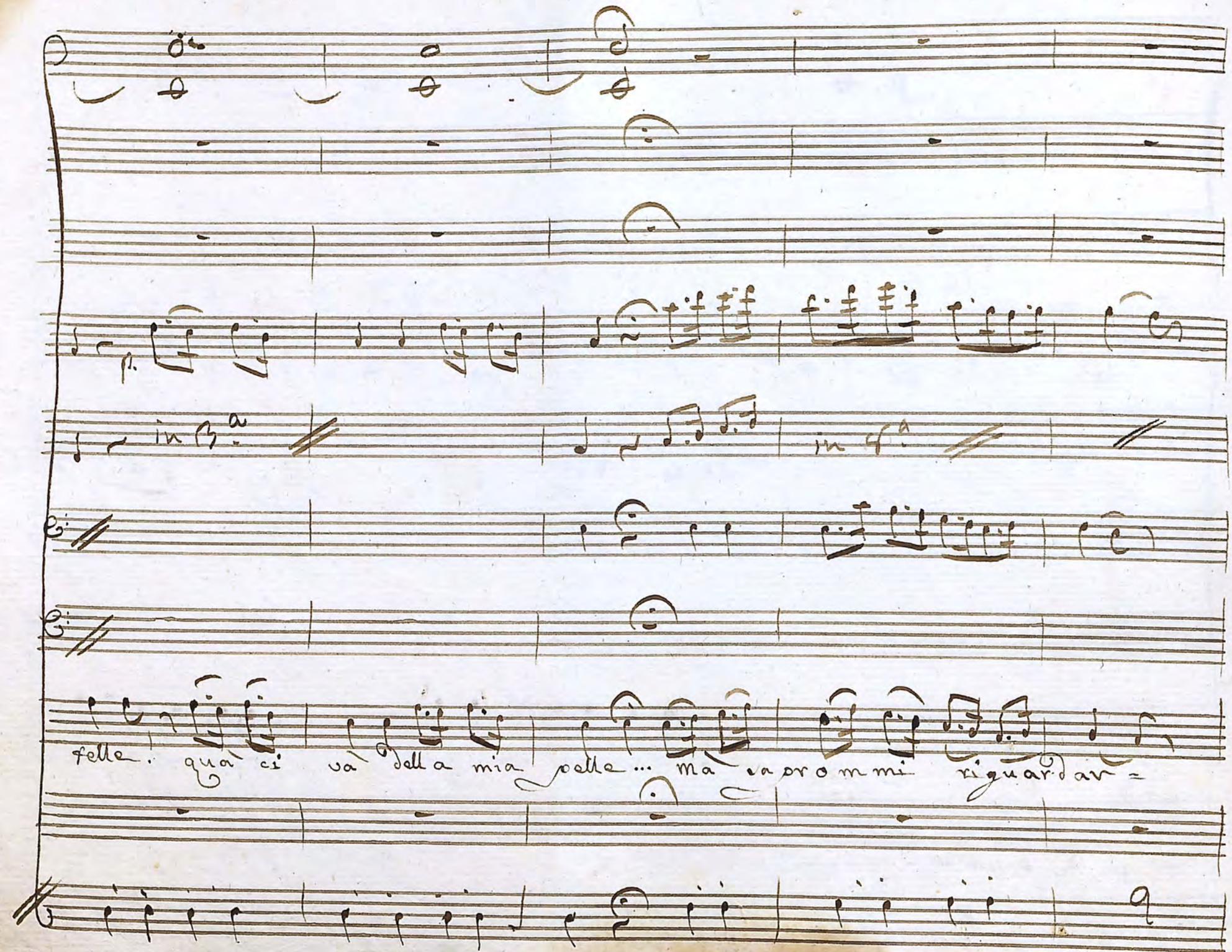
p.o

p.

in 3ª

in 4ª

felle! quà ci và della mia pelle... Ma sapro m mi riguardar=



col p.mo V.no

col p.do V.o

7.

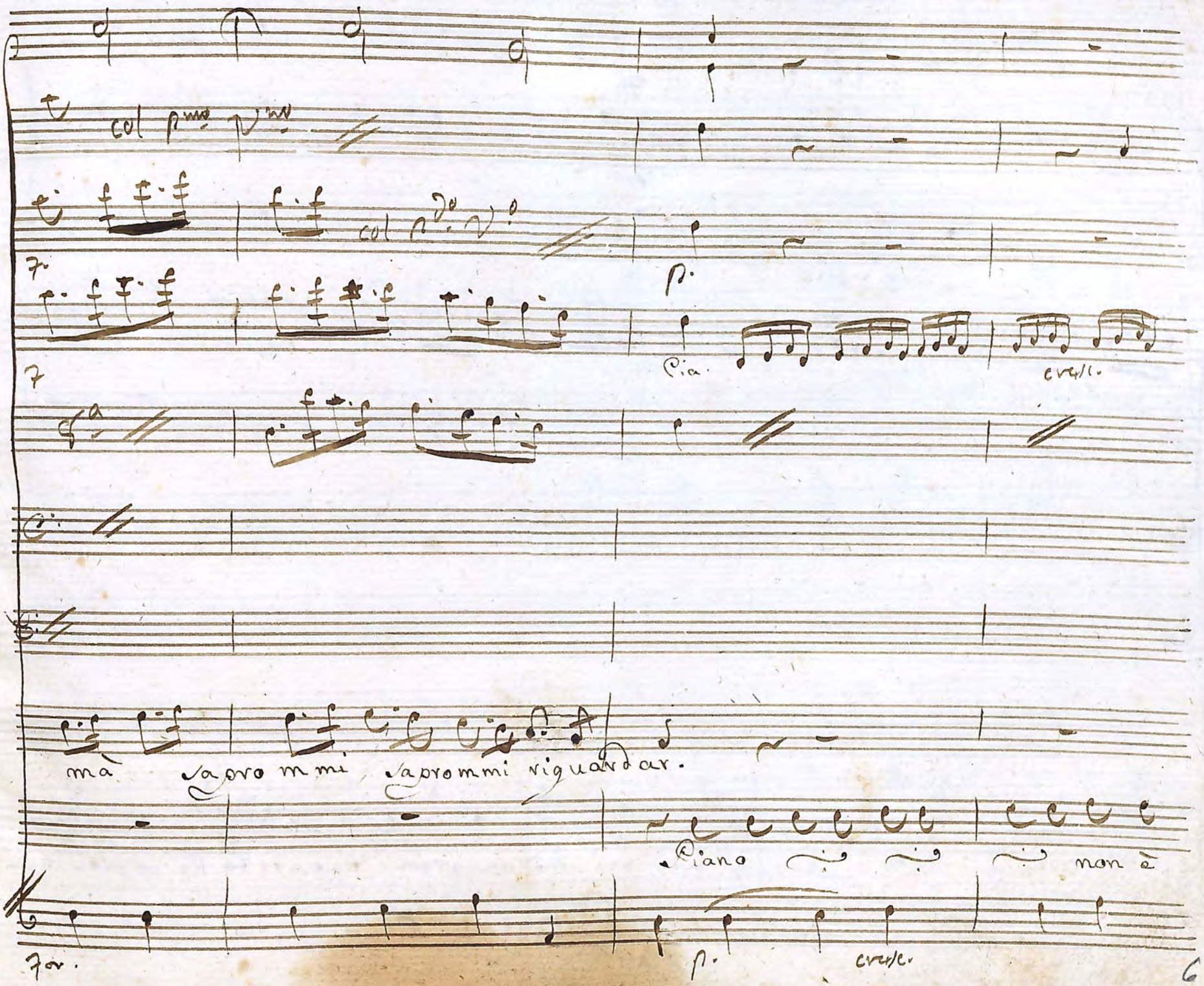
p.

Pia.

cresc.

7

ma sapro m mi sapro m mi riguardar.

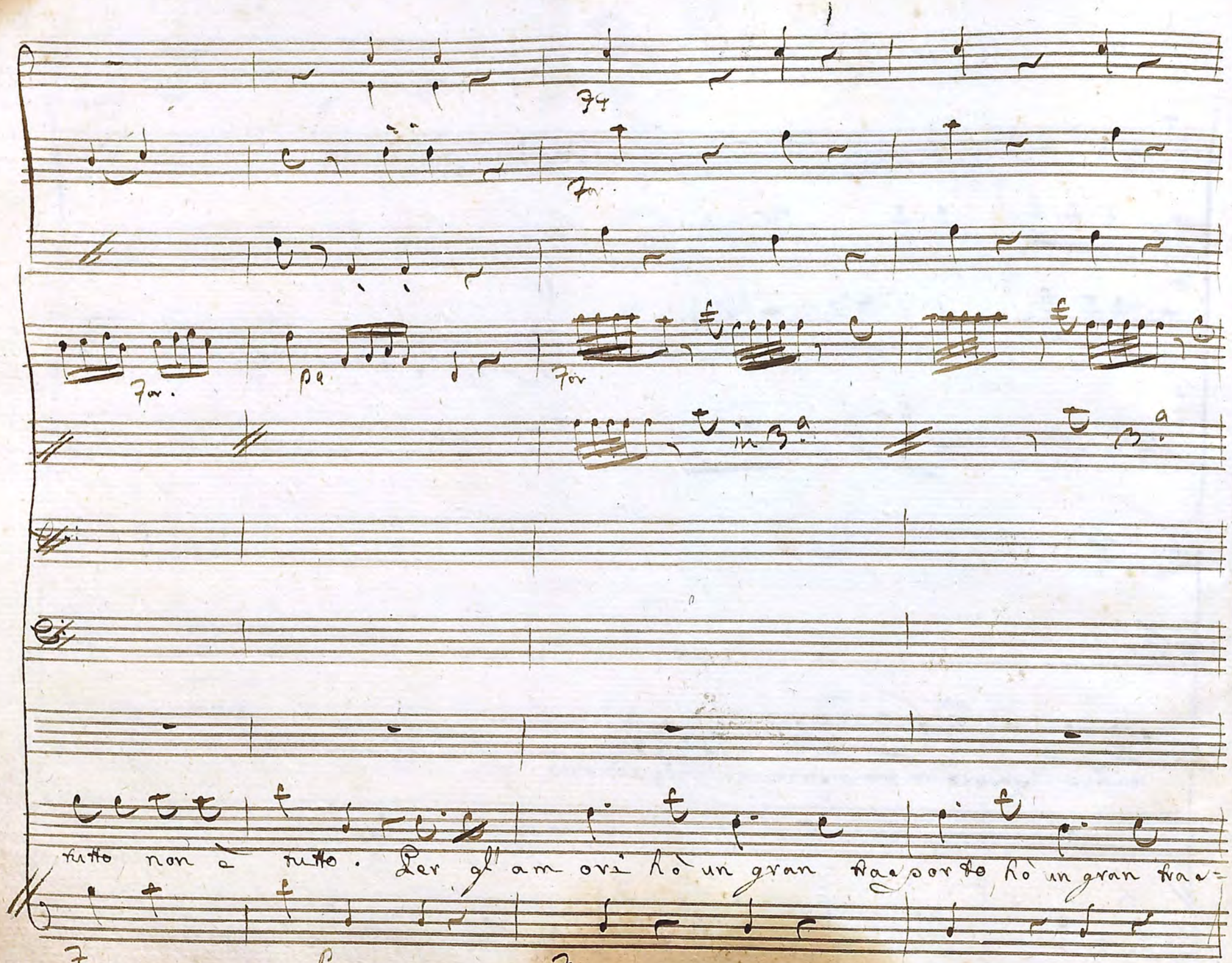


Piano non è

7or.

p.

cresc.


7
7or.
7or.
pa
7or
in 3a
3a
tutto non è tutto. Per gl'amori hò un gran trasporto hò un gran tras=
7
p
7

pp

p.

p 7

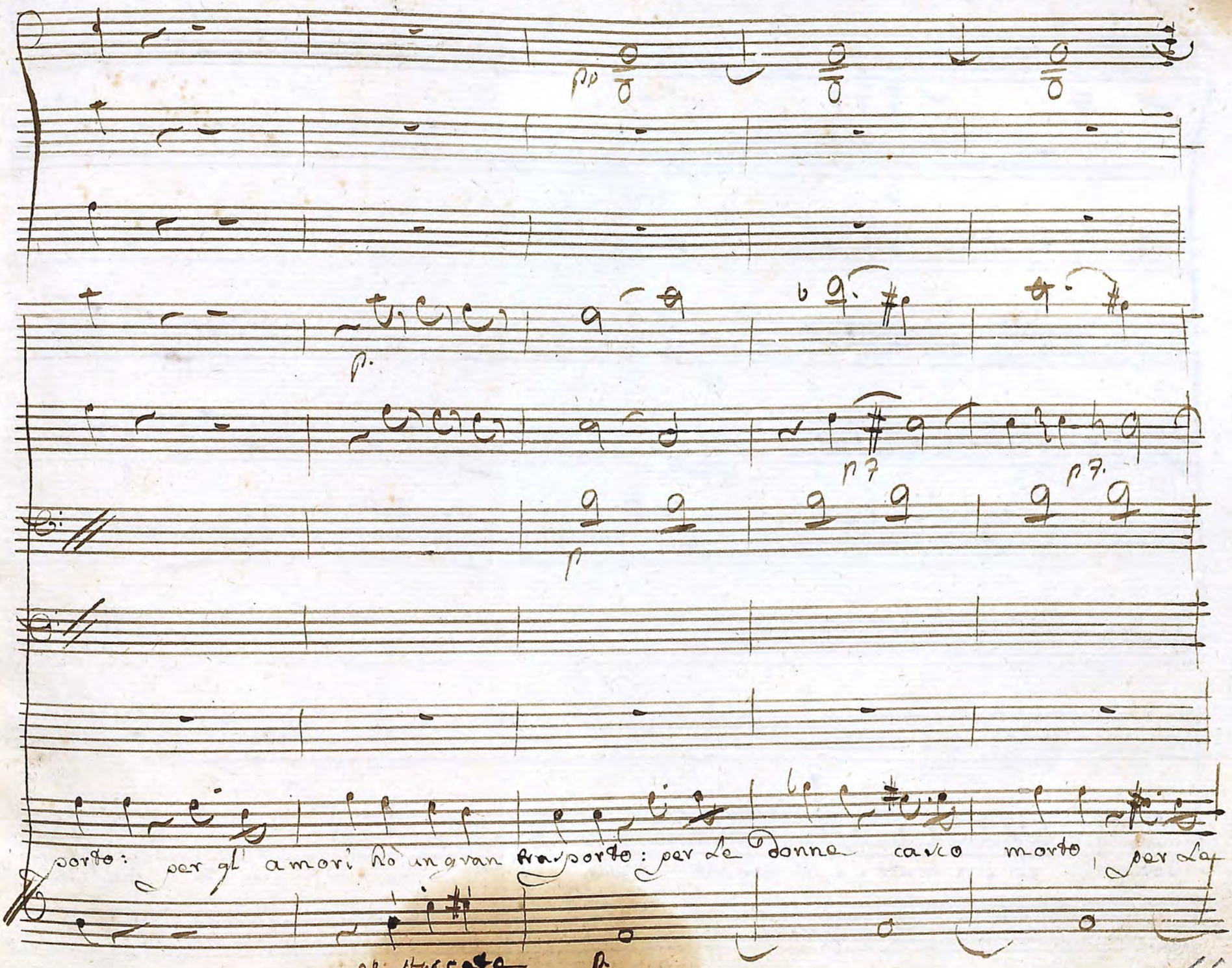
p 7.

p

porto: per gl' amori ho un gran trasporto: per le donne casco morto, per le

pp. staccato

p



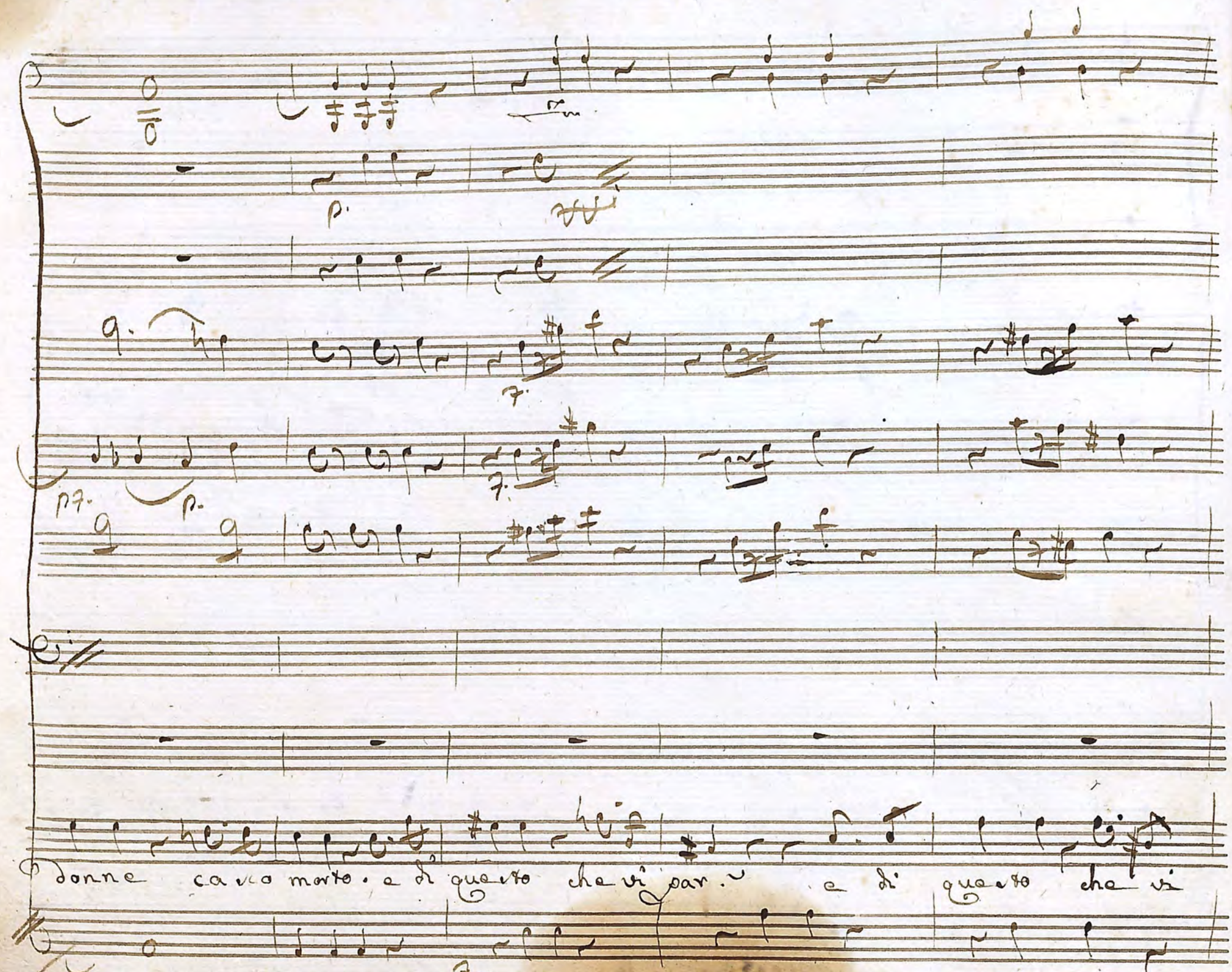
p.

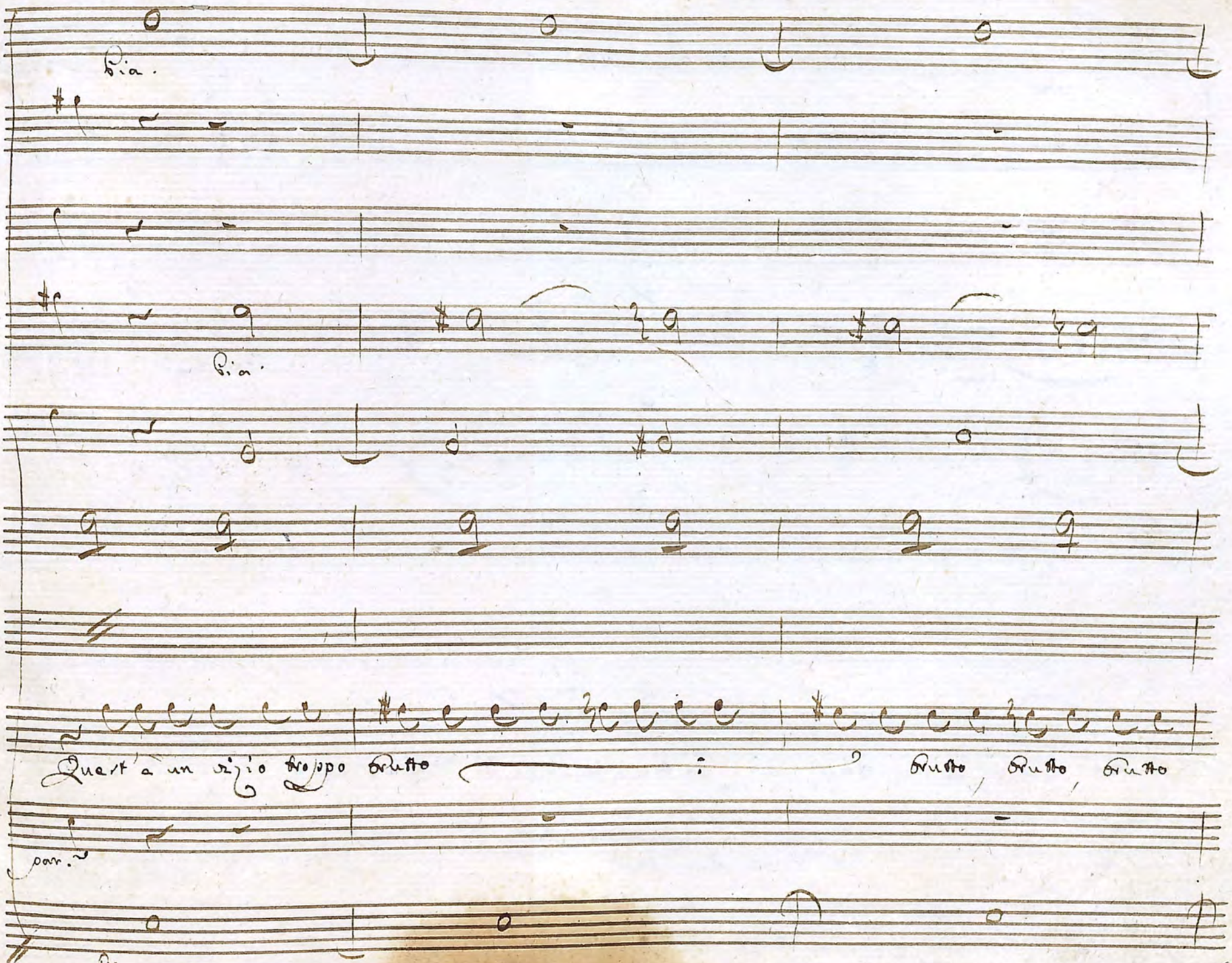
f.

pf. p.

donne casco morto. e di questo che vi par. e di questo che vi

For.




Pia.
Pia.
Quest'a un rizio troppo brutto
brutto brutto brutto
par.
P.

cres.

f

cres.

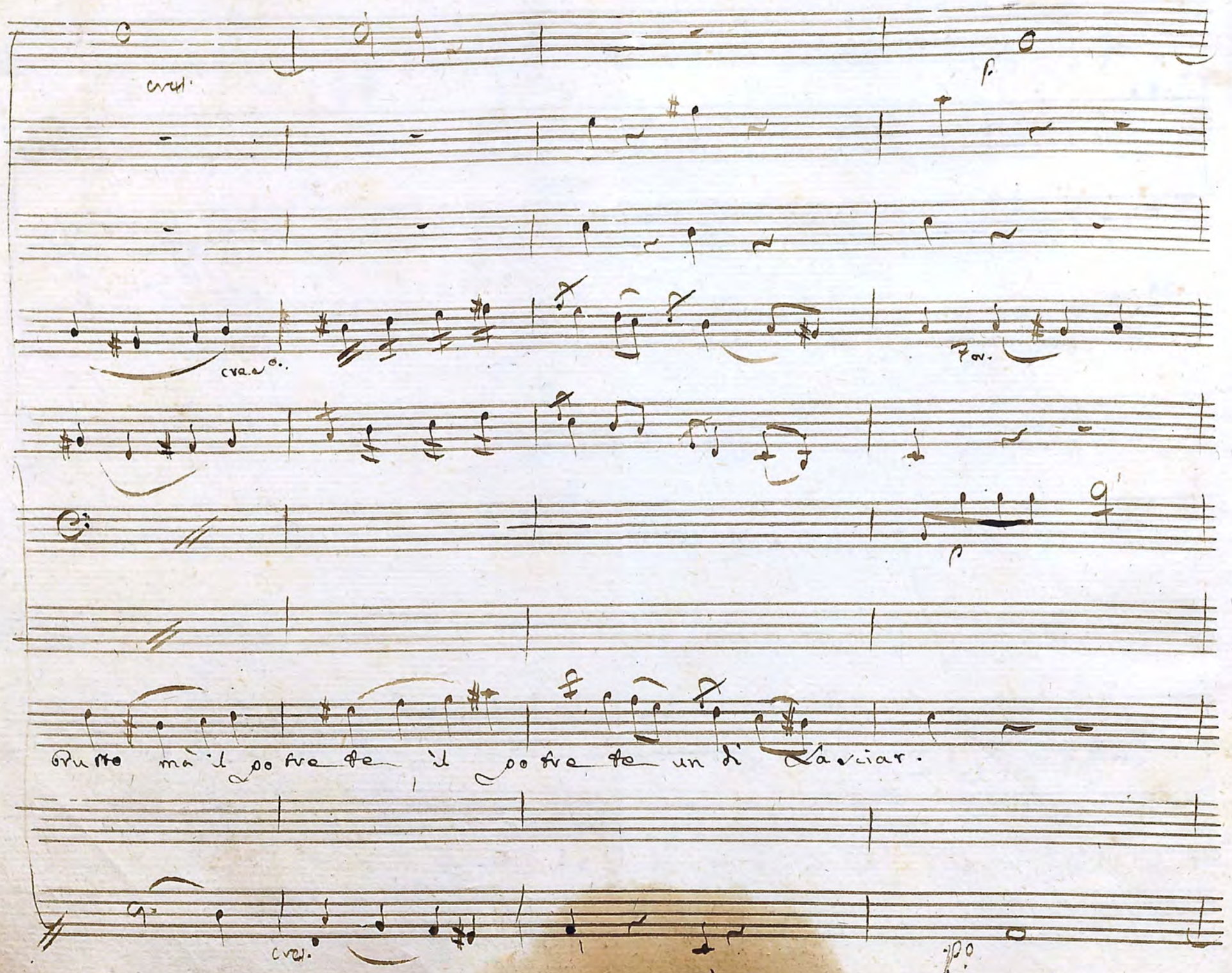
For.

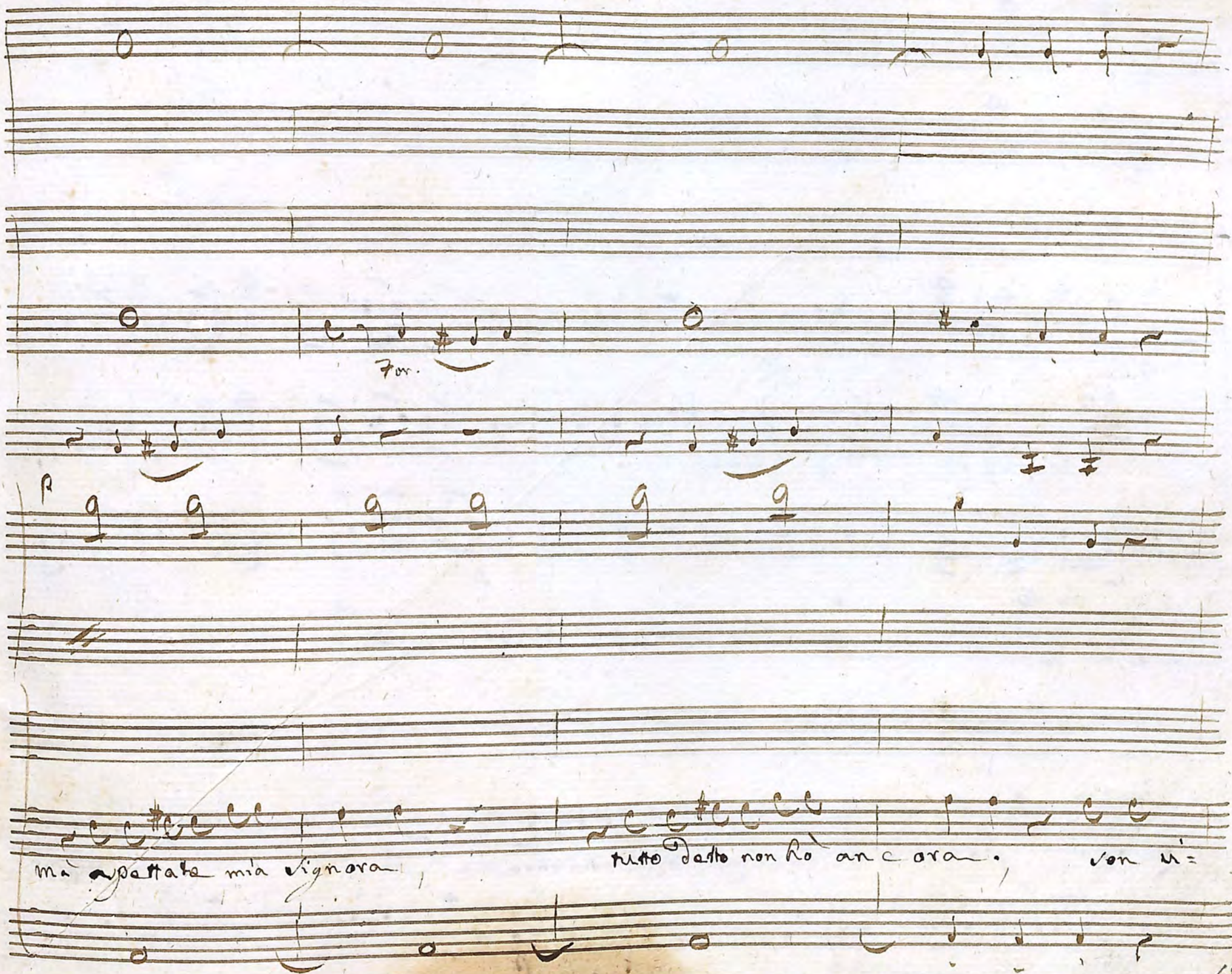
p

Brutto ma il potrete, il potrete un dì lasciar.

cres.

pp




For.
P
ma aspettate mia signora
tutto detto non ho ancora.
non si=

7

7

7 or.

p

7 or.

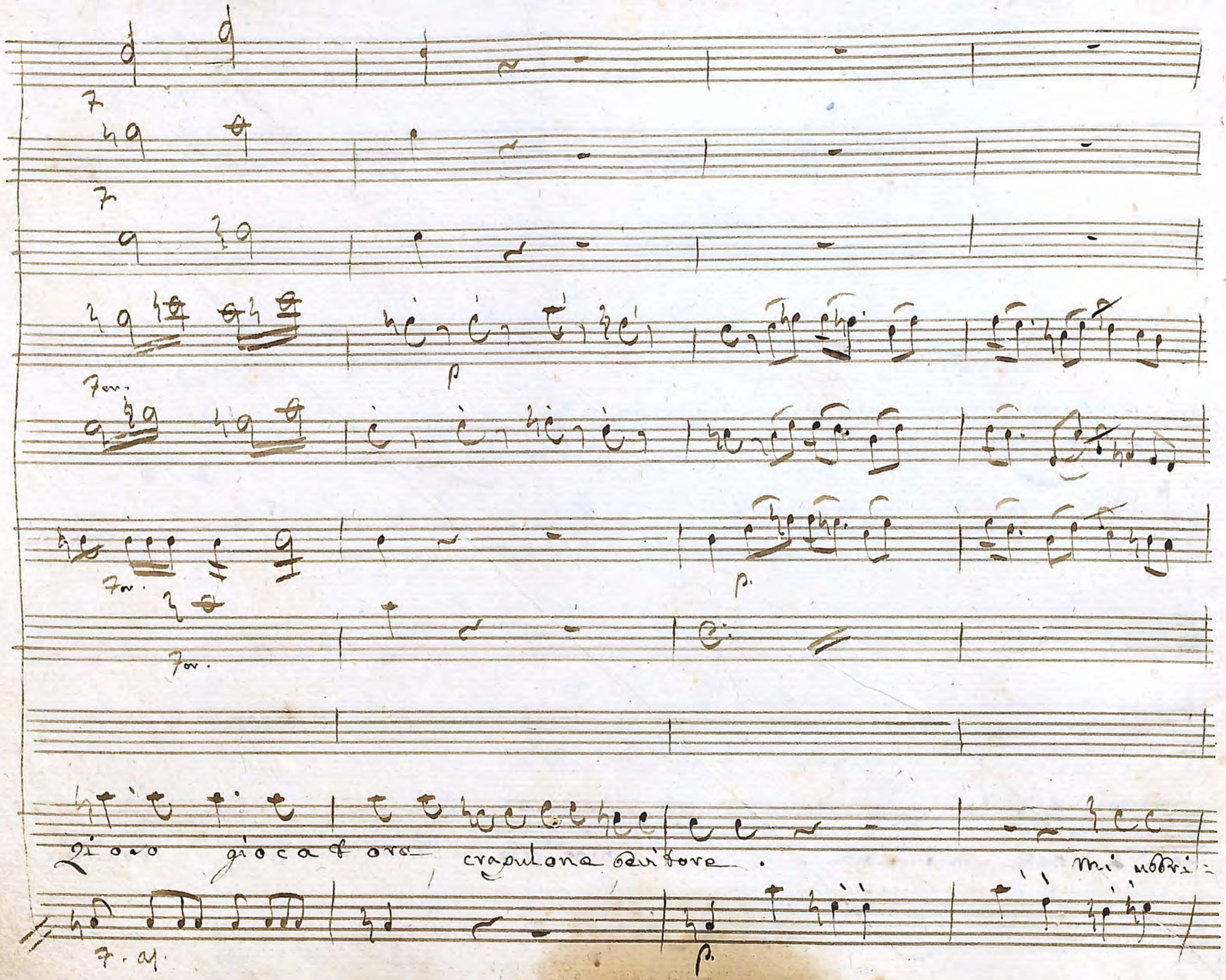
p.

7 or.

Gioco giocatore crapulone bevitore. mi ubbri=

7. al.

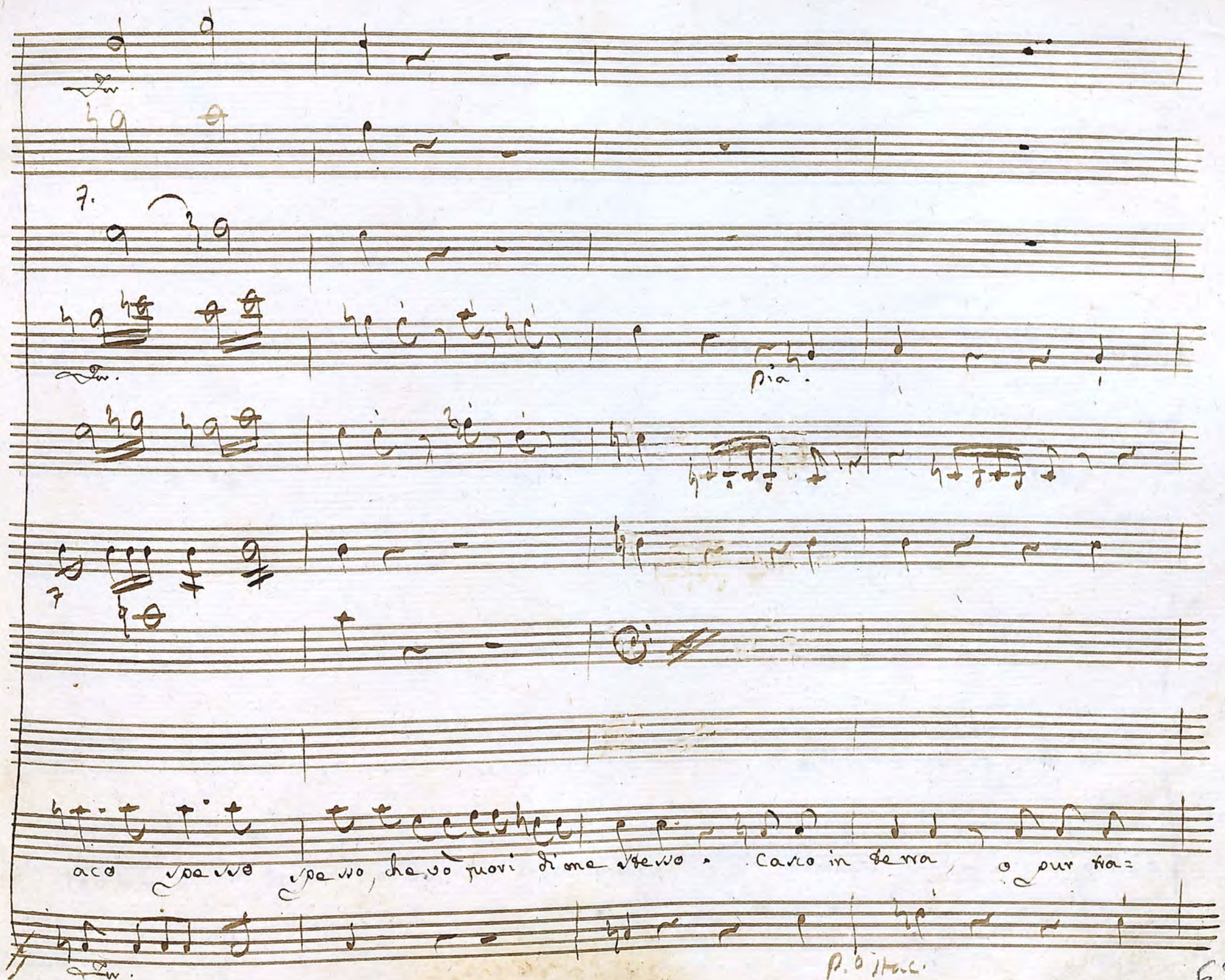
p.



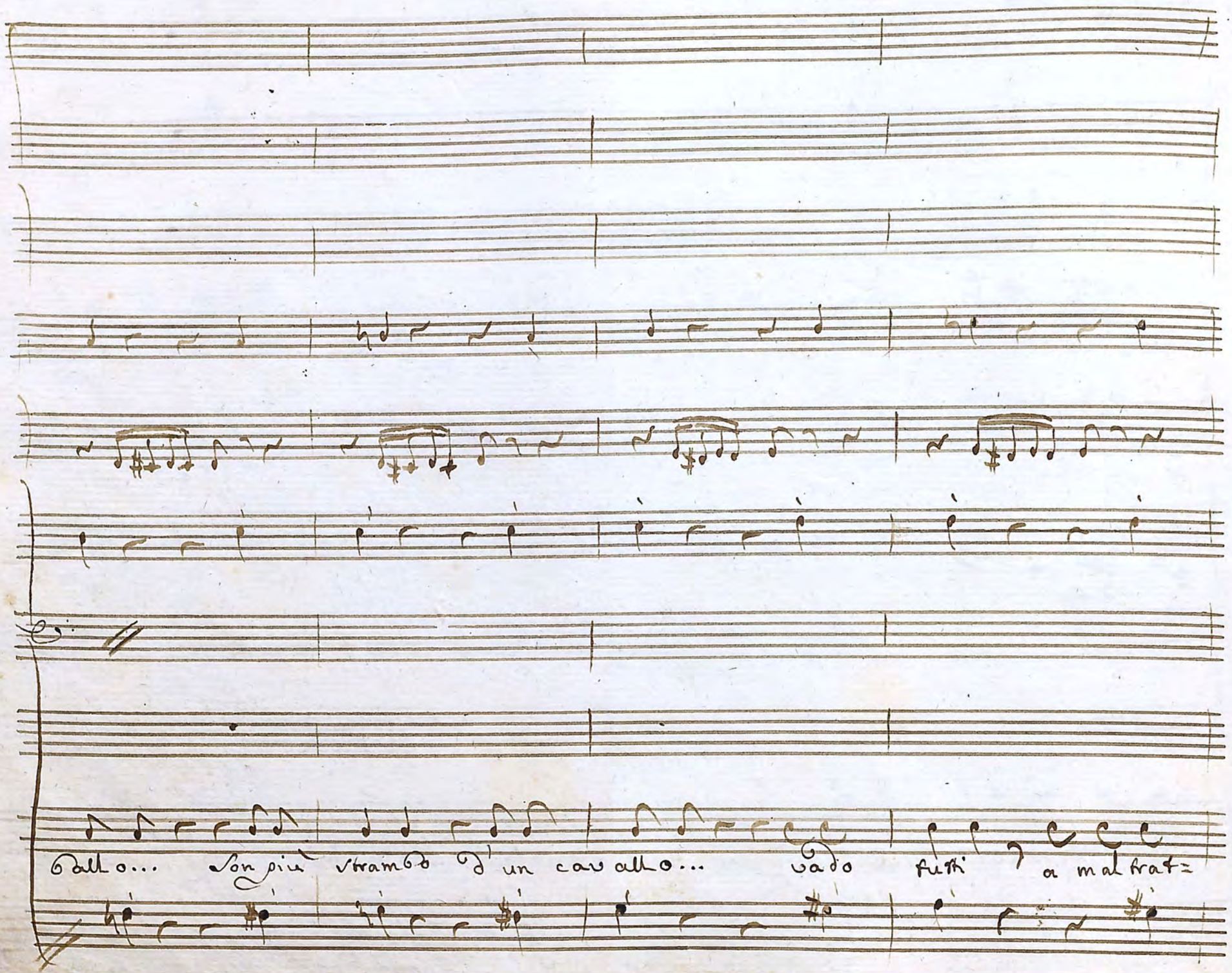
7.

pia.

aco spesso spesso, che vò fuori di me stesso. Casco in terra, o pur tra=



P. o stac.


Ballo... Son più strambo d'un cavallo... vado tutti a maltrat=

Tav.

posto.

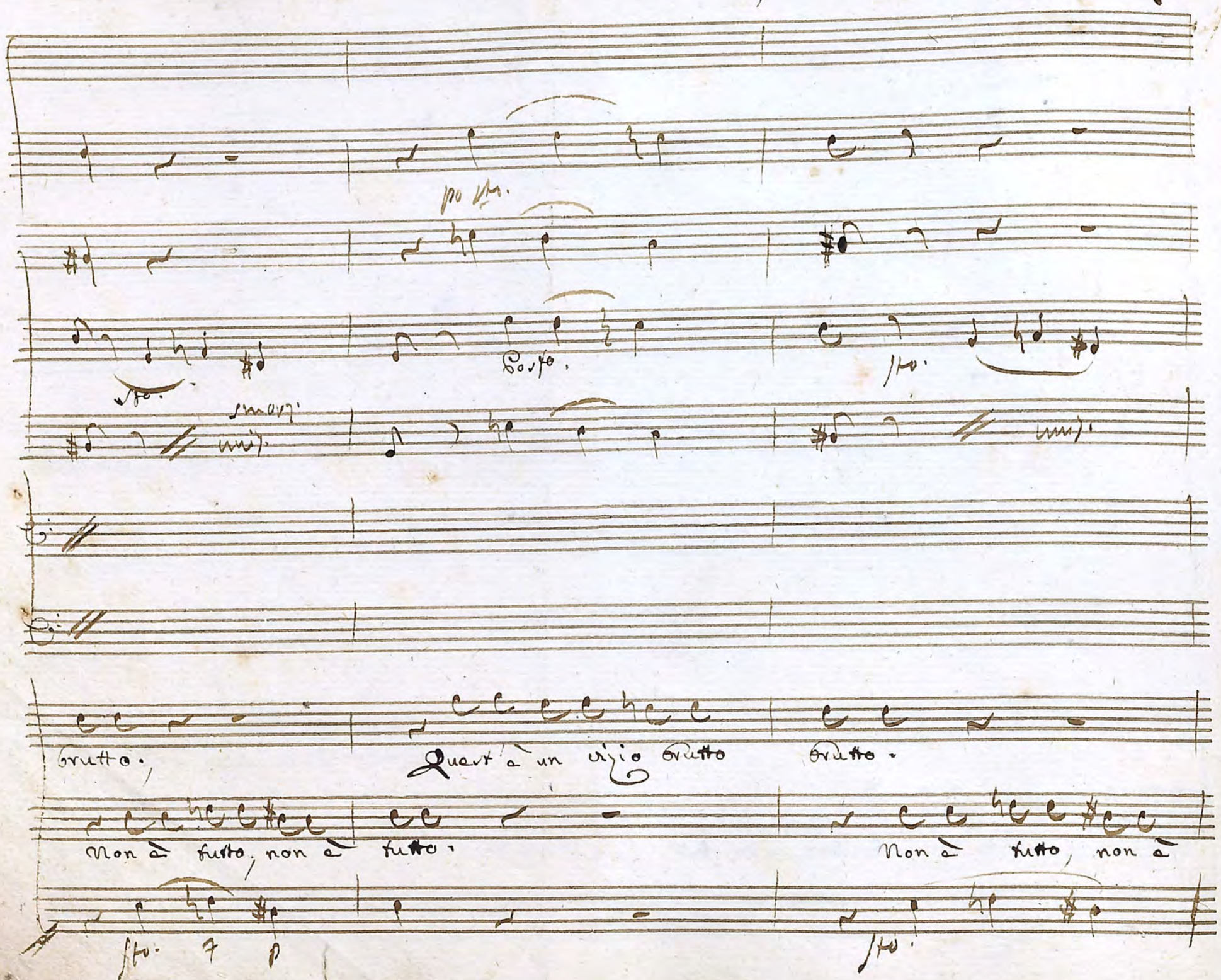
Tav.

posto.

Quest'è un vizio brutto

Tav. vado tutti a maltrattar, vado tutti a maltrattar.

Tav.


tutto.
Quest'è un vizio tutto
tutto.
Non è tutto, non è tutto.
Non è tutto, non è

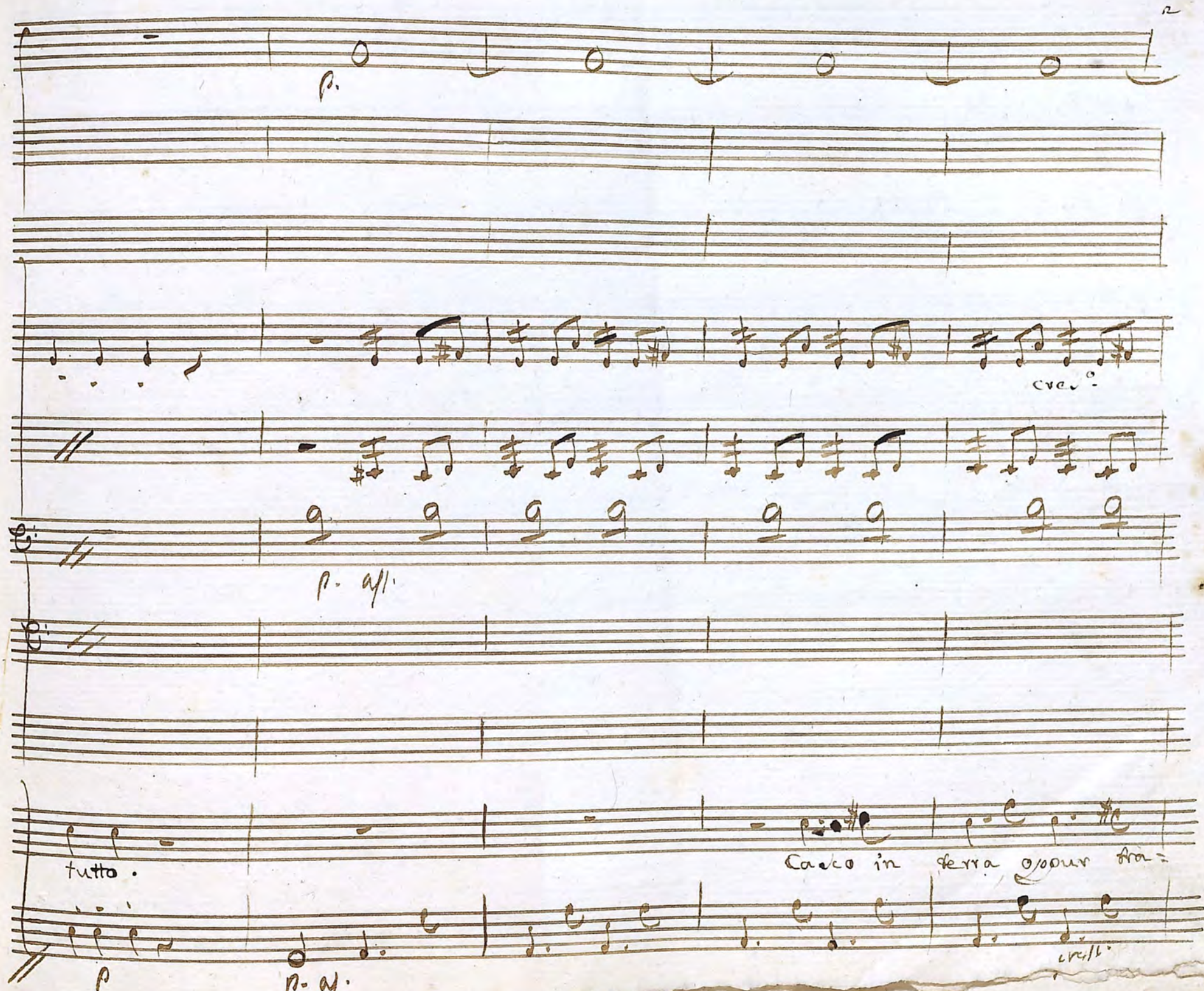
p.

cres.°

p. all.

tutto.

Casco in terra oppur fra=



p

p. al.

cresc.

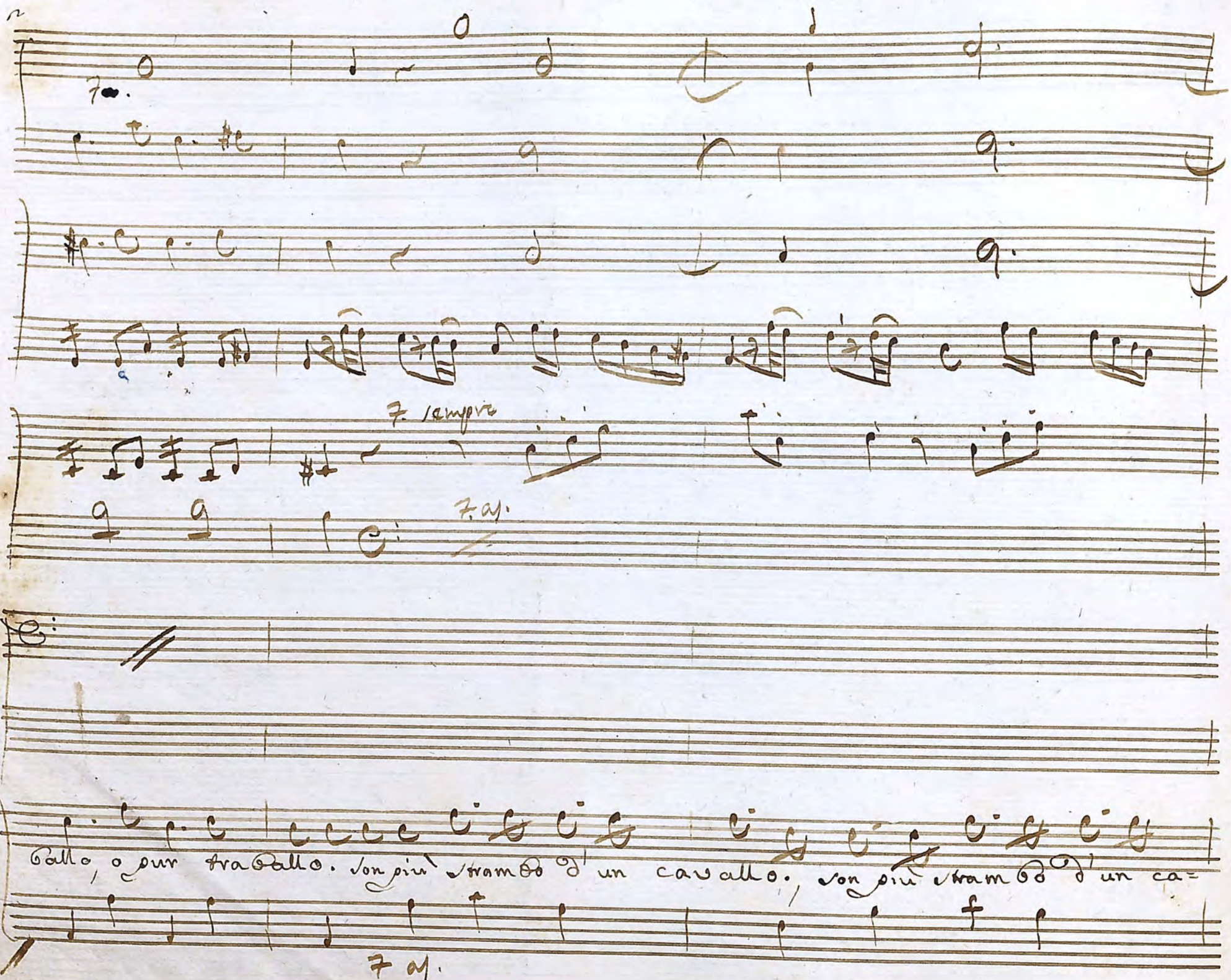
7.

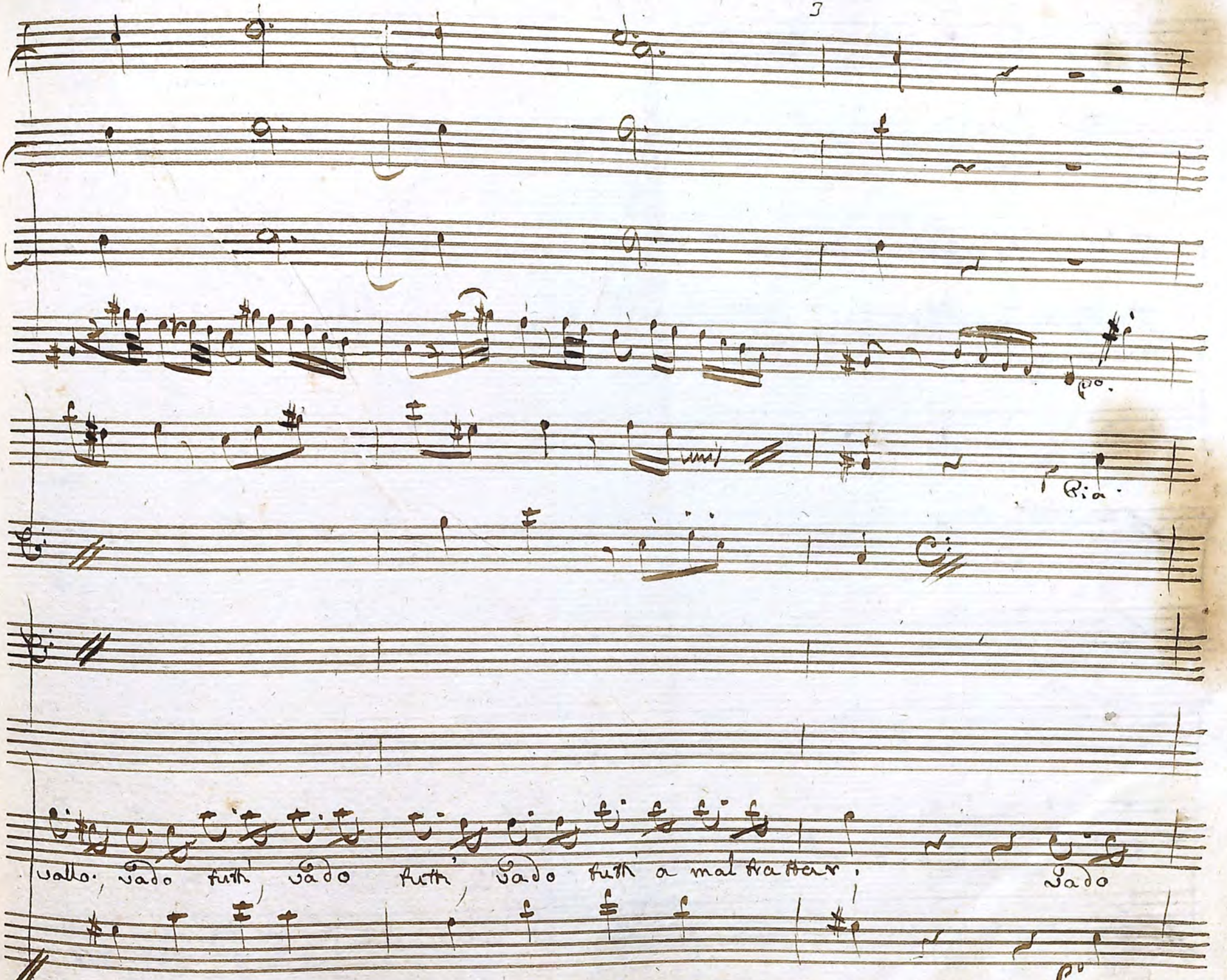
7. sempre

7. as.

ballo, o pur traballo. son più strambo d'un cavallo. son più strambo d'un ca=

7 as.




po.
Pia.
vallo, vado tutti vado tutti vado tutti a mal trattar, vado
po

pia.

For.

pia.

7

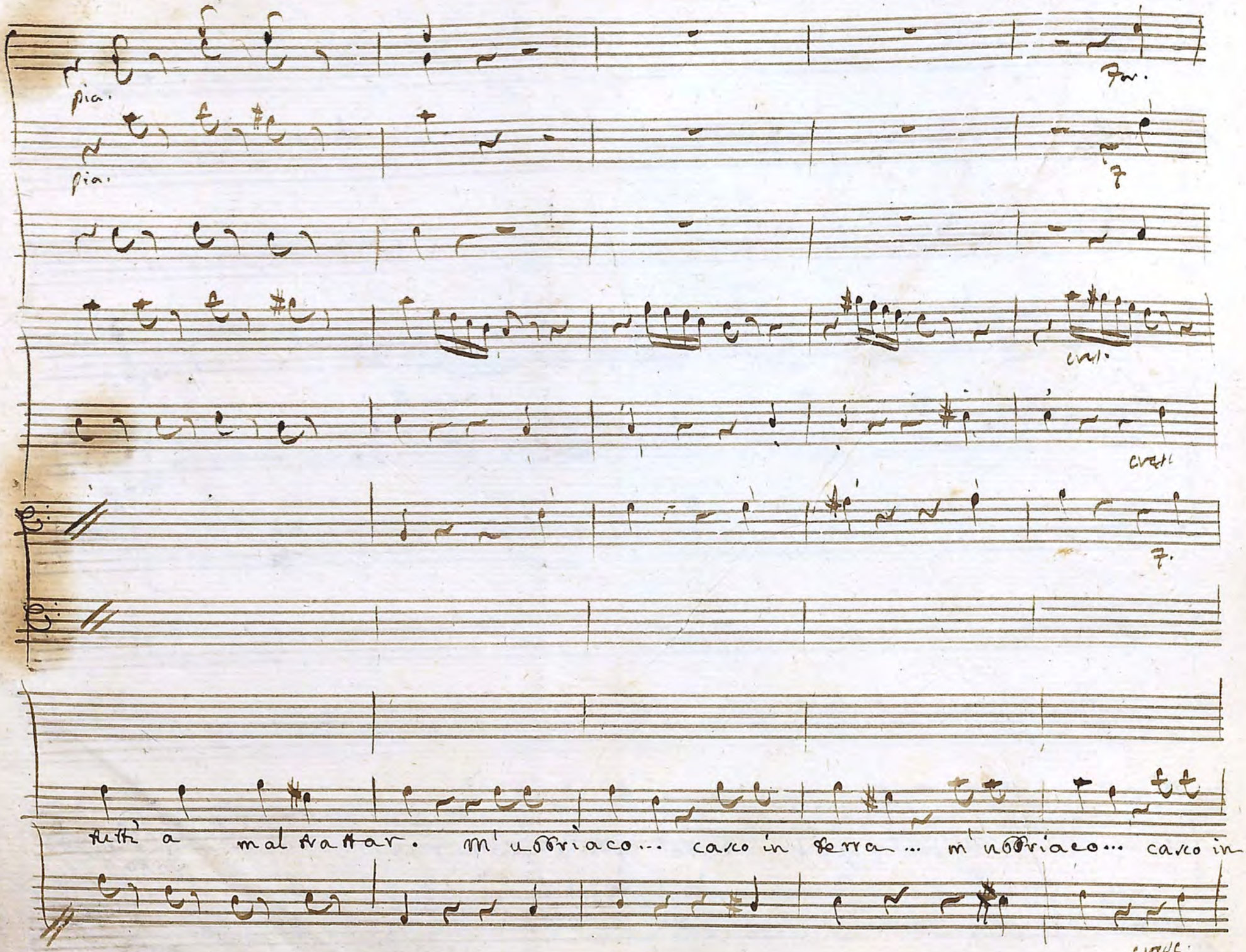
cres.

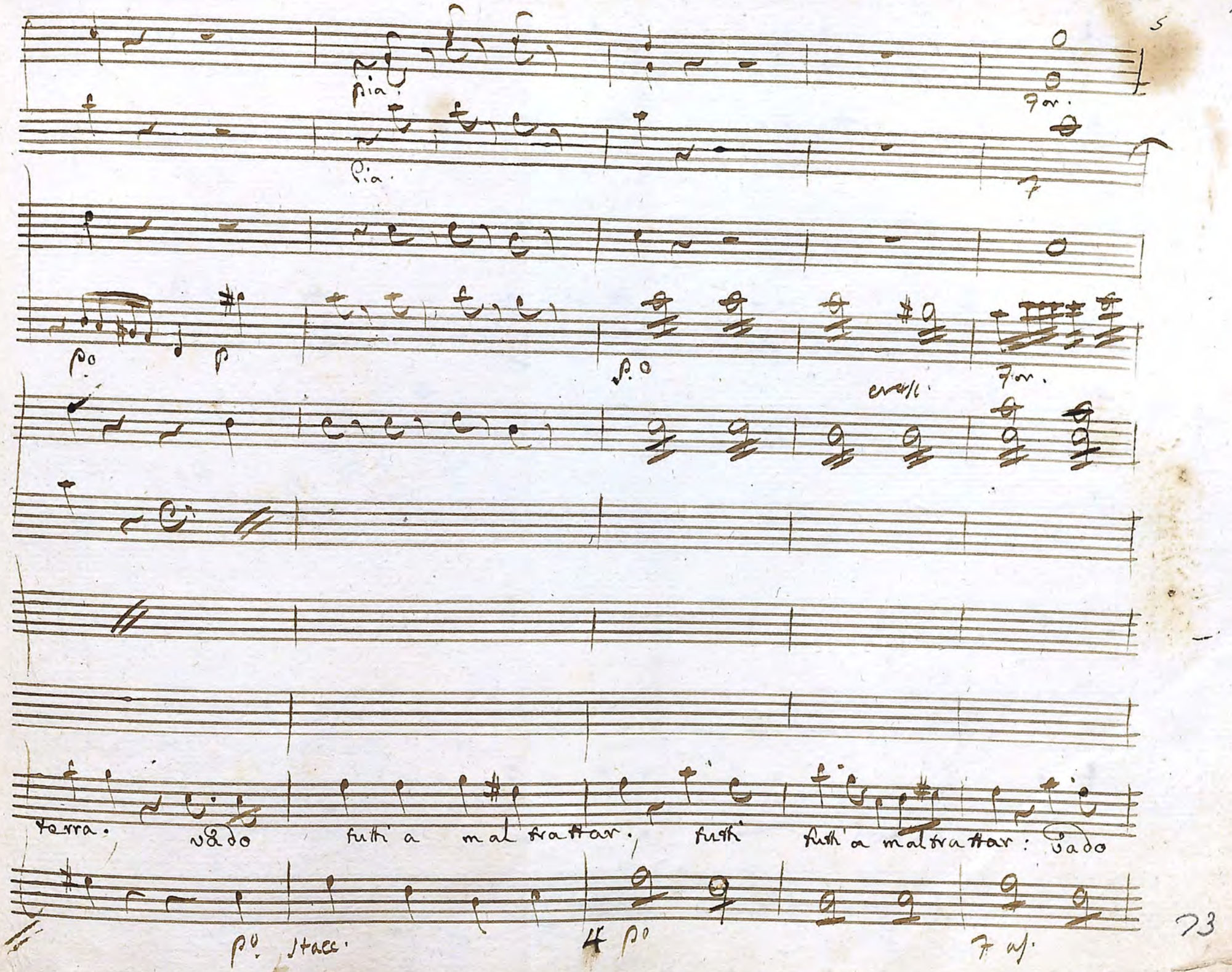
cres.

7.

tutti a mal trattar. m'ubbriaco... casco in terra... m'ubbriaco... casco in

cresc.




pia.
for.
pia.
f
p.o
p
p.o
cresc.
for.
terra. vado tutti a maltrattar, tutti tutti a maltrattar: vado
p.o stacc.
4 p.o
7 as.

Pia.

p.o

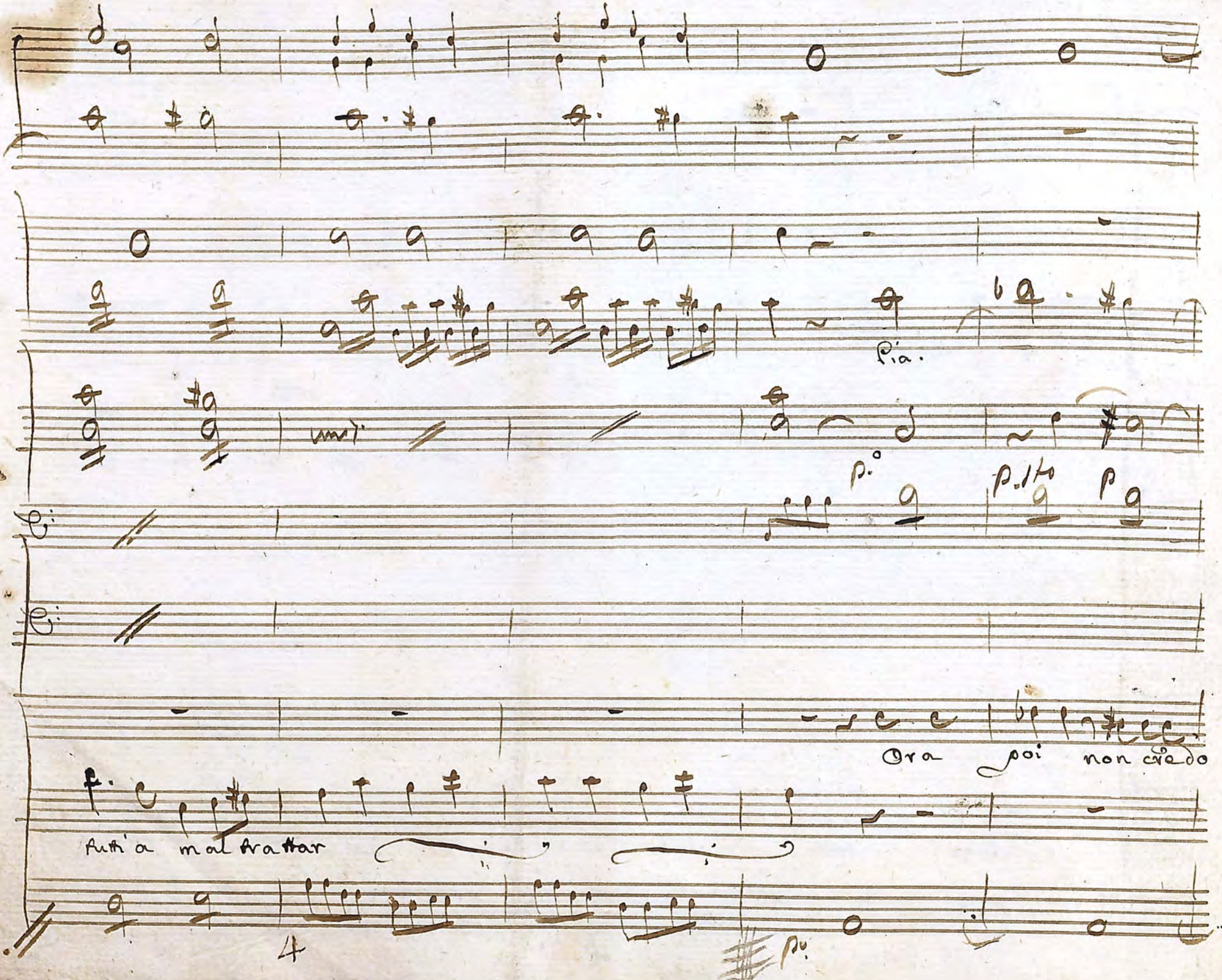
p.sto

p

Ora poi non credo

tutti a maltrattar

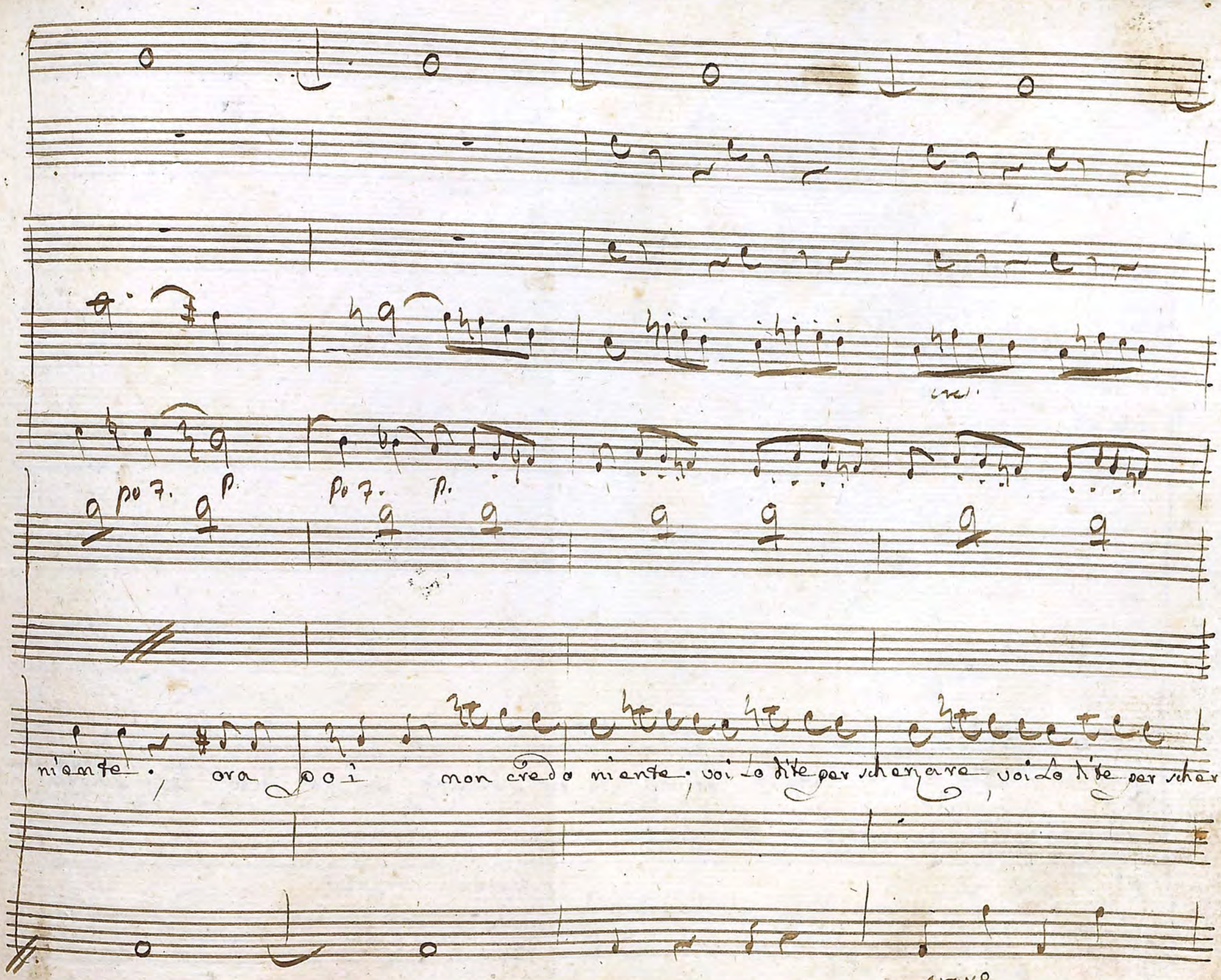
p.o



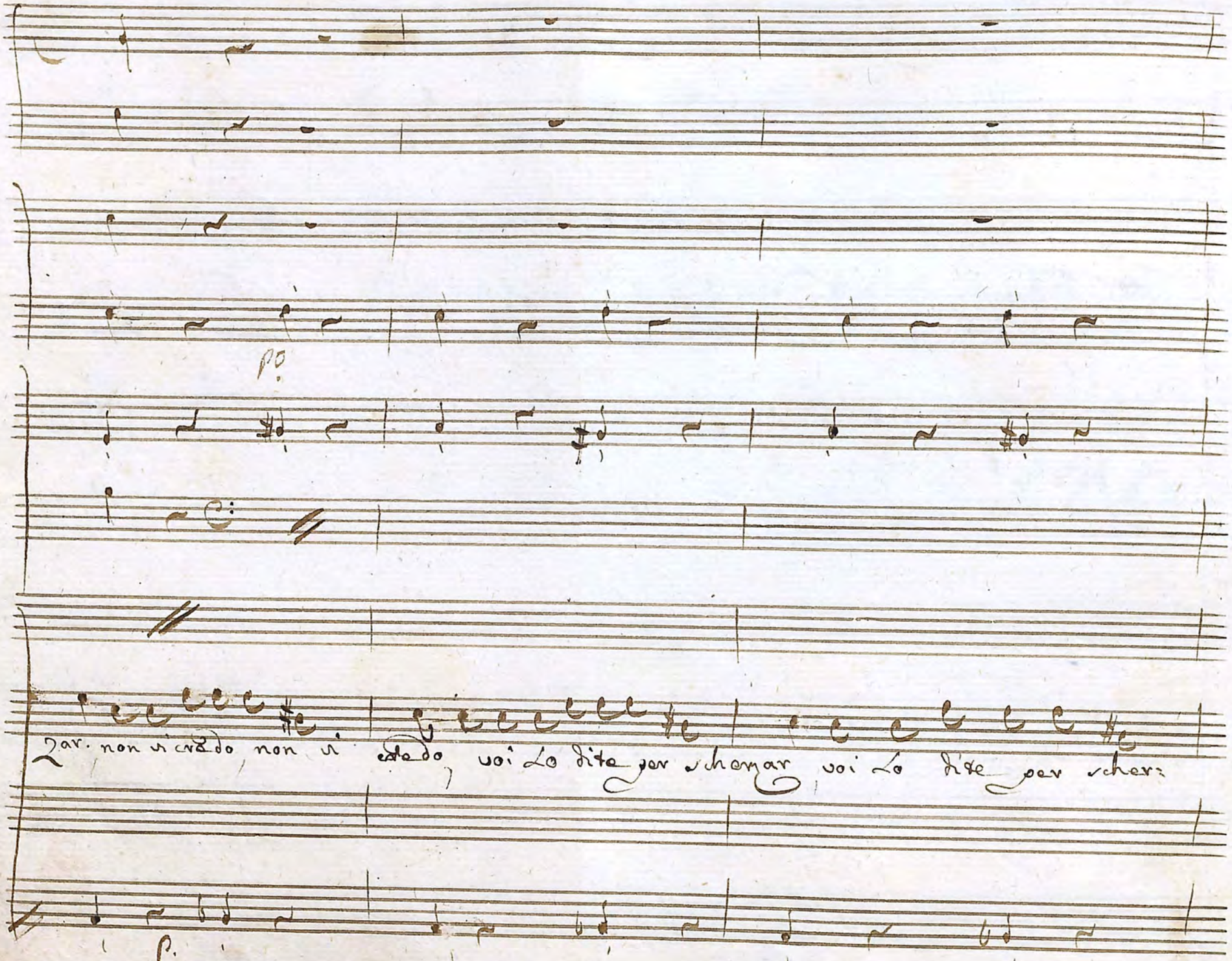
cres.

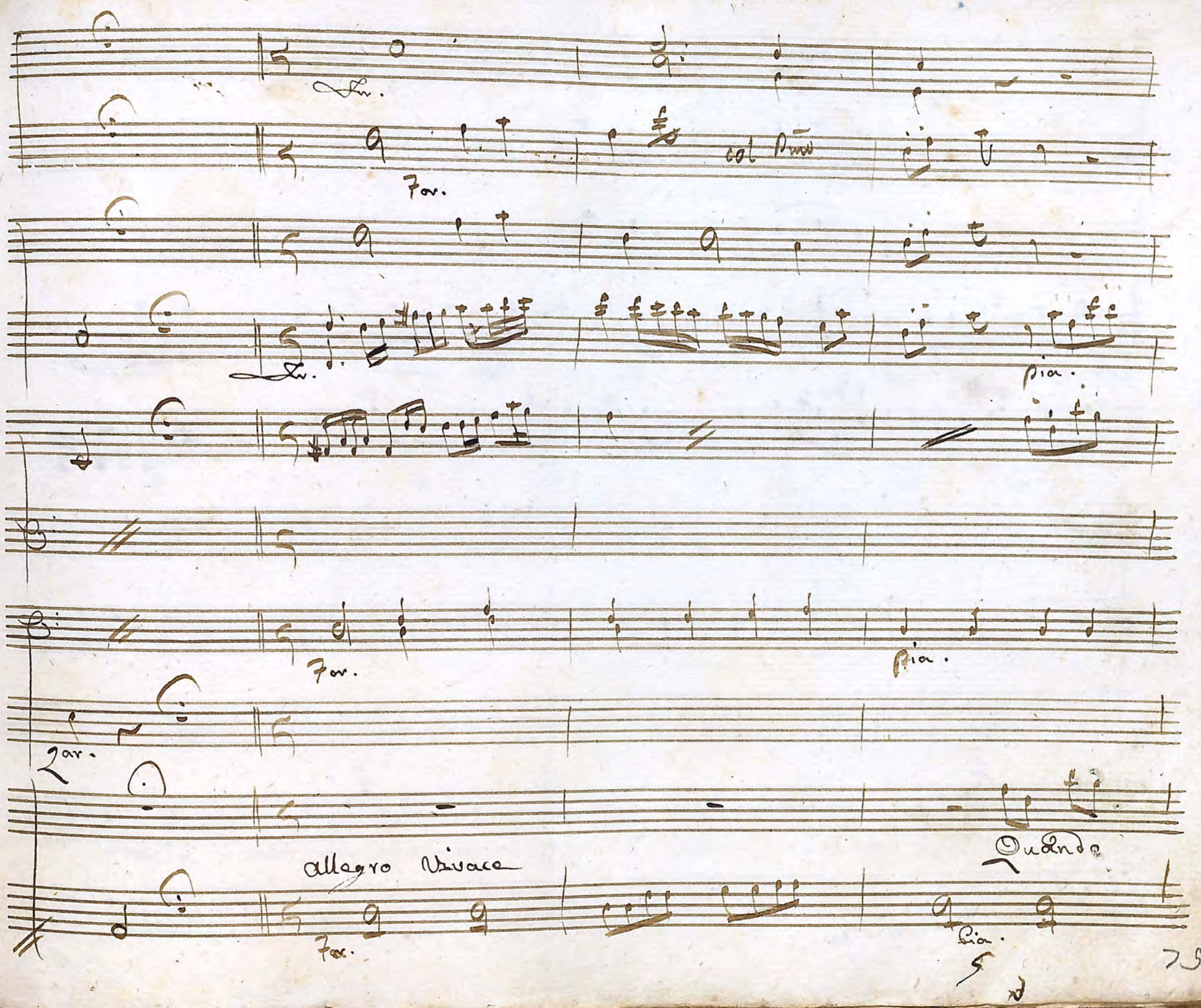
po 7. p. po 7. p.

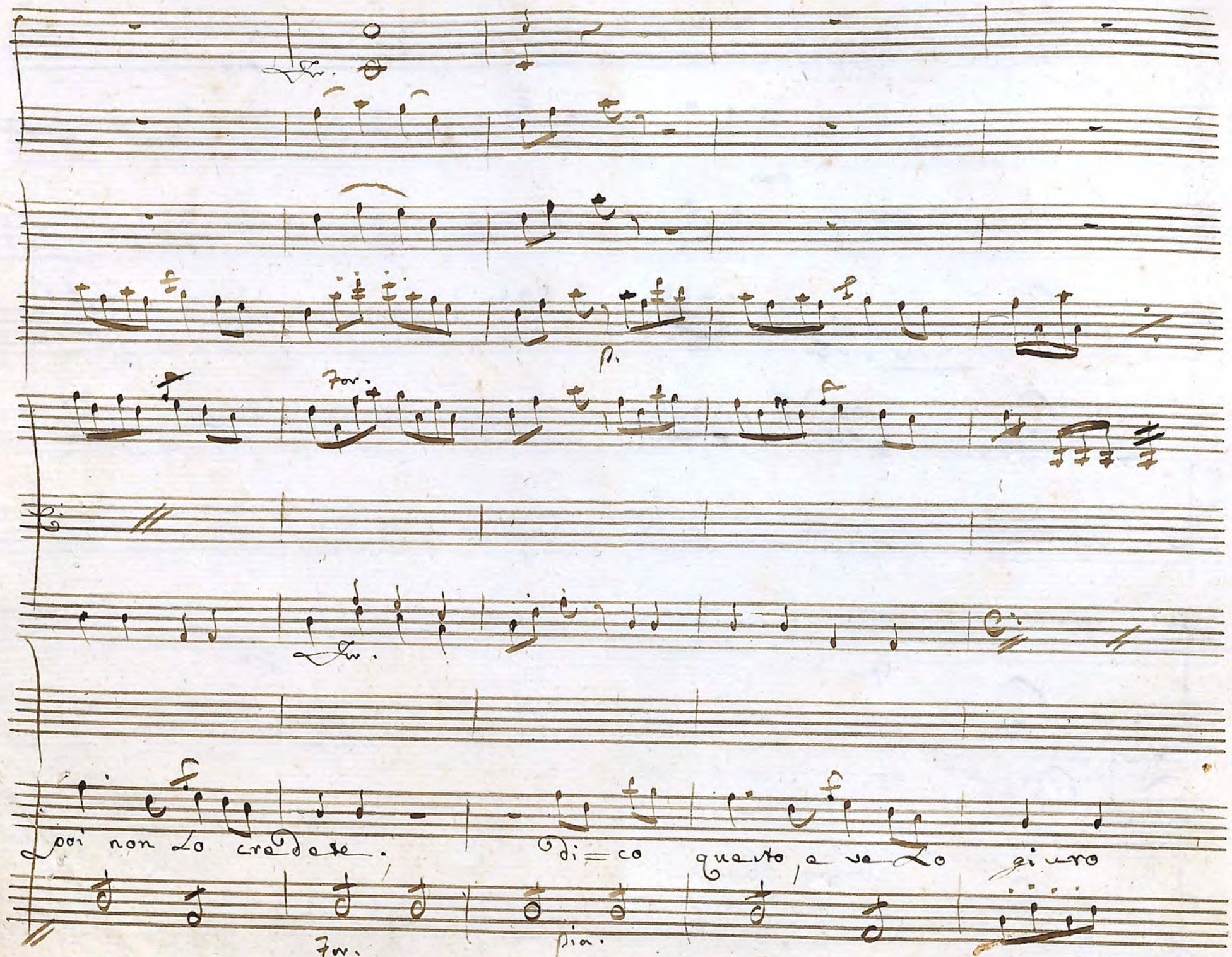
niente, ora poi non credo niente, voi lo dite per scherzare, voi lo dite per scher:

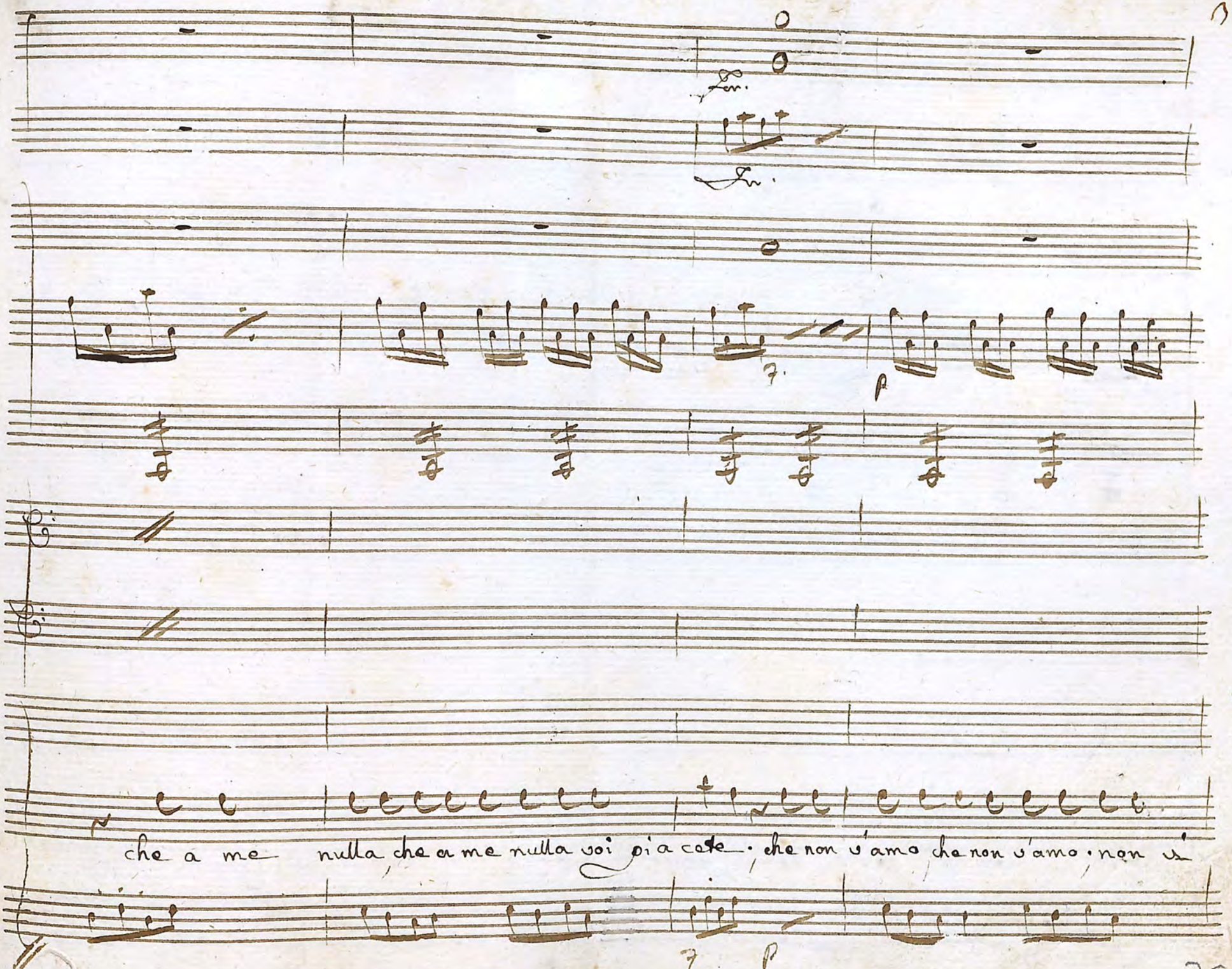


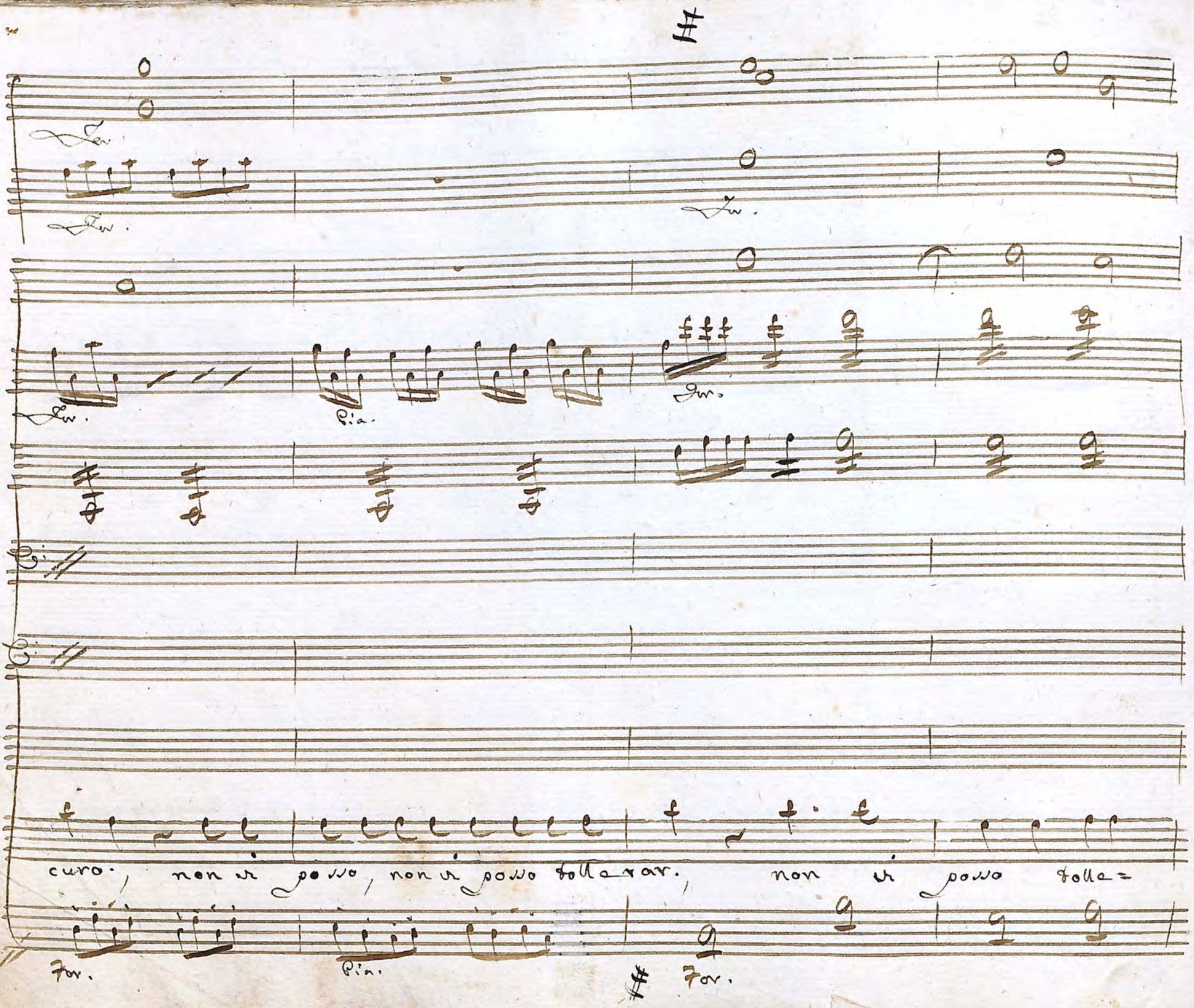
cresc.


p.
zar. non vi credo non vi credo voi Lo dite per scherzar voi Lo dite per scher:
p.


Fav.
col Pno
Fav.
Pia.
Fav.
Pia.
2av.
Allegro Vivace
Fav.
Quando
Pia.


Fr.
p.
For.
Fr.
poi non Lo credete. di=co questo, e ve Lo giuro
For.
pia.


che a me nulla, che a me nulla voi più a cale, che non v'amo che non v'amo, non v'


Lw.
Lw.
Lw.
Lw.
Pia.
Lw.
curo, non ti posso, non ti posso tollerar, non ti posso tolle=
For.
Pia.
For.

p.

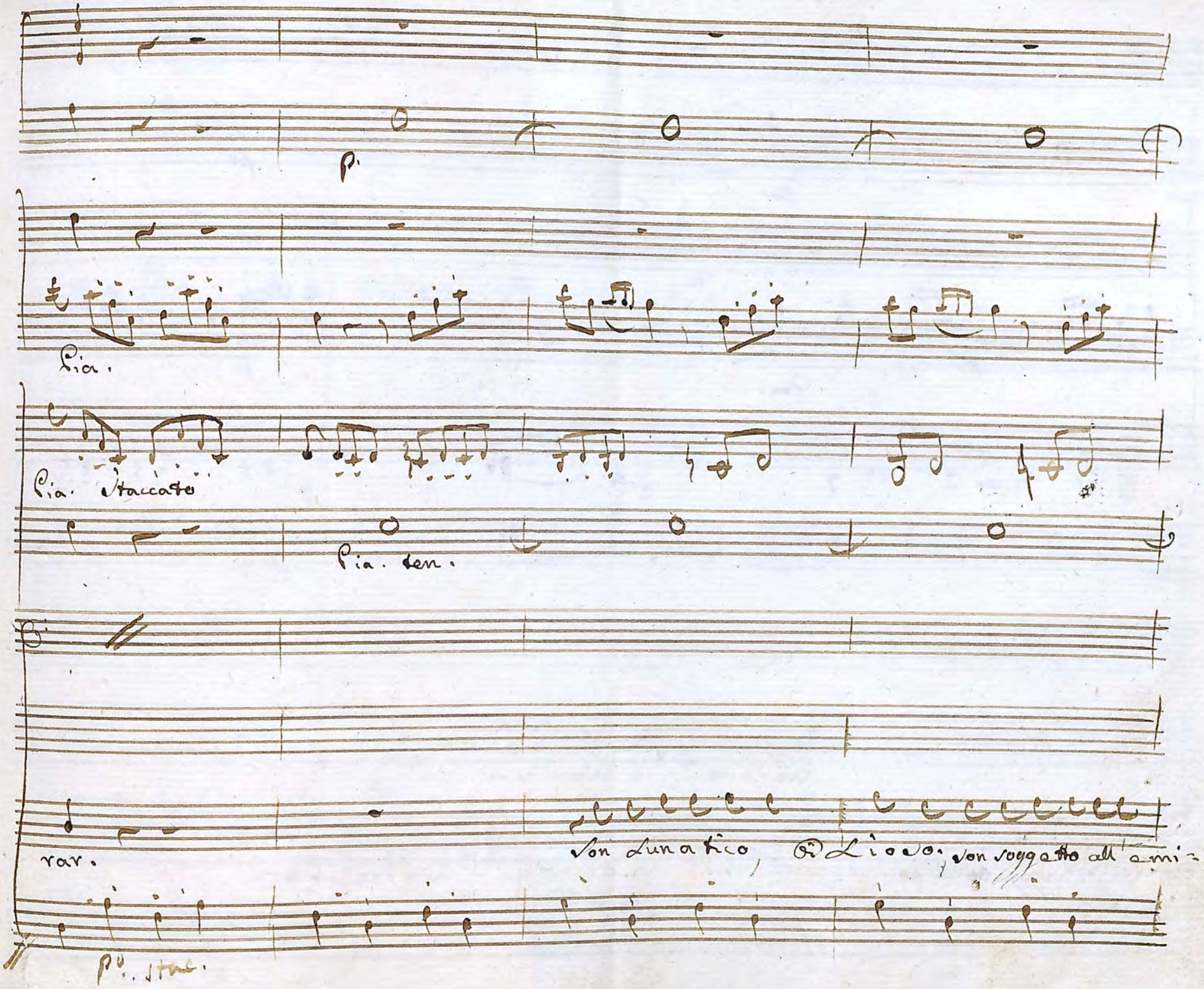
Pia.

Pia. staccato

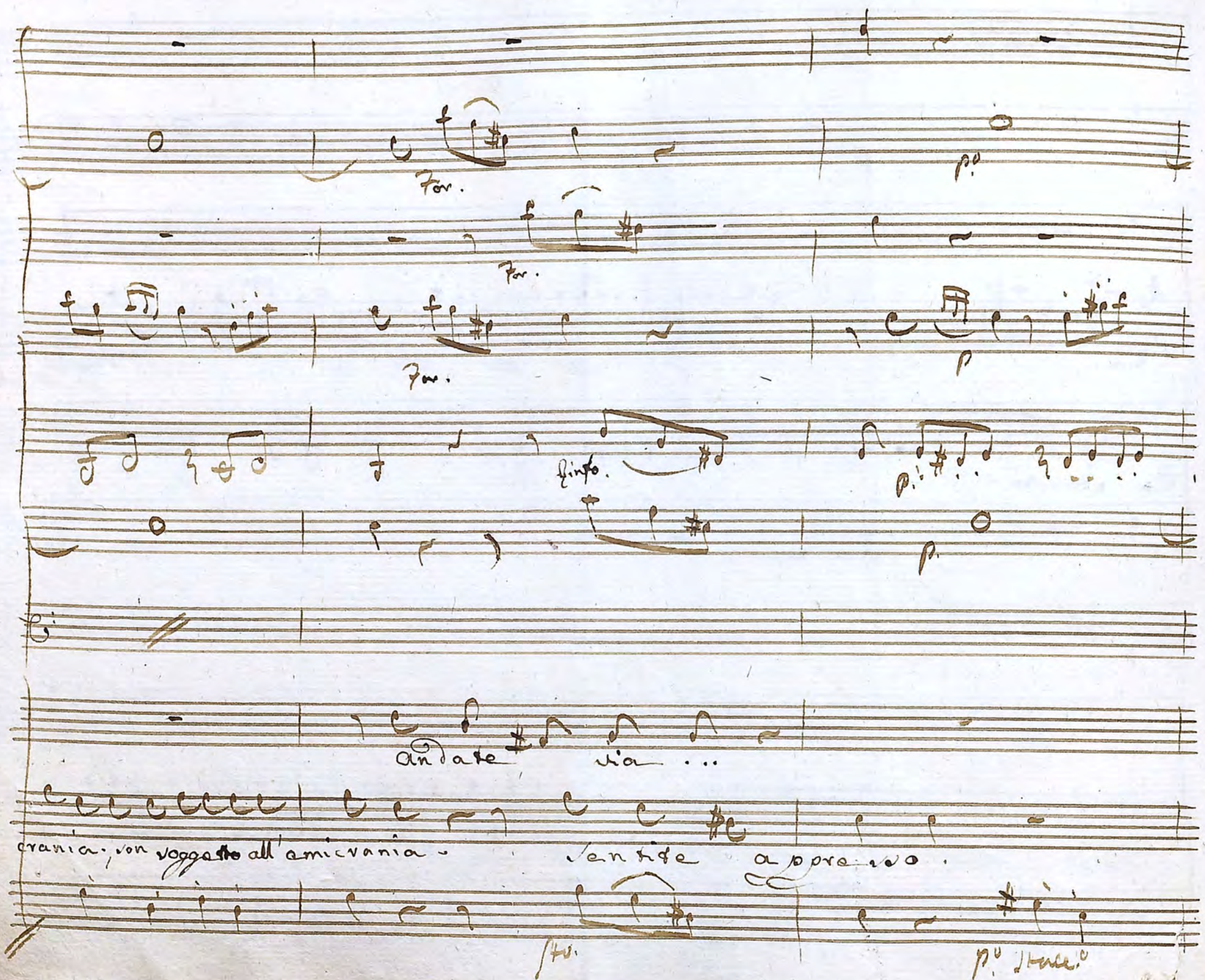
Pia. ten.

rar.

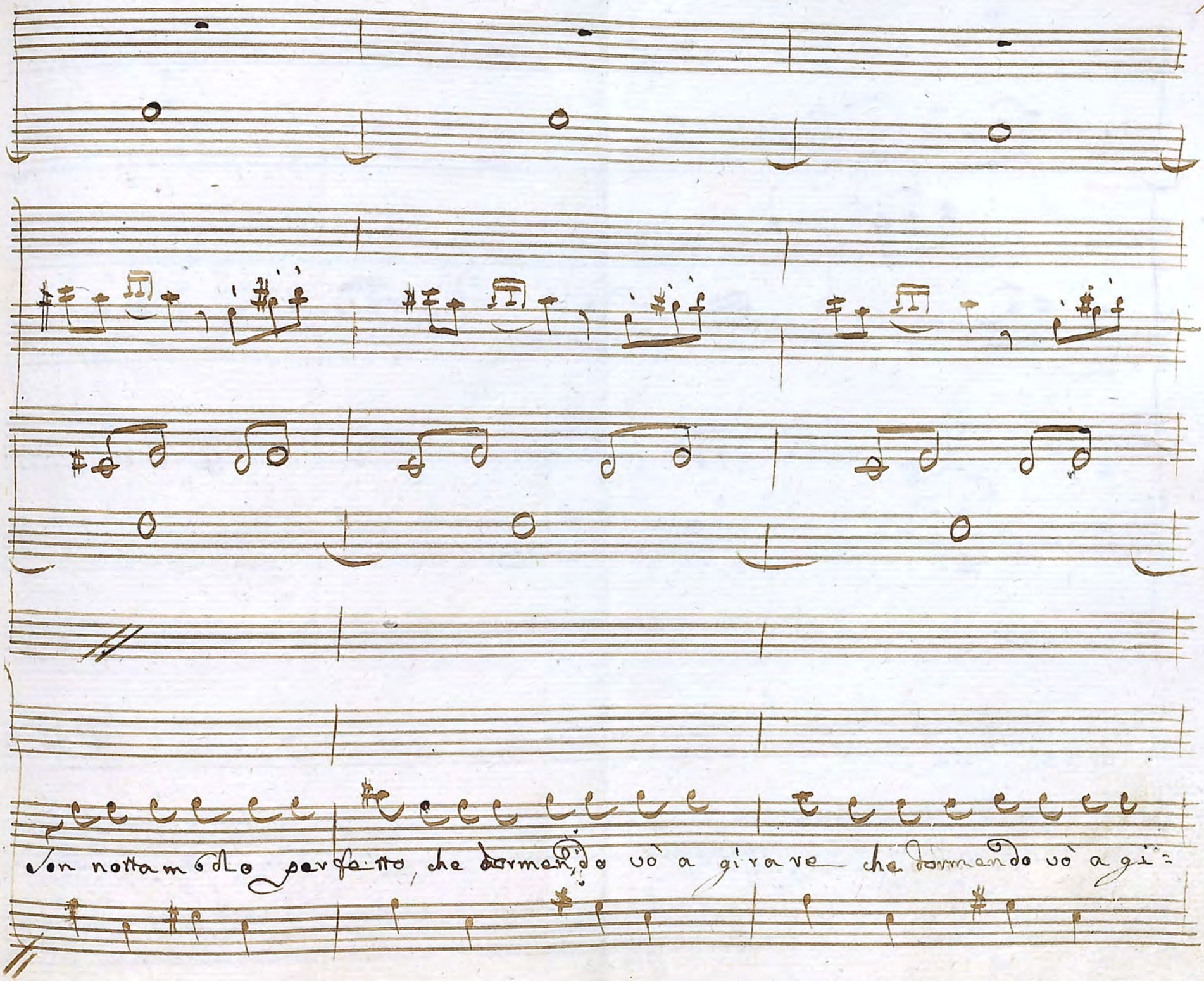
Son Lunatico, Ed Lioso, son soggetto all'emi-



Po. stac.


For.
p.
For.
For.
p
finto.
p.
p.
andate via ...
crania, son soggetto all'emicrania - sentite appresso.
sto.
p.o stacc.o

Son nottambolo perfetto, che dormendo vò a girare che dormendo vò a gi=



Fr.

Sto.

Fr.

Pia.

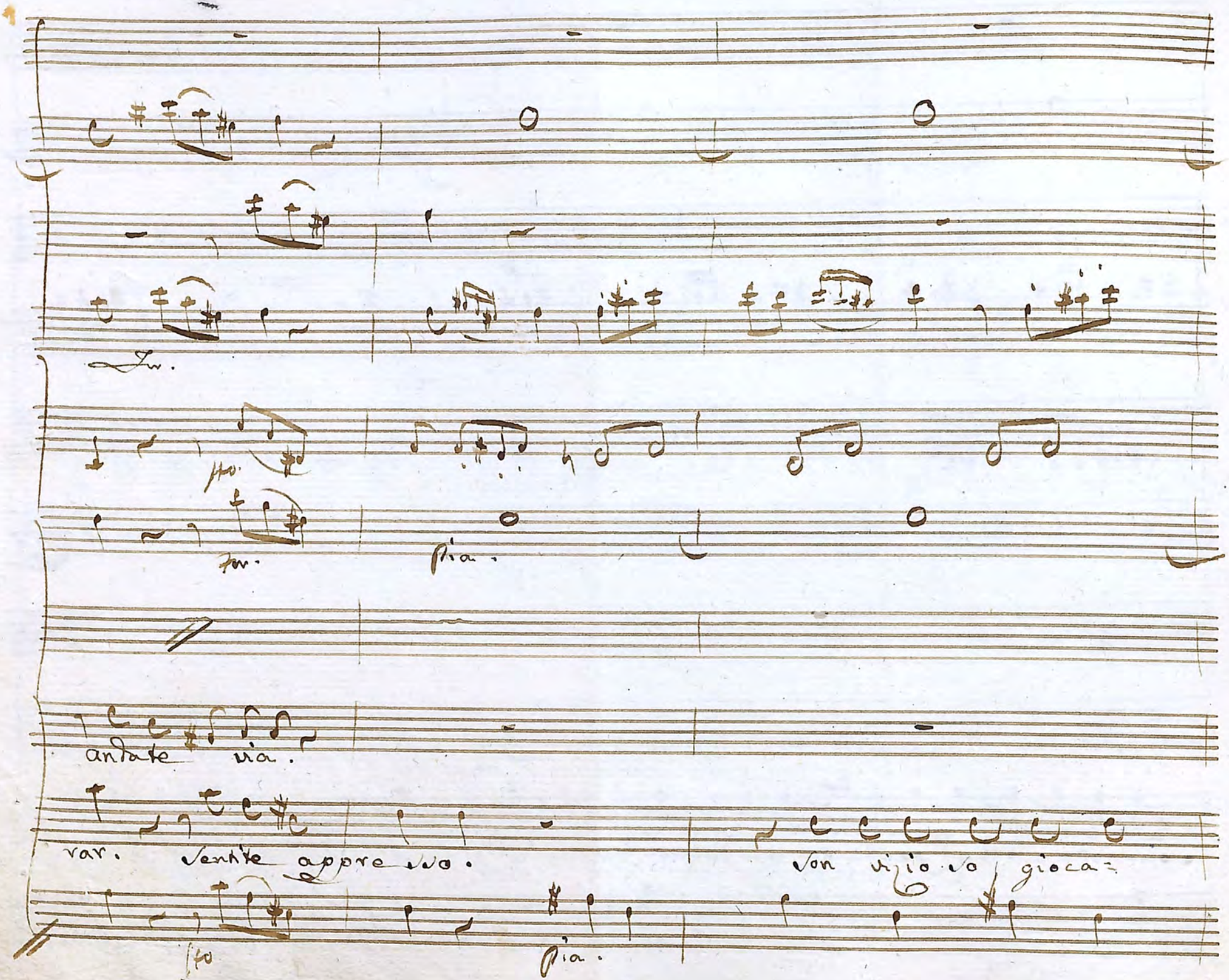
andate via.

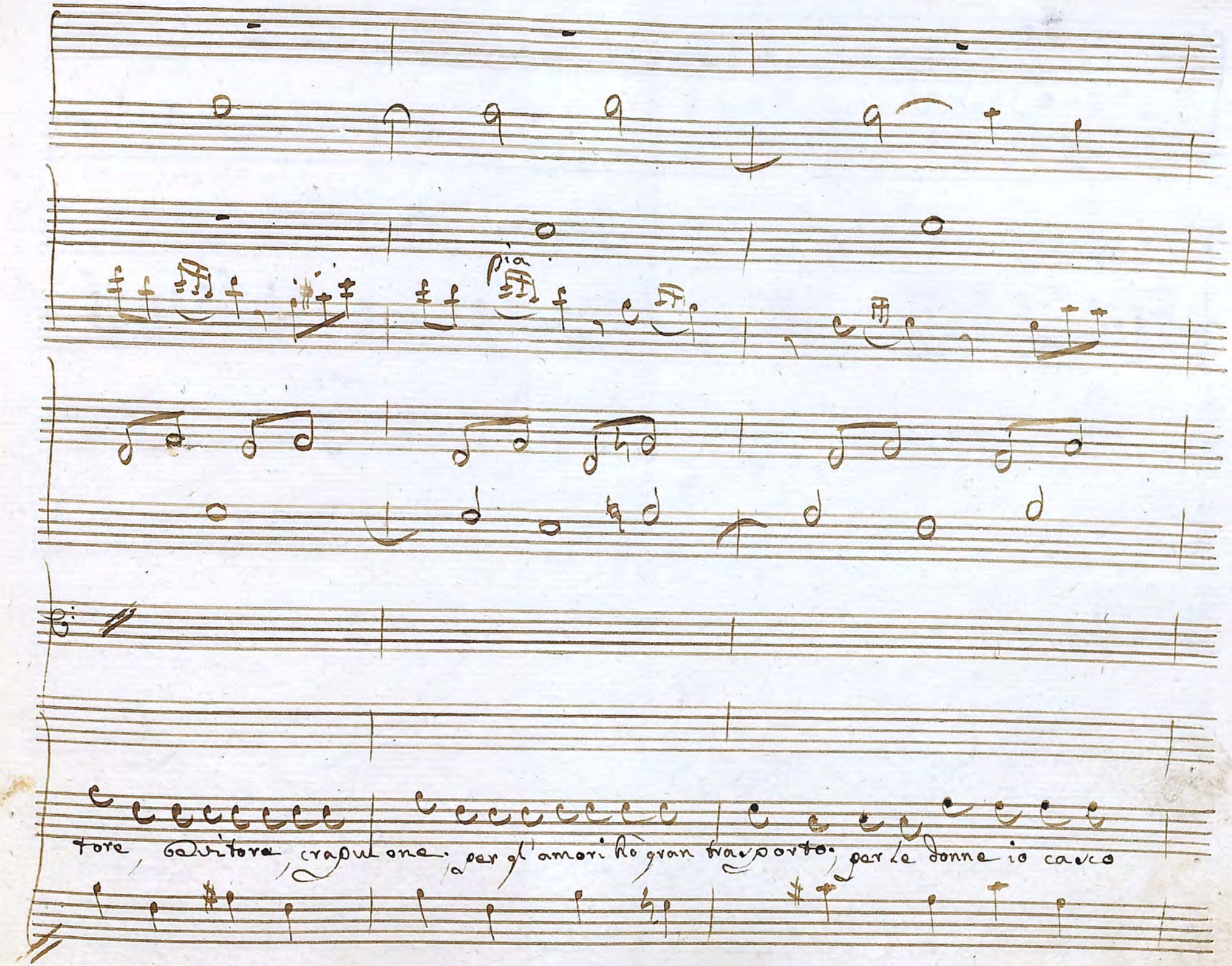
var. sentite appresso.

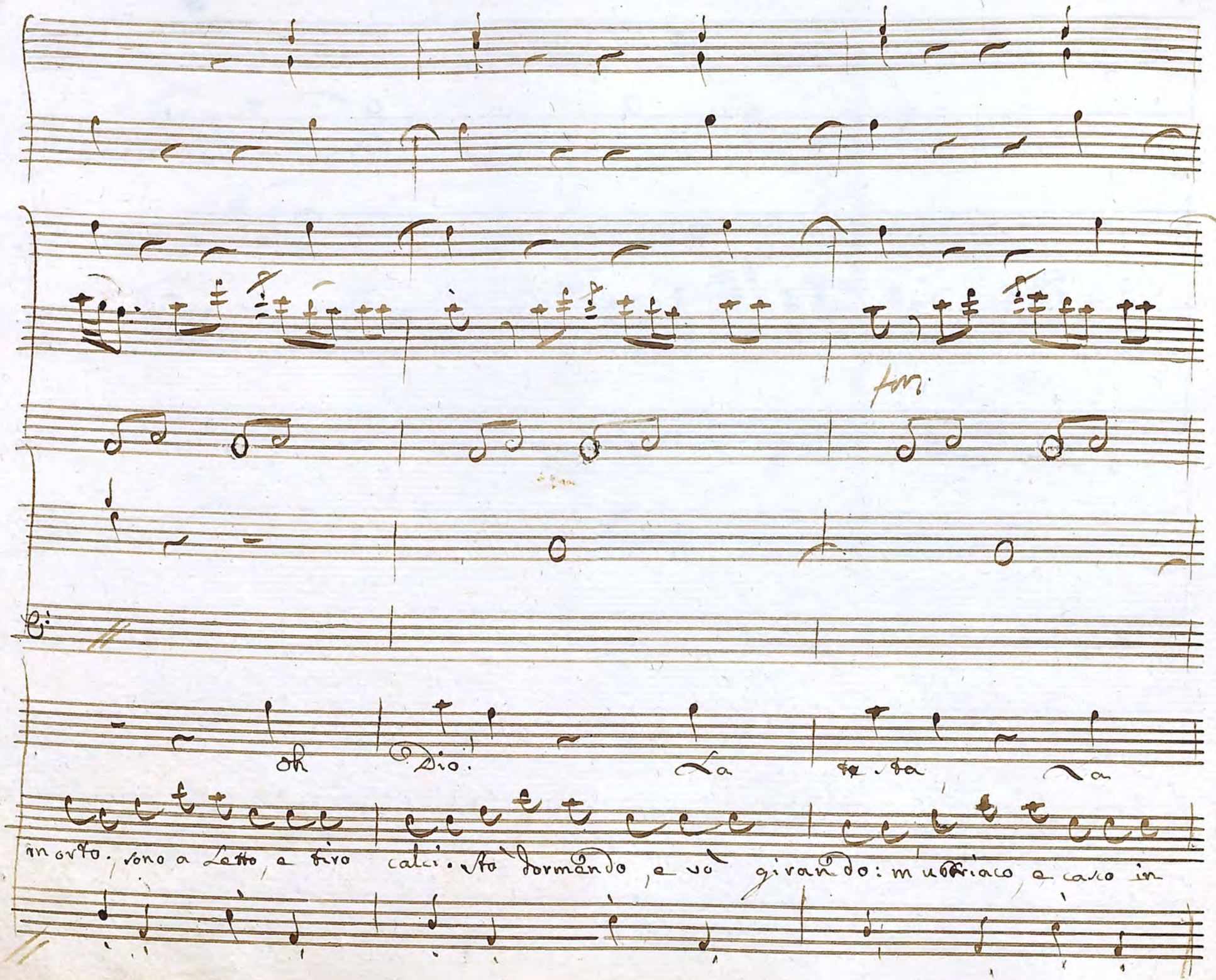
son vizioso gioca=

Sto

Pia.




pia
tore, bevitore, crapulone, per gl'amori hò gran trasporto, per le donne io casco


fm:
Oh Dio! La testa La
morto, sono a Letto, e tiro calci. Stò dormendo, e vò girando: m'ubbriaco, e casco in

cres°.

in 3ª

cres.

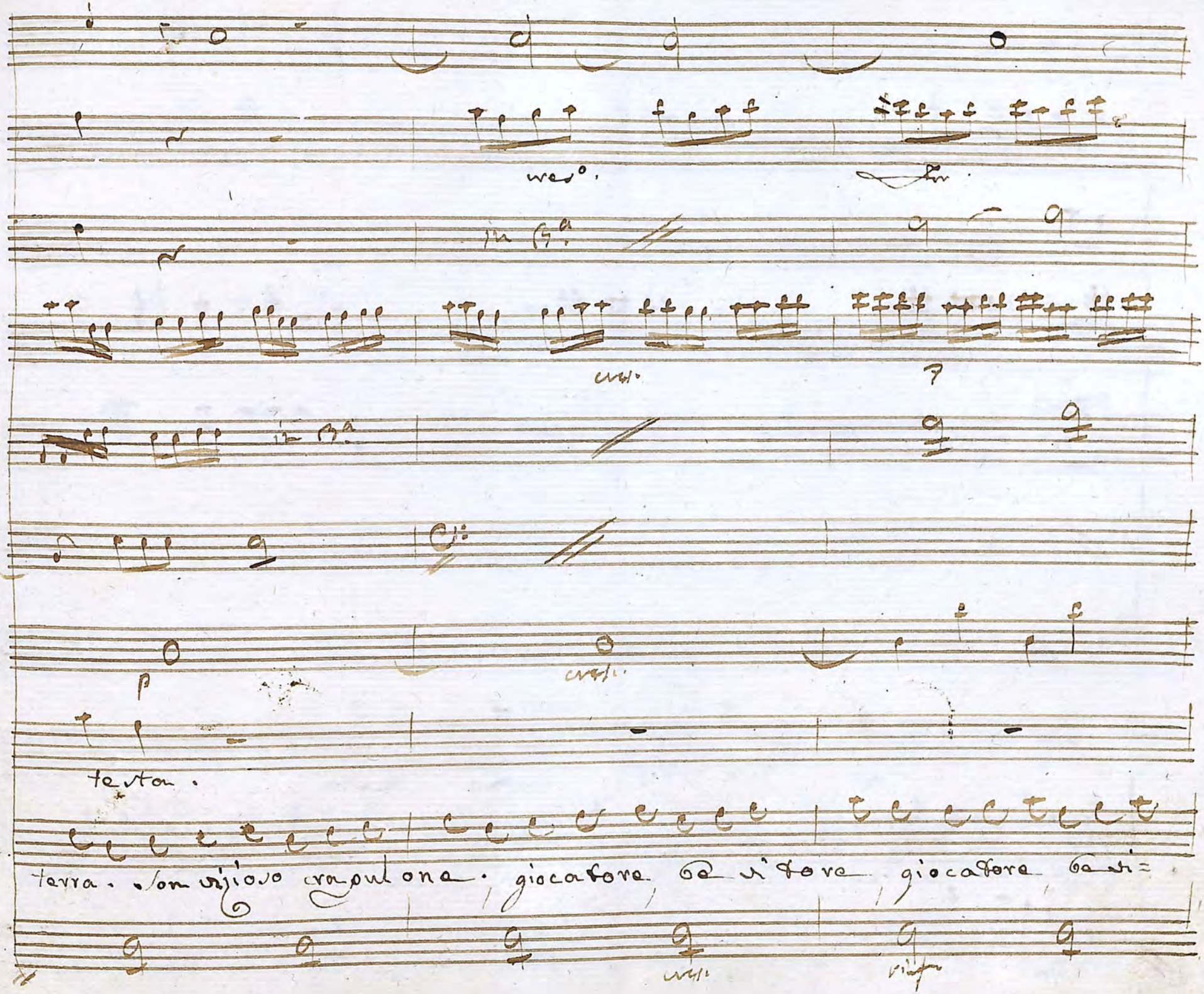
7

in 3ª

p

cres.

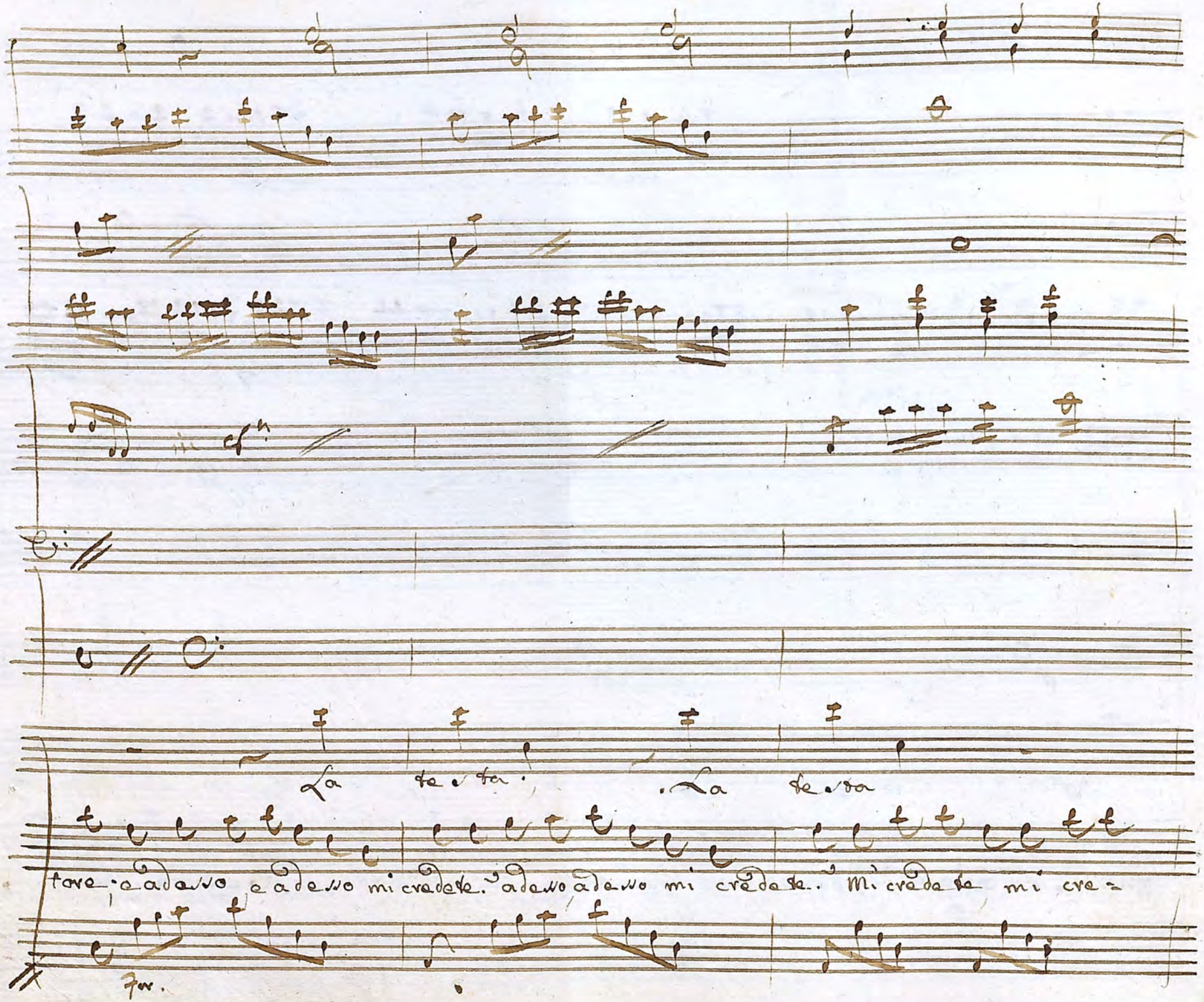
testa.



terra. son vizioso crapulone. giocatore, bevitore, giocatore, bevi=

cres.

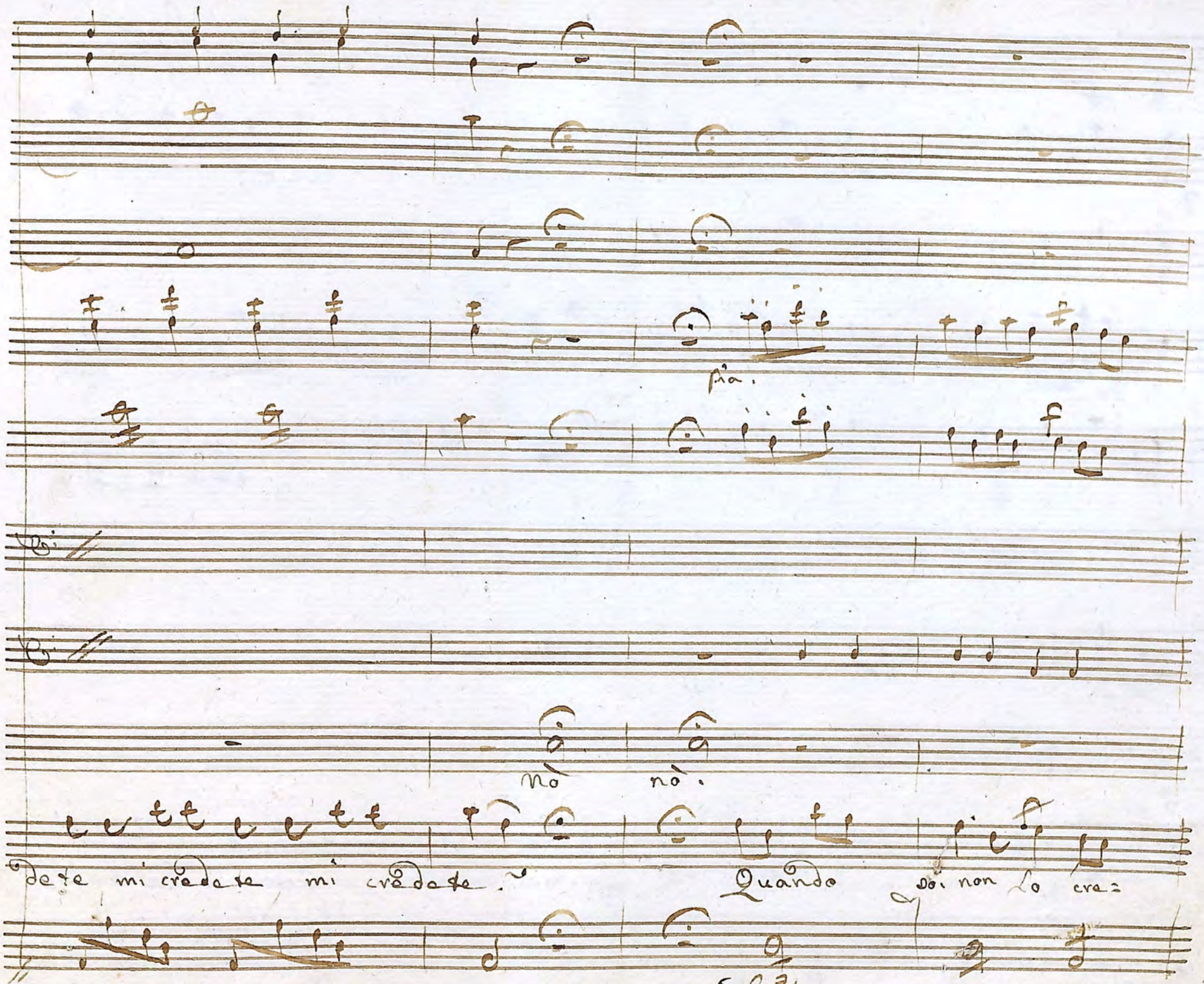
rinf.


La testa. La testa
tore; e adesso e adesso mi credete. adesso adesso mi credete. Mi credete mi cre=
For.

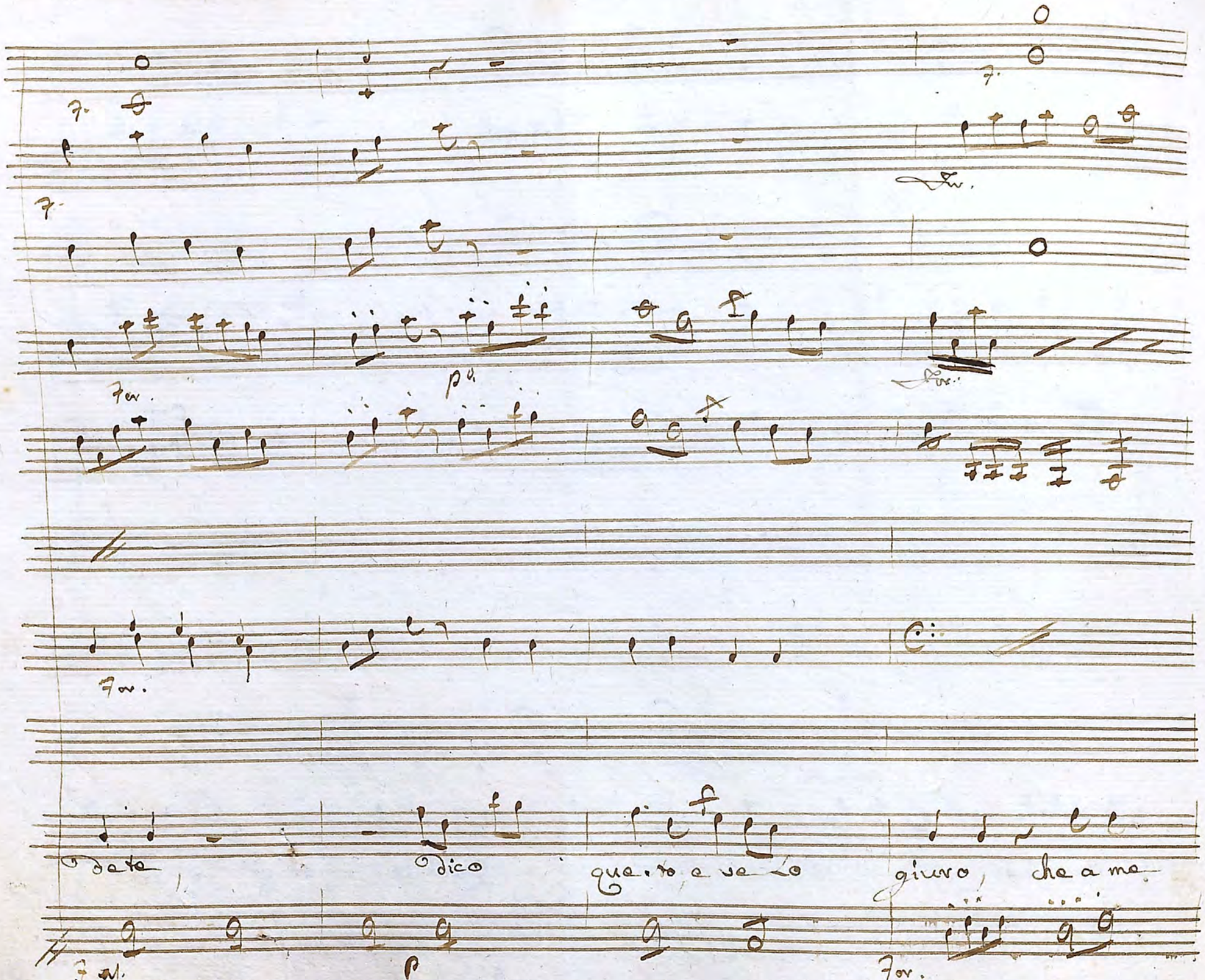
pia.

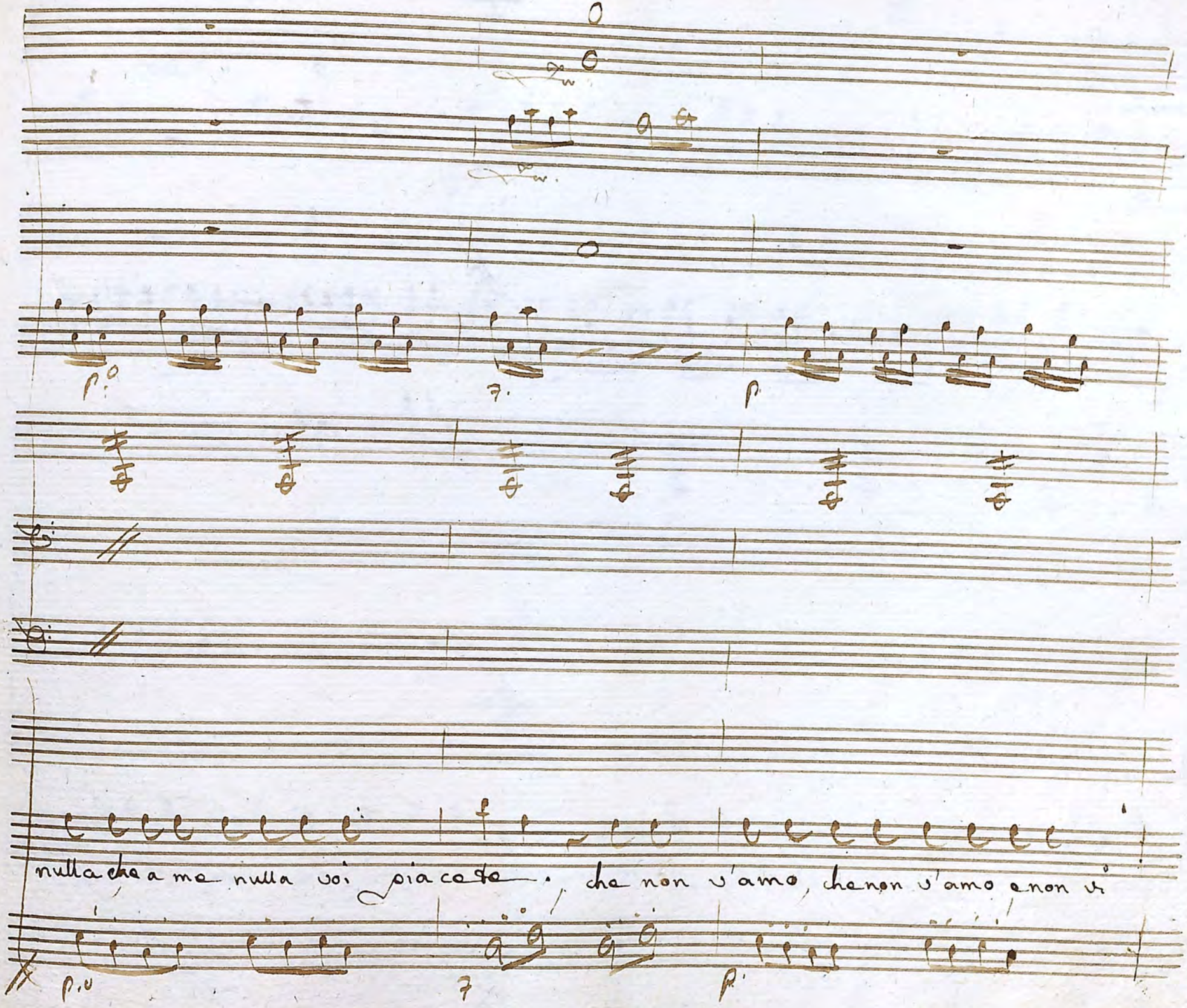
nò nò.

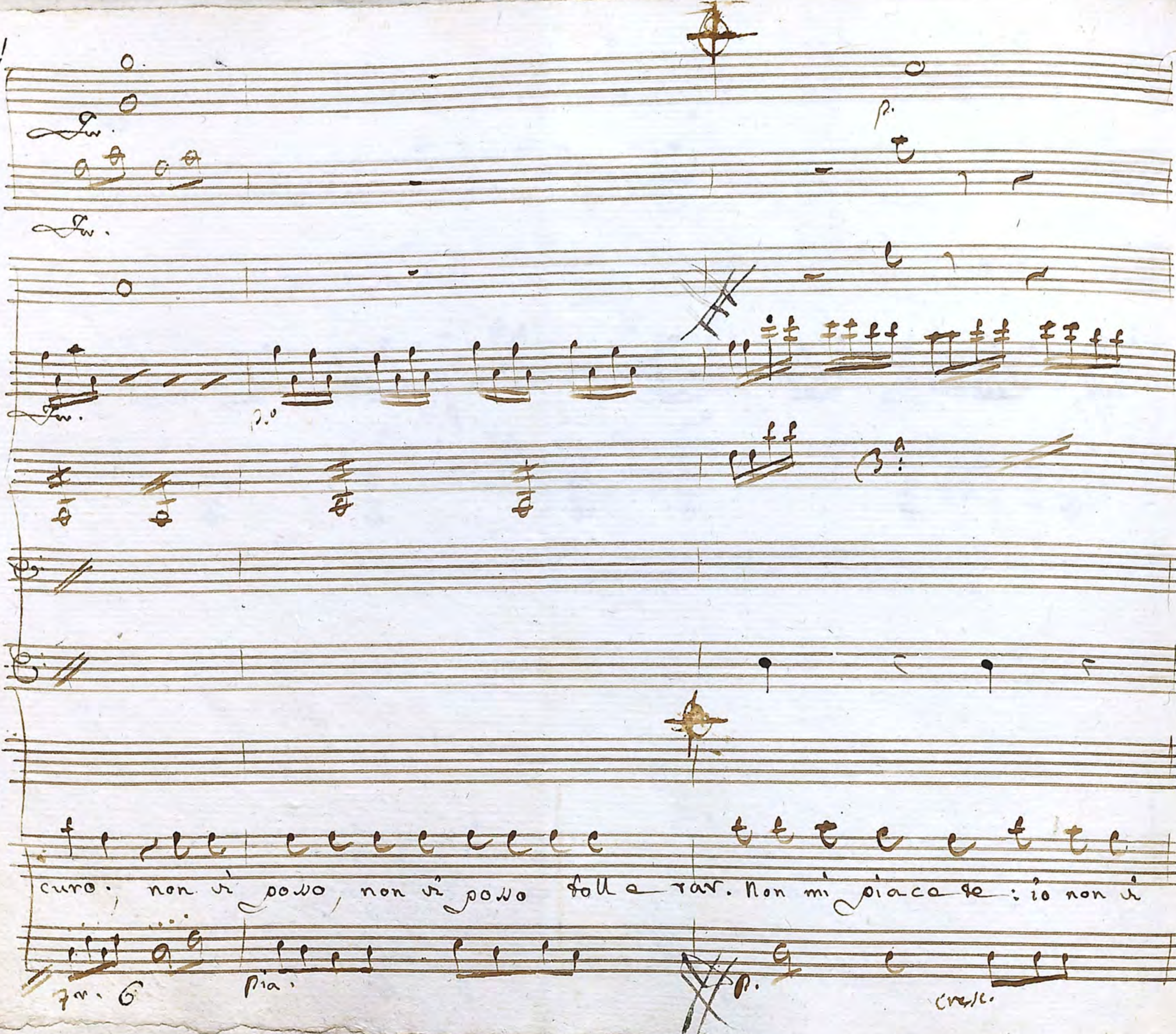
dete mi credete mi credete. Quando soi non lo cre=



S P. F.


dete
dico
questo e ve lo
giuro, che a me


nulla che a me nulla voi piacete, che non v'amo, che non v'amo e non vi


curo, non vi posso, non vi posso tollerar. Non mi piace se: io non vi
Pia.
p.
cresc.

cres.o

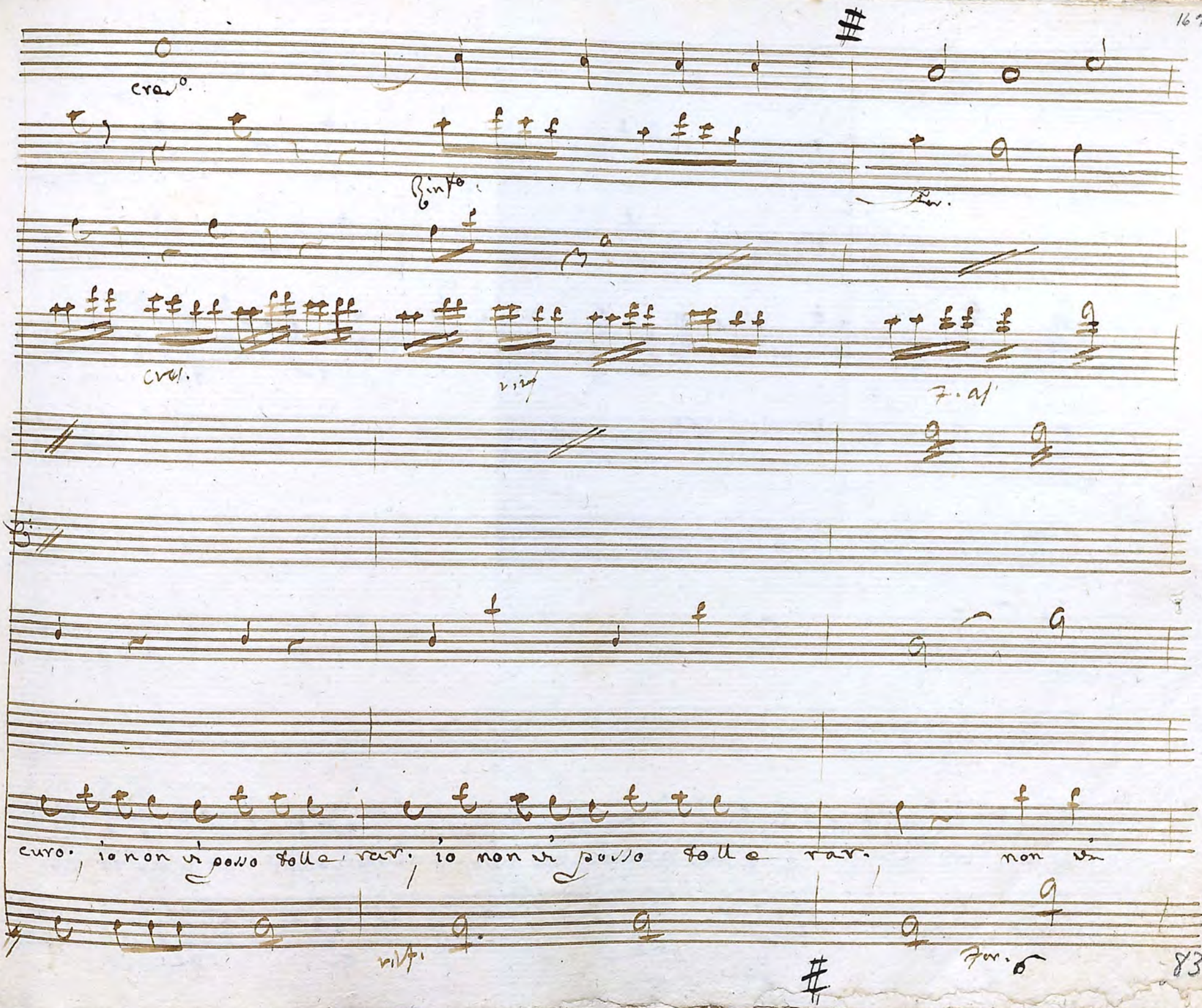
Rinfo.

For.

cres.

rinf.

F. al



curo, io non vi posso tolle rar, io non vi posso tolle rar. non vi

rinf.

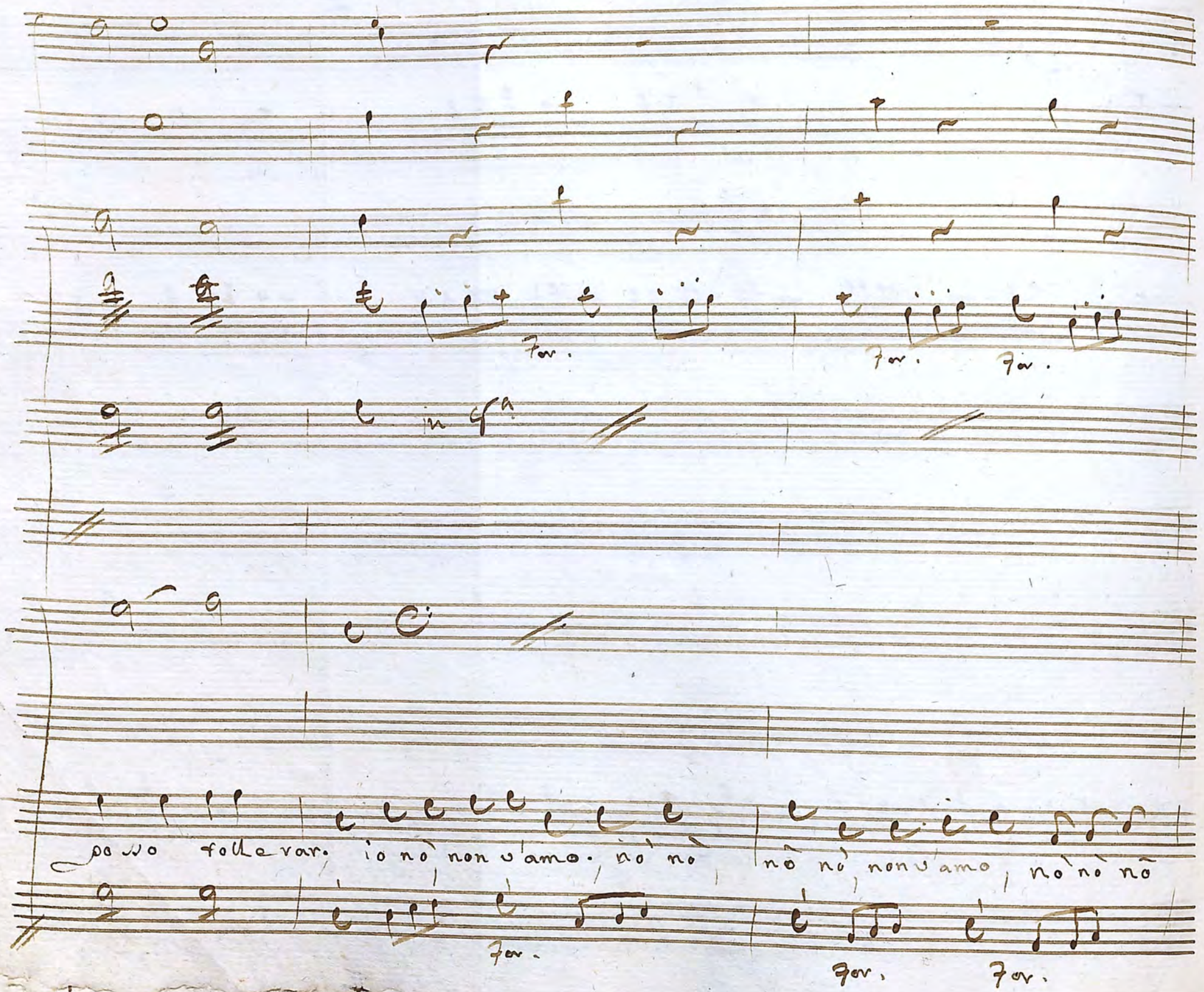
For.

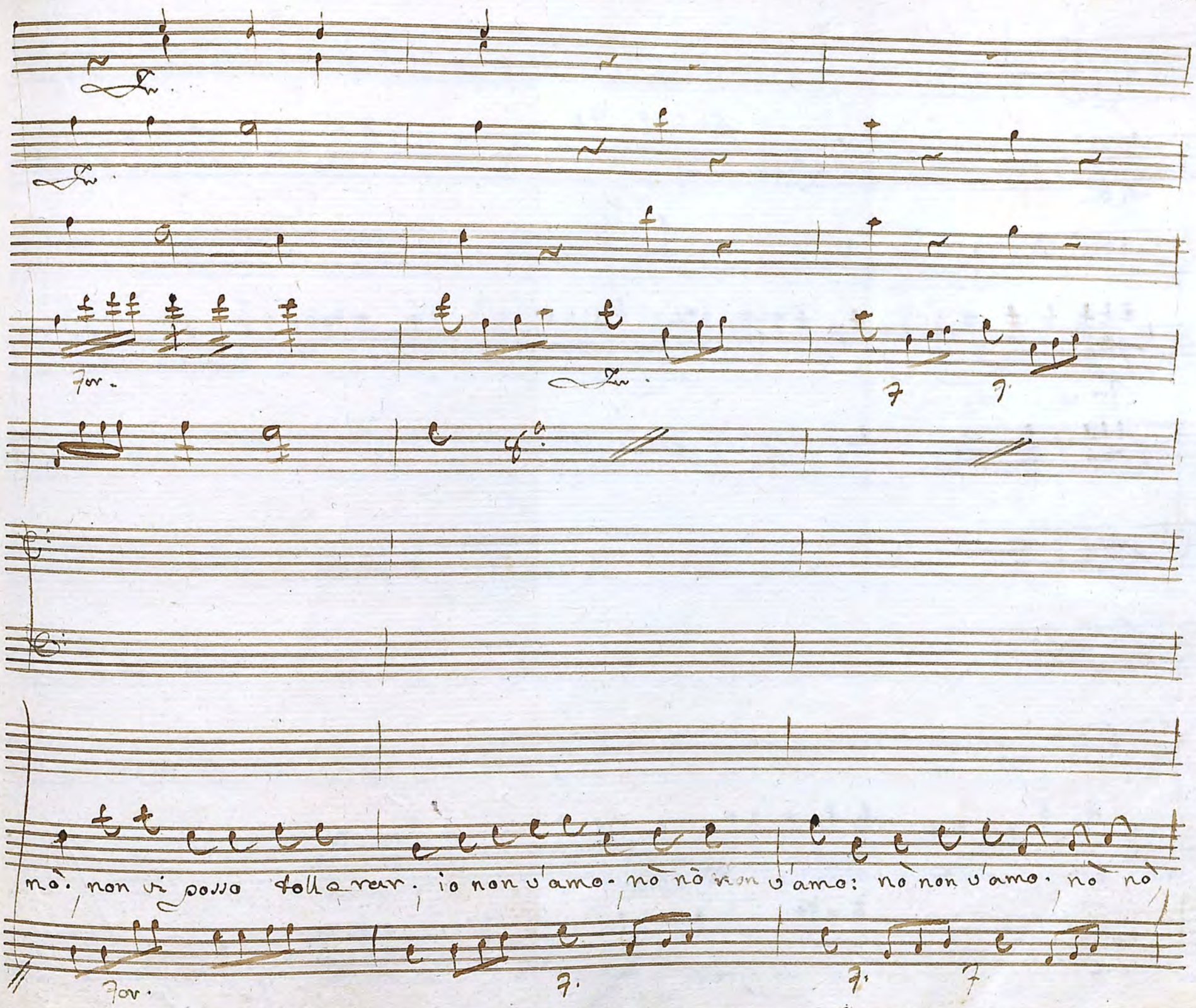
For. For. For.

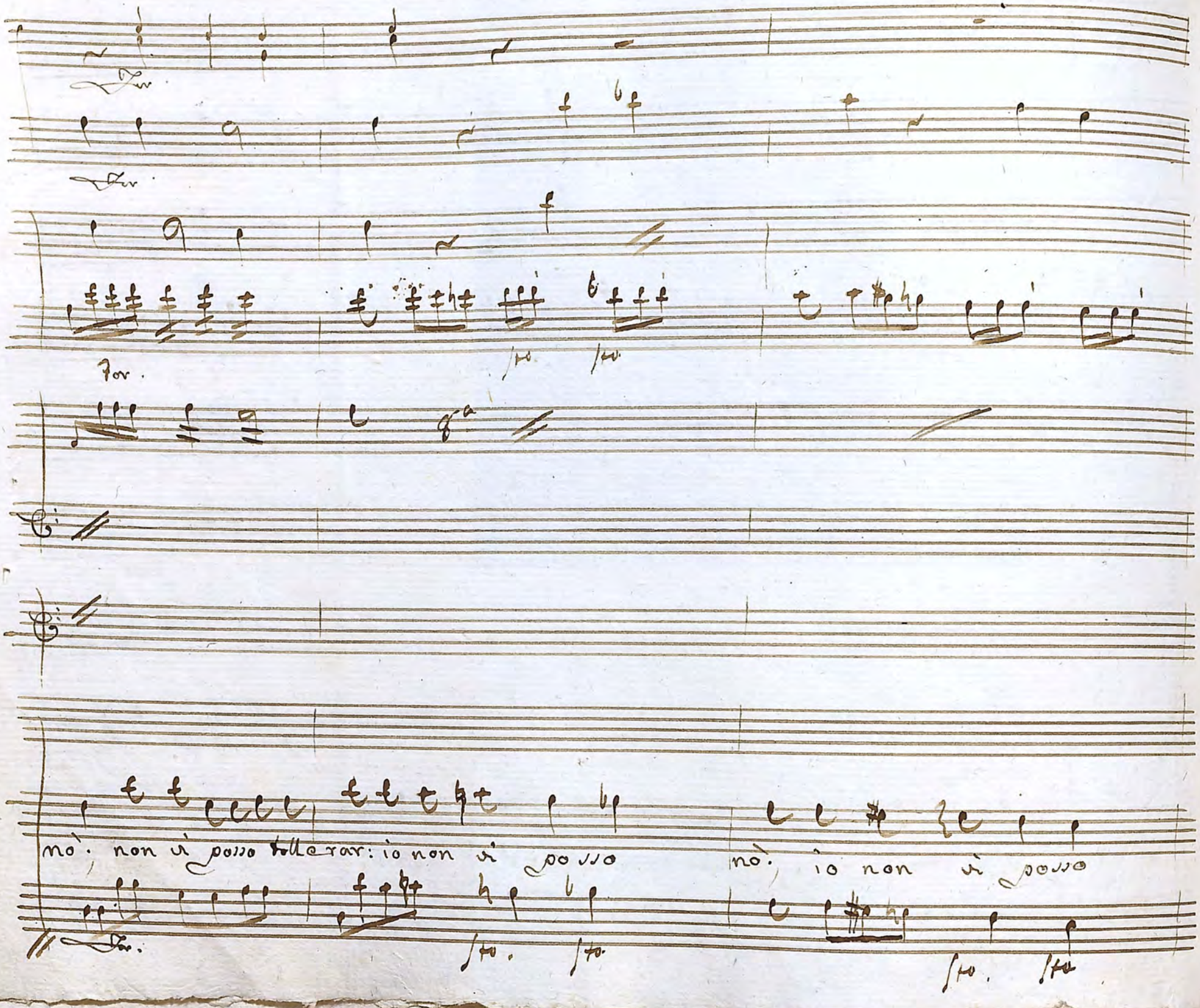
in 4ª

posso tollerar. io nò non v'amo. nò nò nò nò non v'amo, nò nò nò

For. For. For.




for.
for.
nò, non vi posso tollerar, io non v'amo. nò nò non v'amo: nò non v'amo. nò nò
for.


Fer.
Fer.
Fer.
sto.
sto.
8a
nò. non vi posso tollerar: io non vi posso
nò. io non vi posso
Fer.
sto.
sto.
sto.
sto.

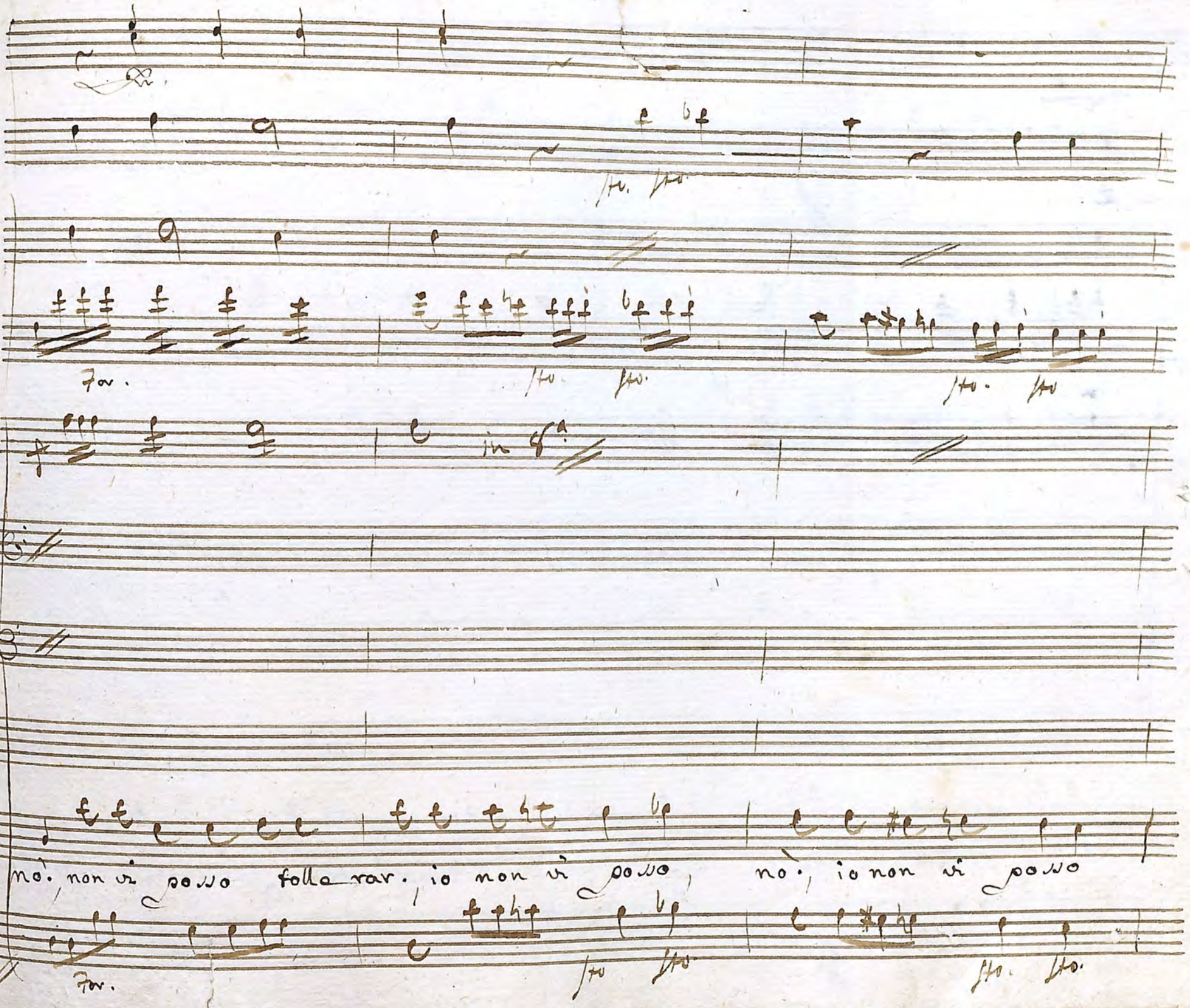
Fr.

sto. sto.

For. sto. sto. sto. sto.

in 8a

nò, non vi posso tollerar, io non vi posso, nò, io non vi posso



For. sto. sto. sto. sto.

Fr.

Fr.

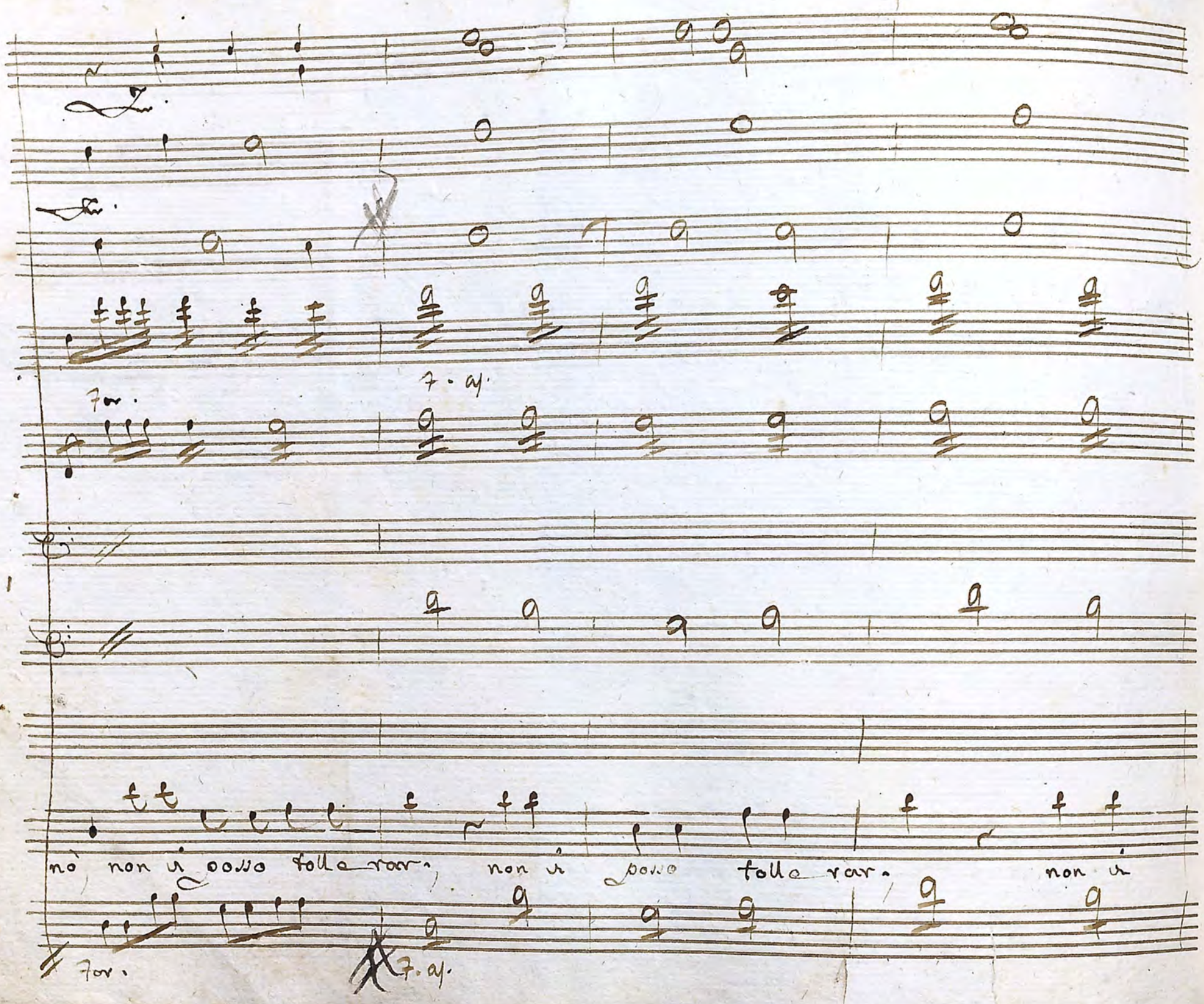
7 ar.

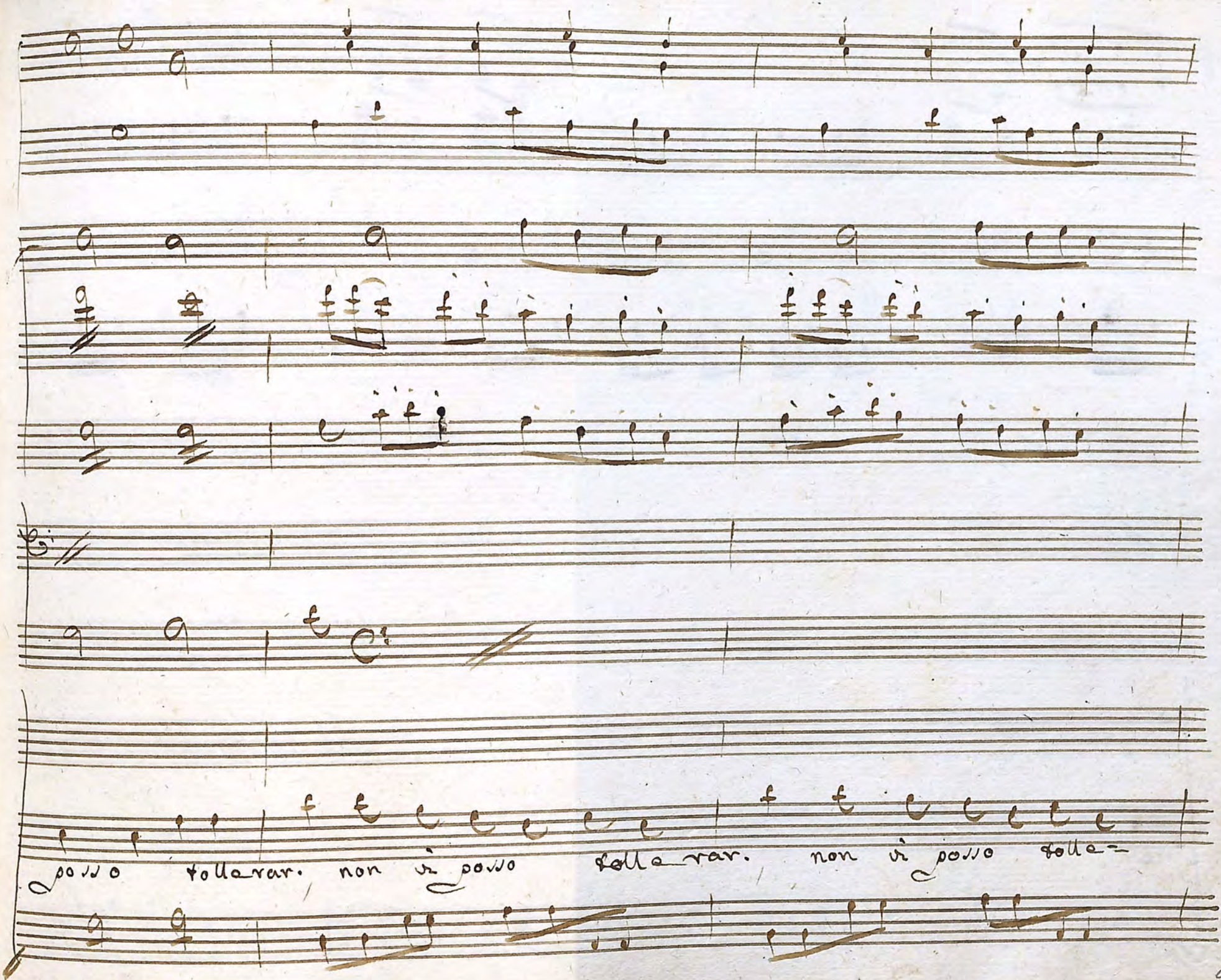
7 or.

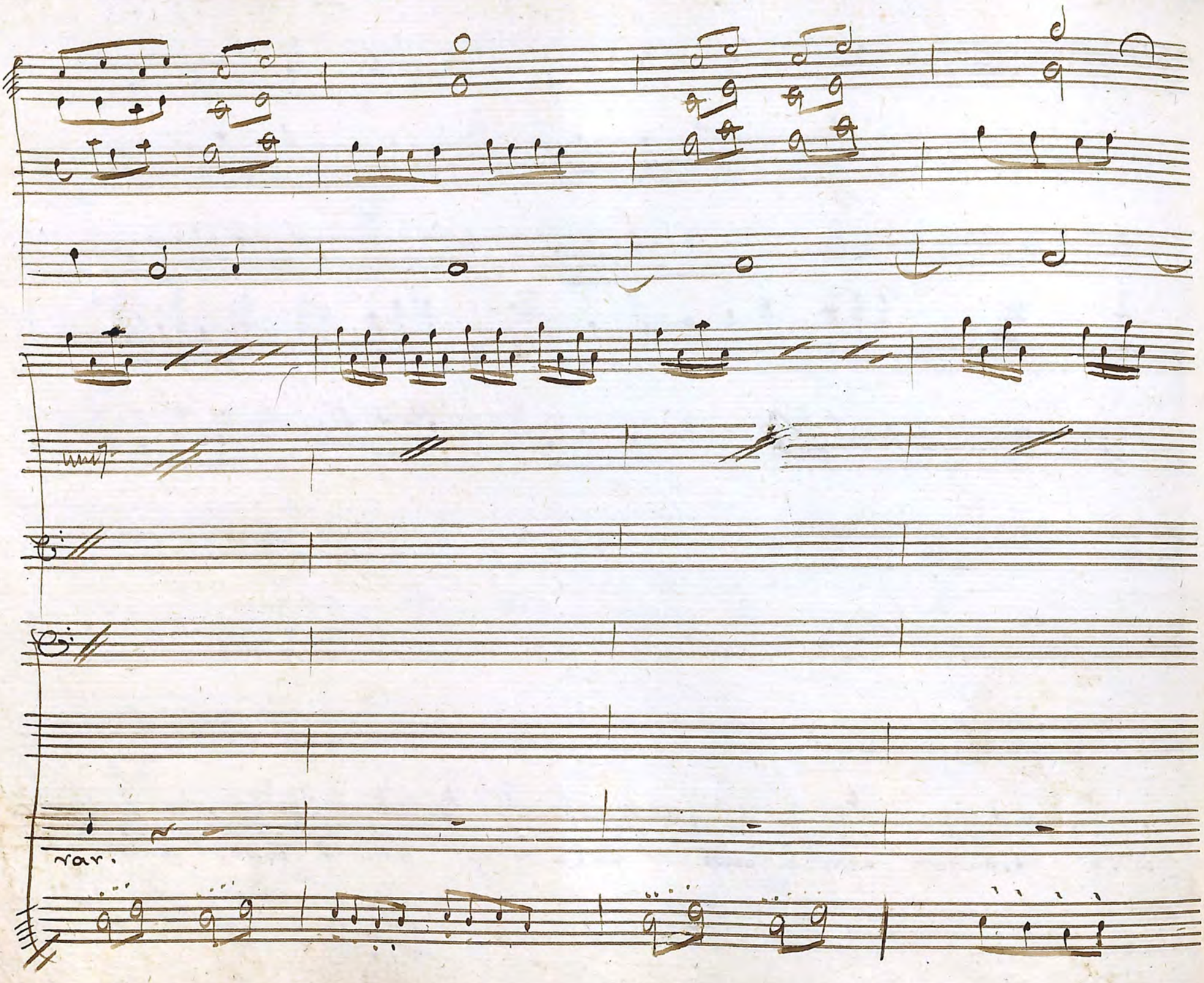
nò non ti posso tolle rar. non ti posso tolle rar. non ti

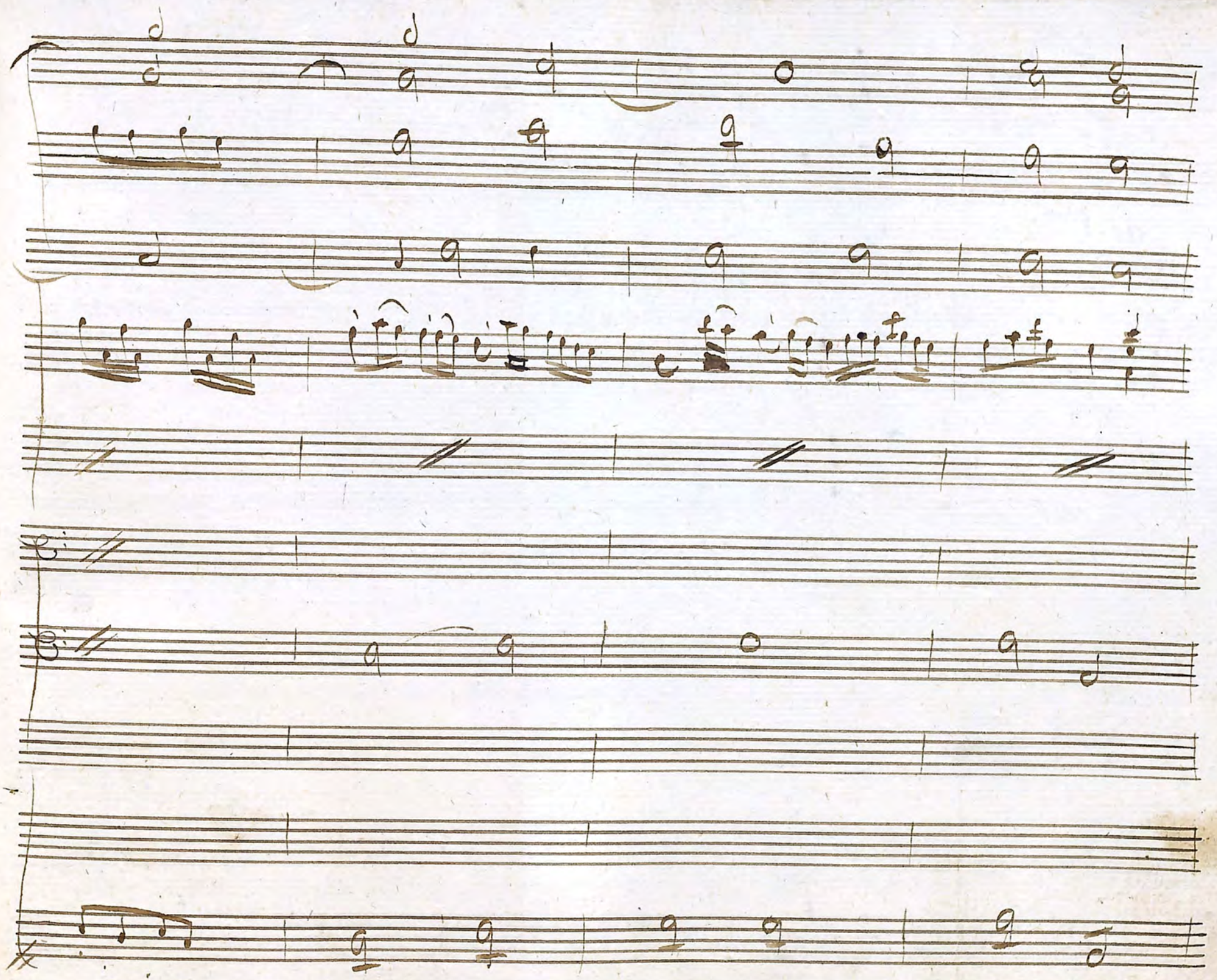
7 or.

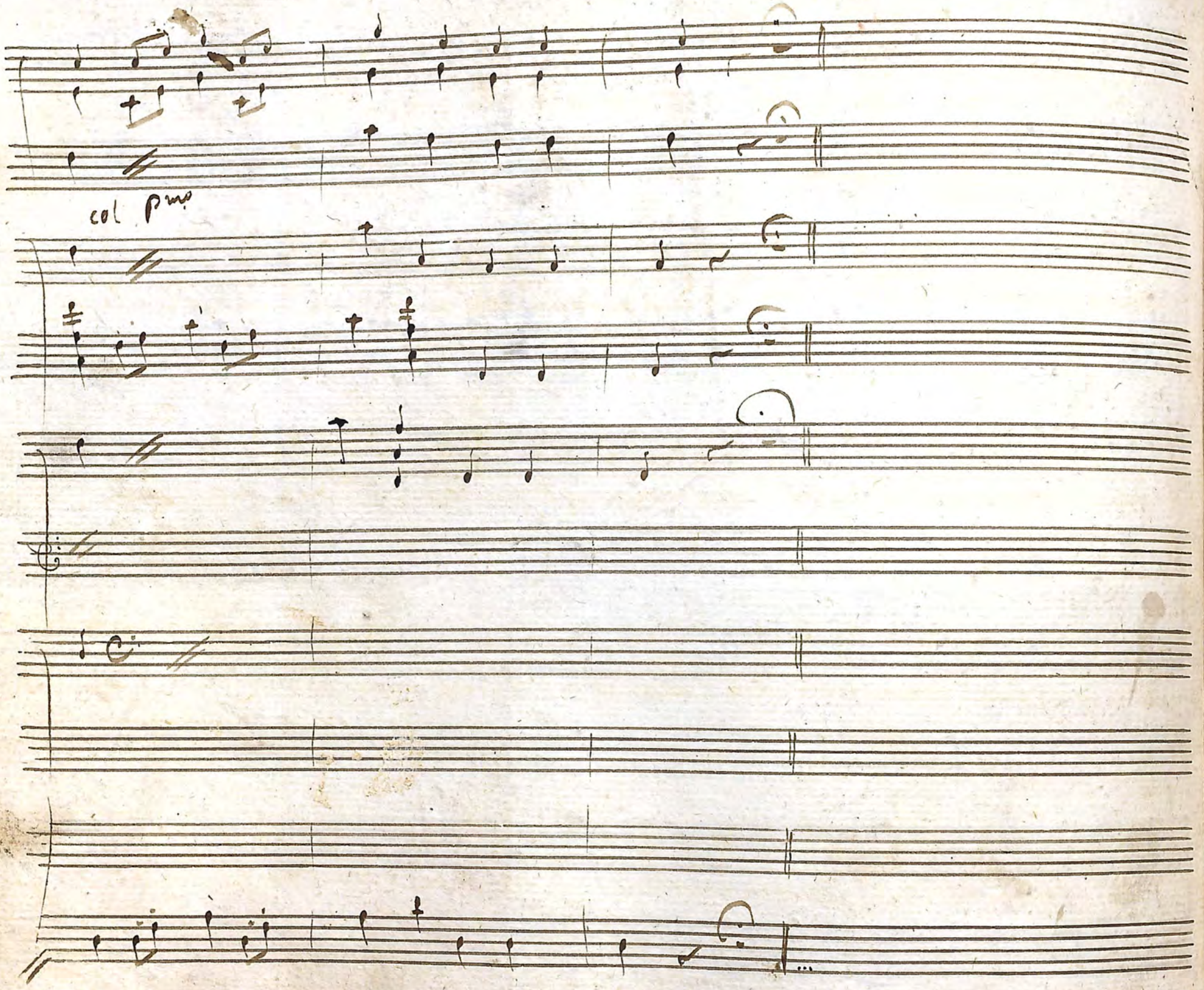
7 ar.




posso tollerar. non si posso tollerar. non si posso tolle-


mf
var.




col p.mo

Dopo l'aria del Conte

Scena VIII

Elisetta poi Fidalma

Elis

Potea parlar quell'anima incivile con più discadescenza

1= Fidal.

Eli=

setta mia cara vi trovo ben furbata

Elis

Se dagl'occhi del Conte non si toglie ad un tratto Carolina qui

n'esce una rovina con vien togliersi affatto ogni speranza di poter lo sposar

Fid.

Dite benissimo ma

se voi la credete invaghita del Conte io poi vi dico che forse forse con ragion fon=

data La credo di Paolino innamorata

Elis.

Di quella non mi curo

Fid.

Me ne curo ben

Elis

io ne più mi sento di tenerlo celato Dunque facciam che debba passare in un vi:

Fidal

tiro acciò più non disturbi Ottimamente questo e il pensier che anch'io volgeva in mente La:

sciate fare a me la fraschettina mandata vi sarà doman mattina

Scena IX.

Ger

Elis

Ebben sei persuaso di rinunciare a questo matrimonio non

Geronimo e Detti

Ger

sarà vero mai che io vi rinunci perche poi mia sorella debba sposare il Conte Si può

Fid. Elis

fare un baratto per te vantaggiosissimo Non si fanno baratti anzi mi meraviglio che un

~~a me proponga~~

uomo come voi prudente e saggio ~~proponga a dessa~~ un altro maritaggio Ser. Si un

tuo Zio che è Fid. Ever poch'anzi così pensai. ma in questo punto io dico

altro maritaggio ecco ~~tua zia~~ della mia opinione ~~anzi dico di~~ anzi dico di noi si deve togliere la causa del di=

sordine Carolina fomenta la passione del Conte onde si deve farla sparir

mandarla in ritiro e acchetati che sian tutti i rumori allora poi si allor tornerà

Elis

fuori Avete ben capito

Ter.

Si si parlate pure

Fid.

E se questo non fate il mio de

caro non vuol che in questa casa io me ne resti piu voi mi farete de Capitali

miei restituzione e cosi finiremo ogni questione

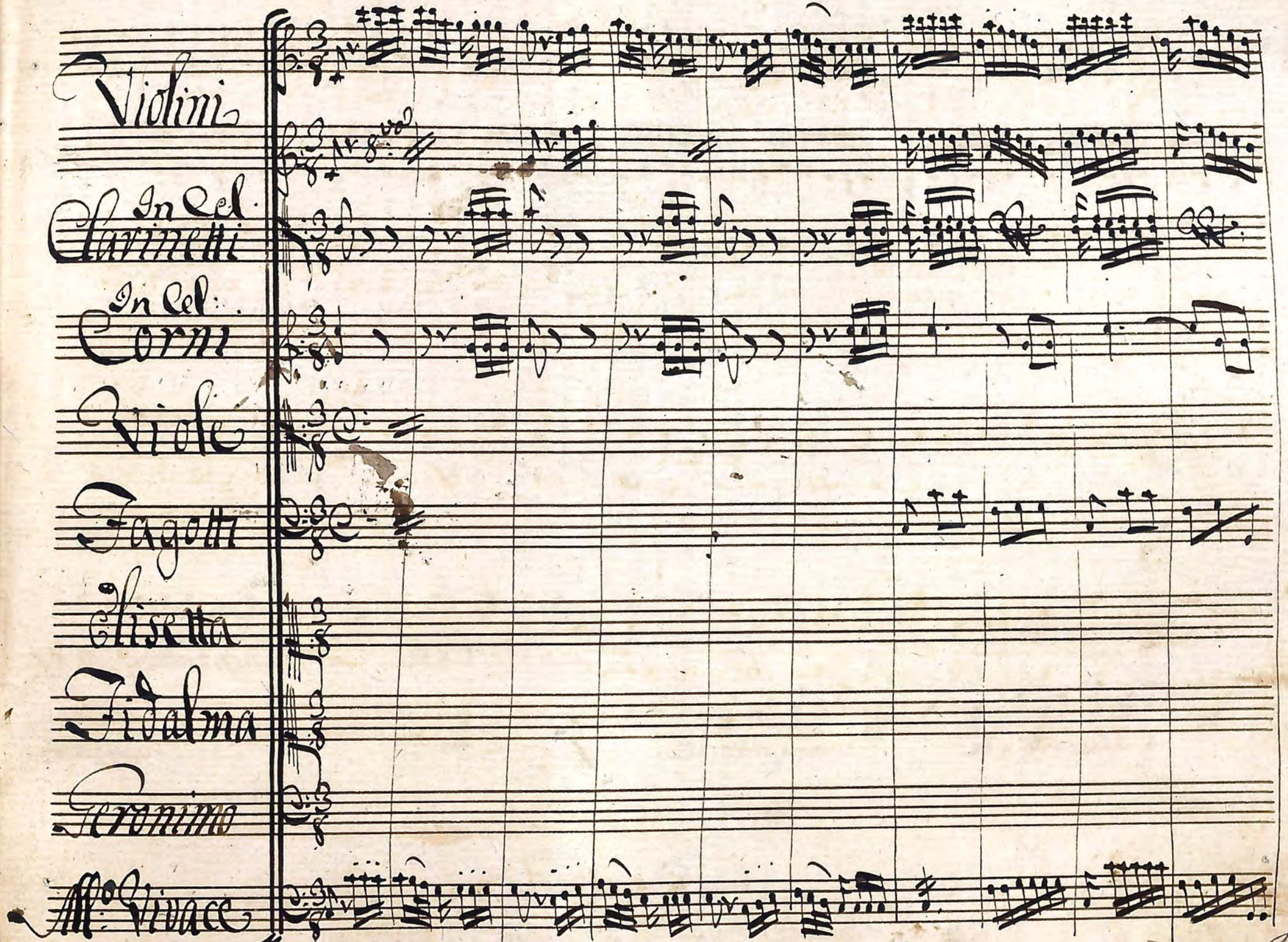
Elis

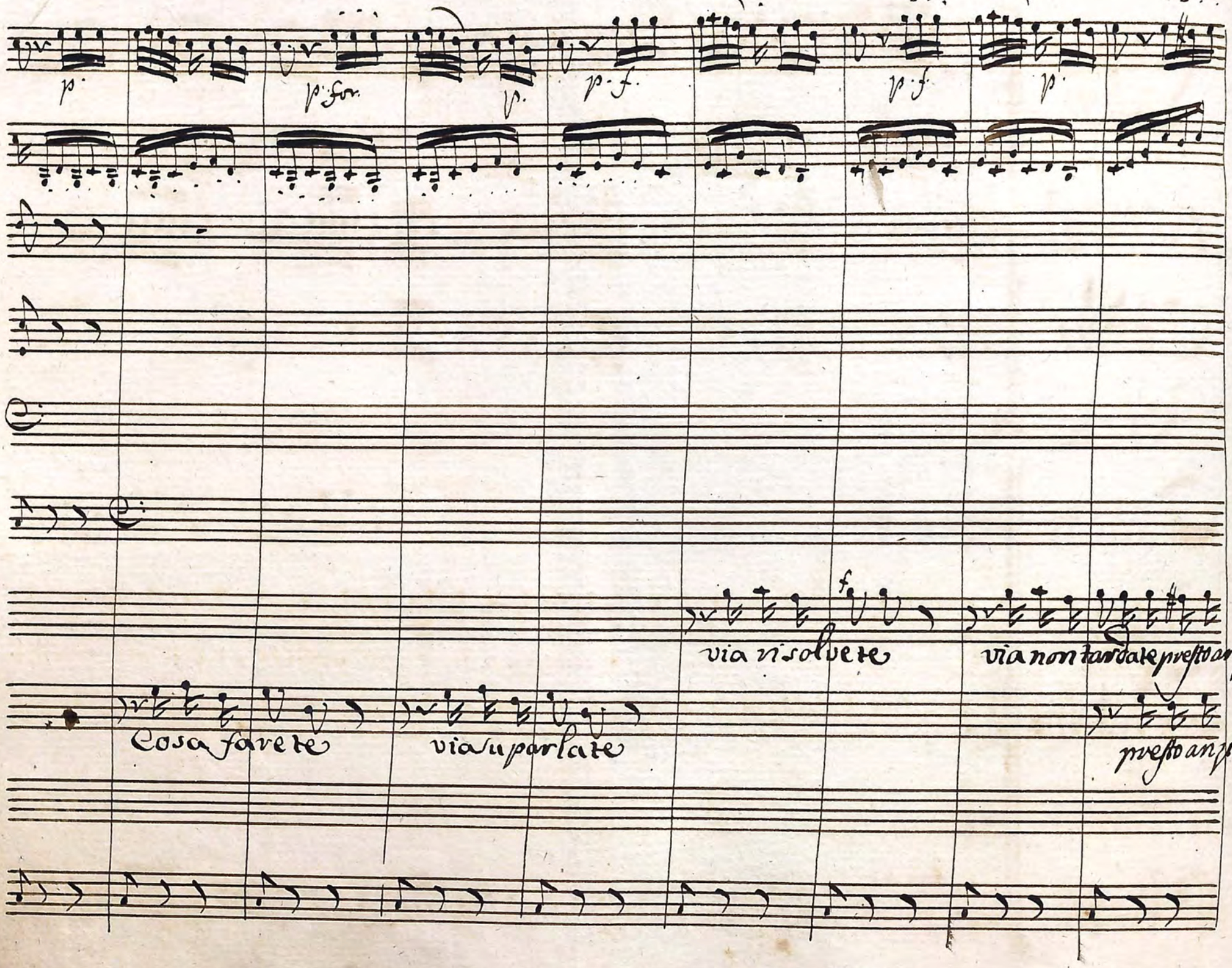
avete inteso

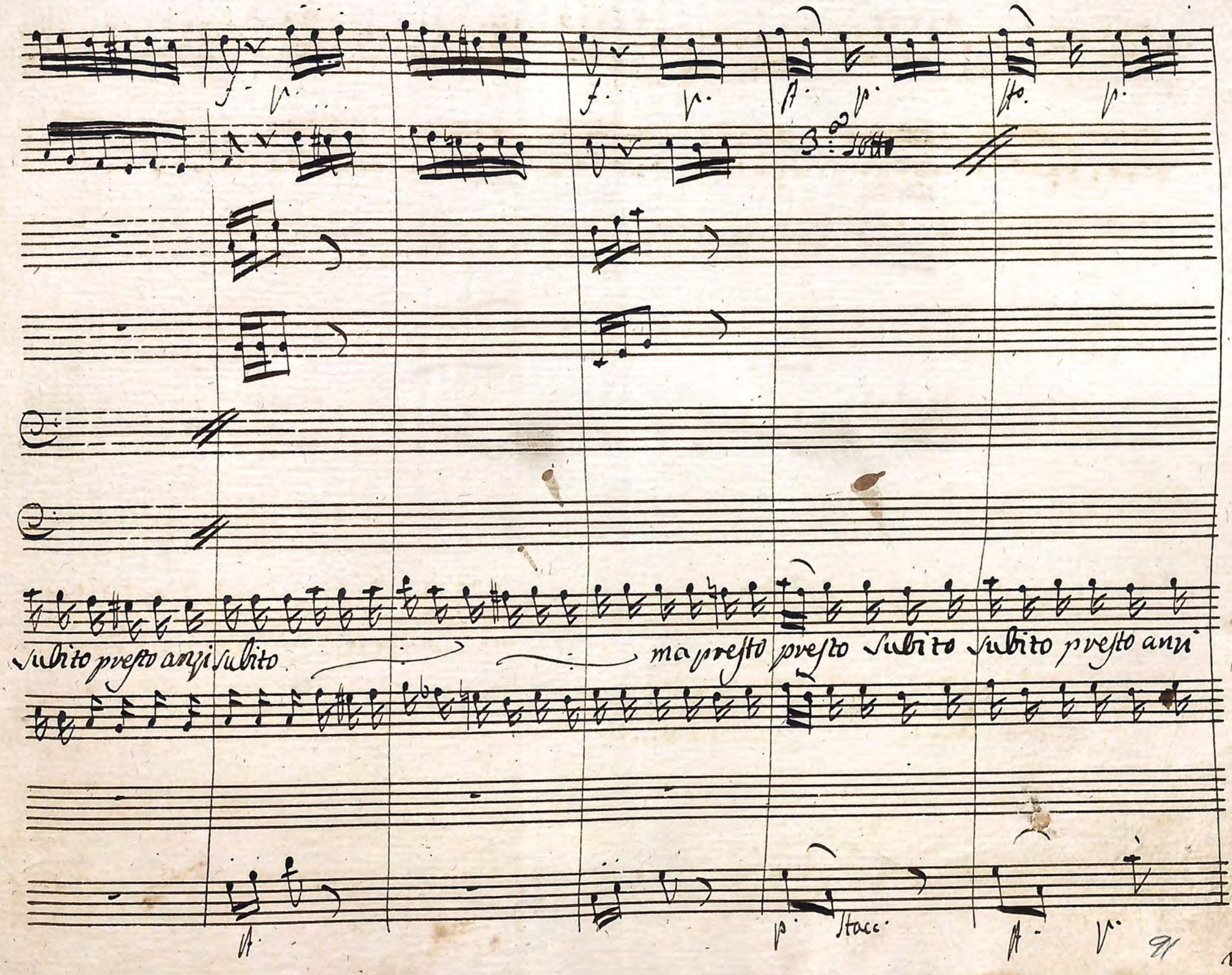
Pero

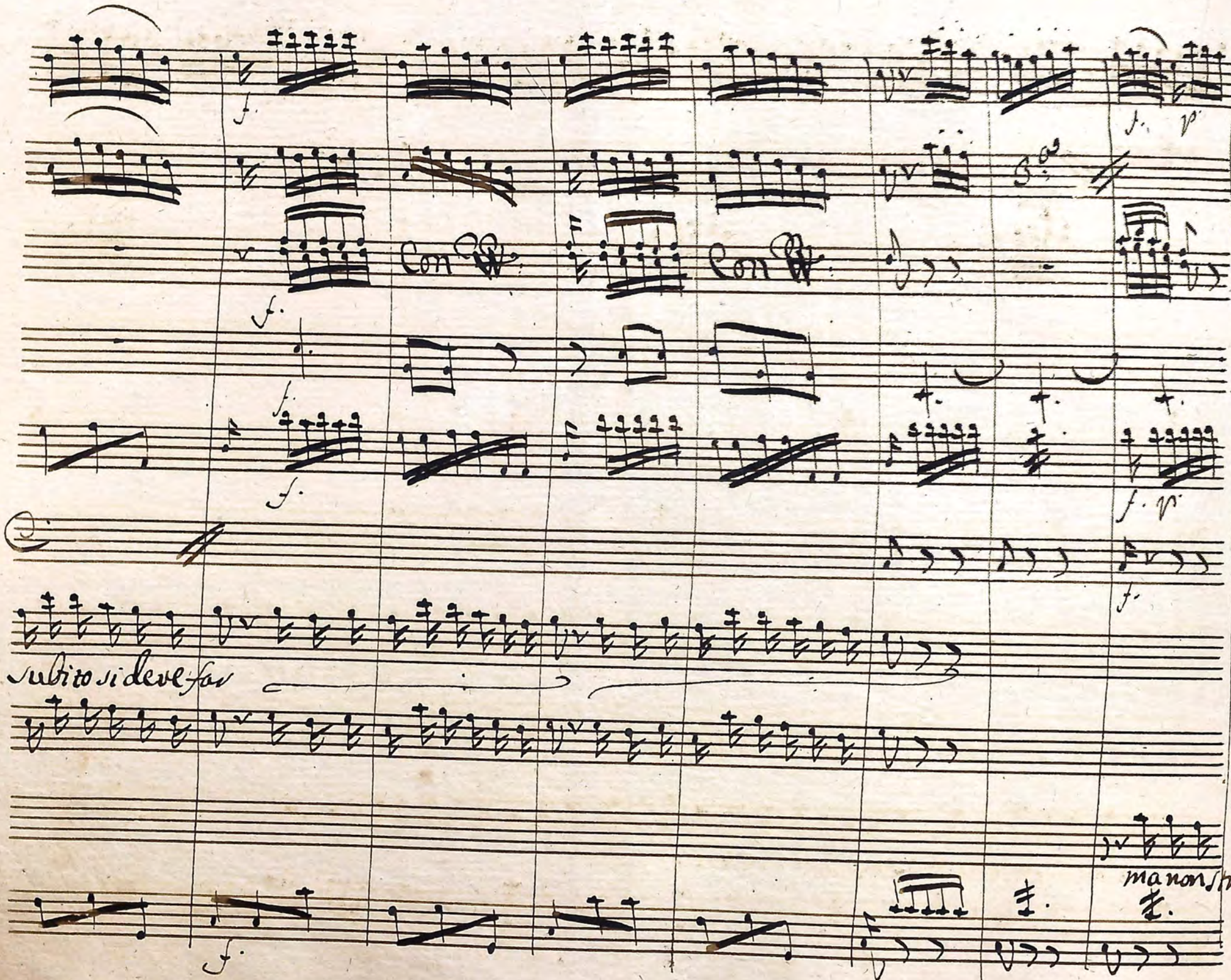
bene Sordo non son farò quanto conviene

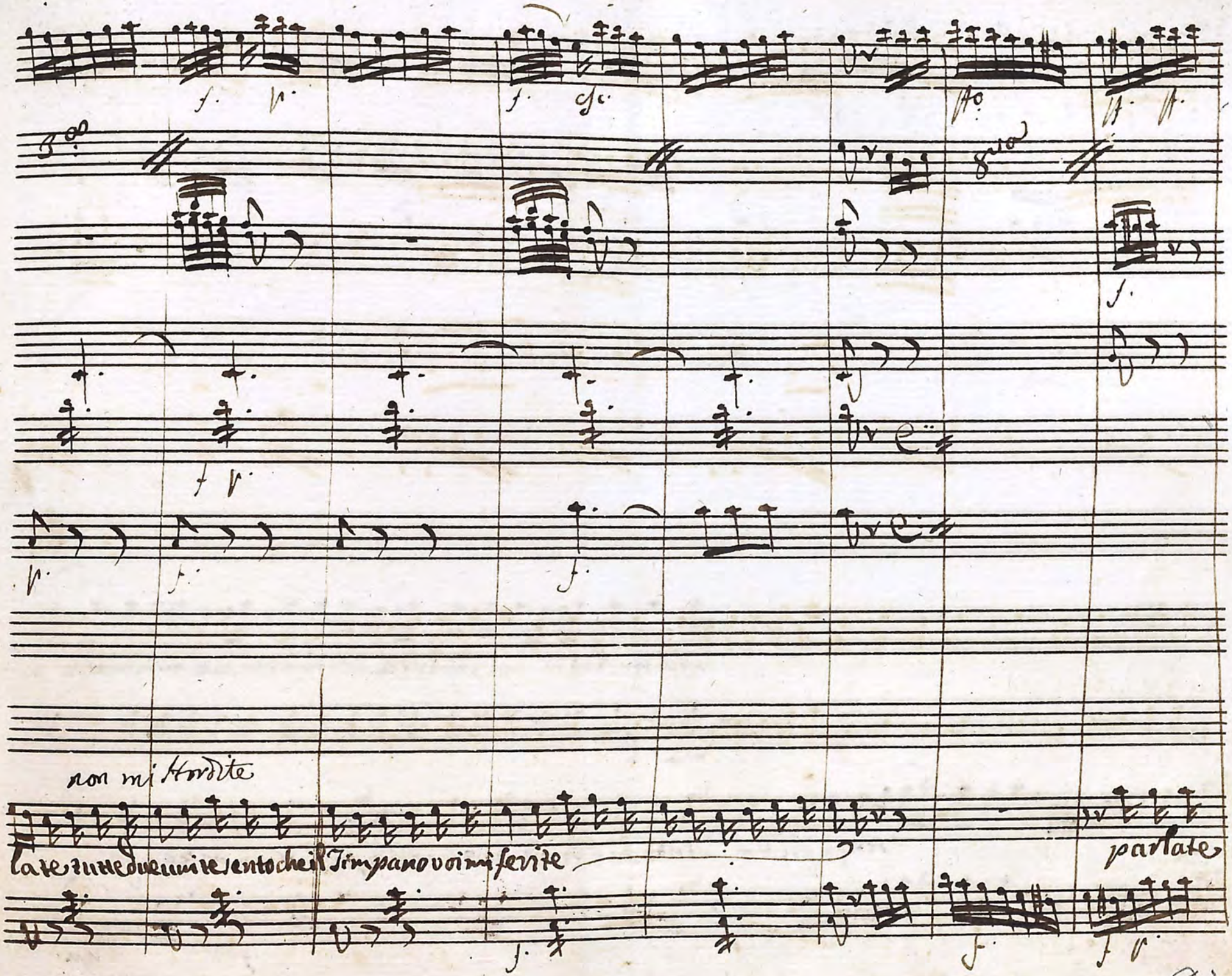
Segue il Terzetto

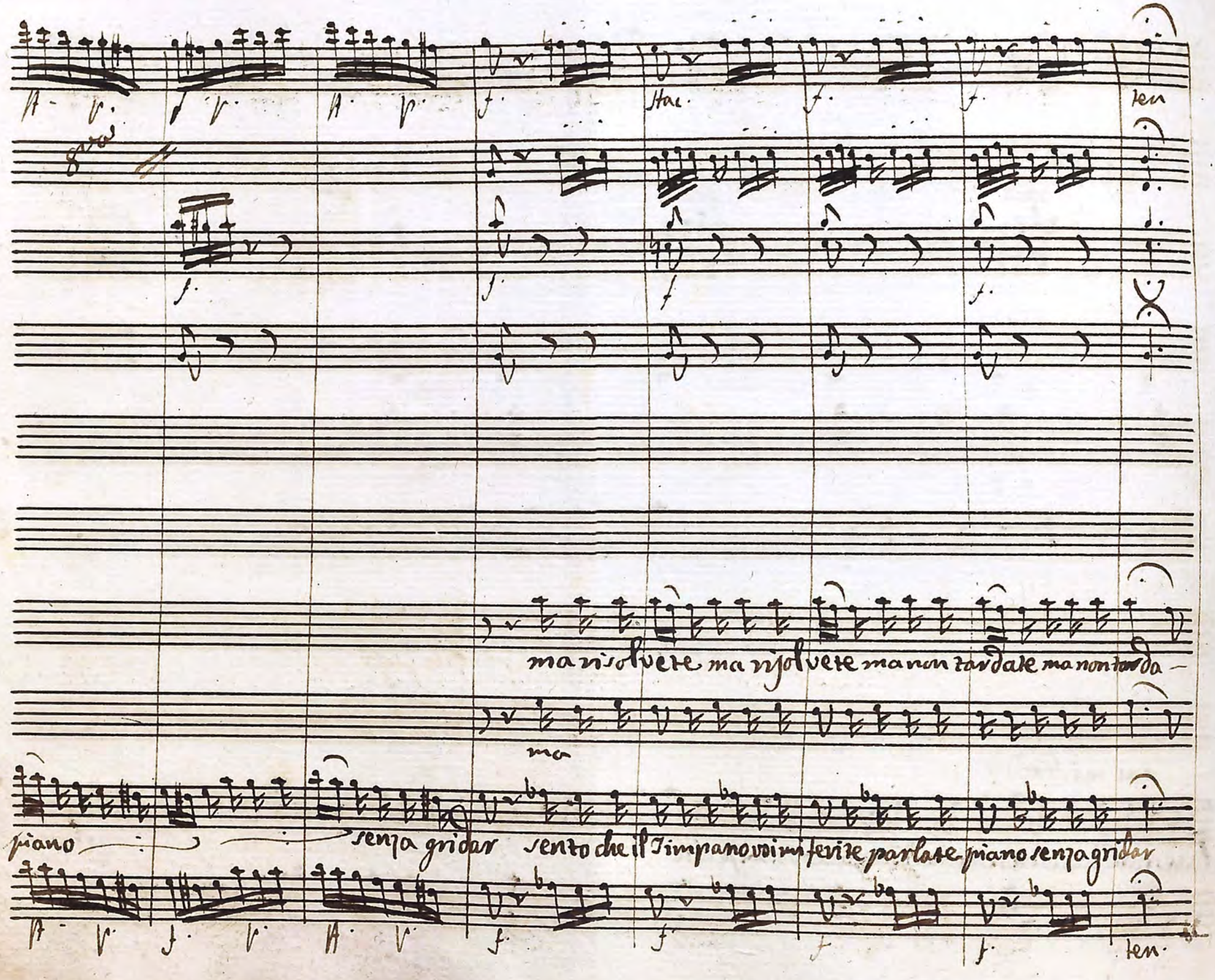

Violini
In Cel.
Clarinetti
In Cel.
Corni
Viole
Fagotti
Elisetta
Fidalma
Geronimo
All.o Vivace

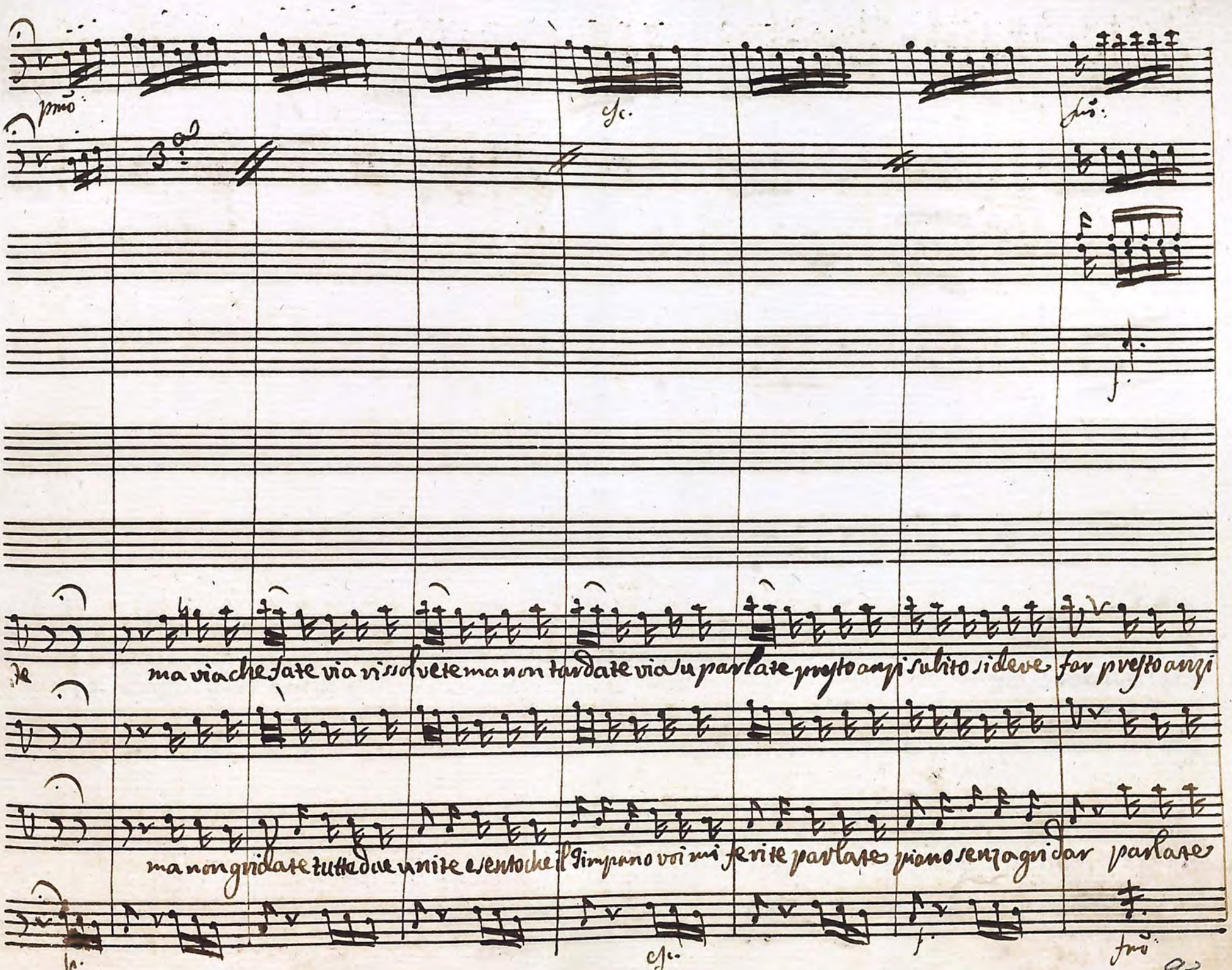

p.
p. for.
p.
p. f.
p. f.
p.
f
via risolvete
via non tardate presto anzi
Cosa fate te
via u parlate
presto anzi

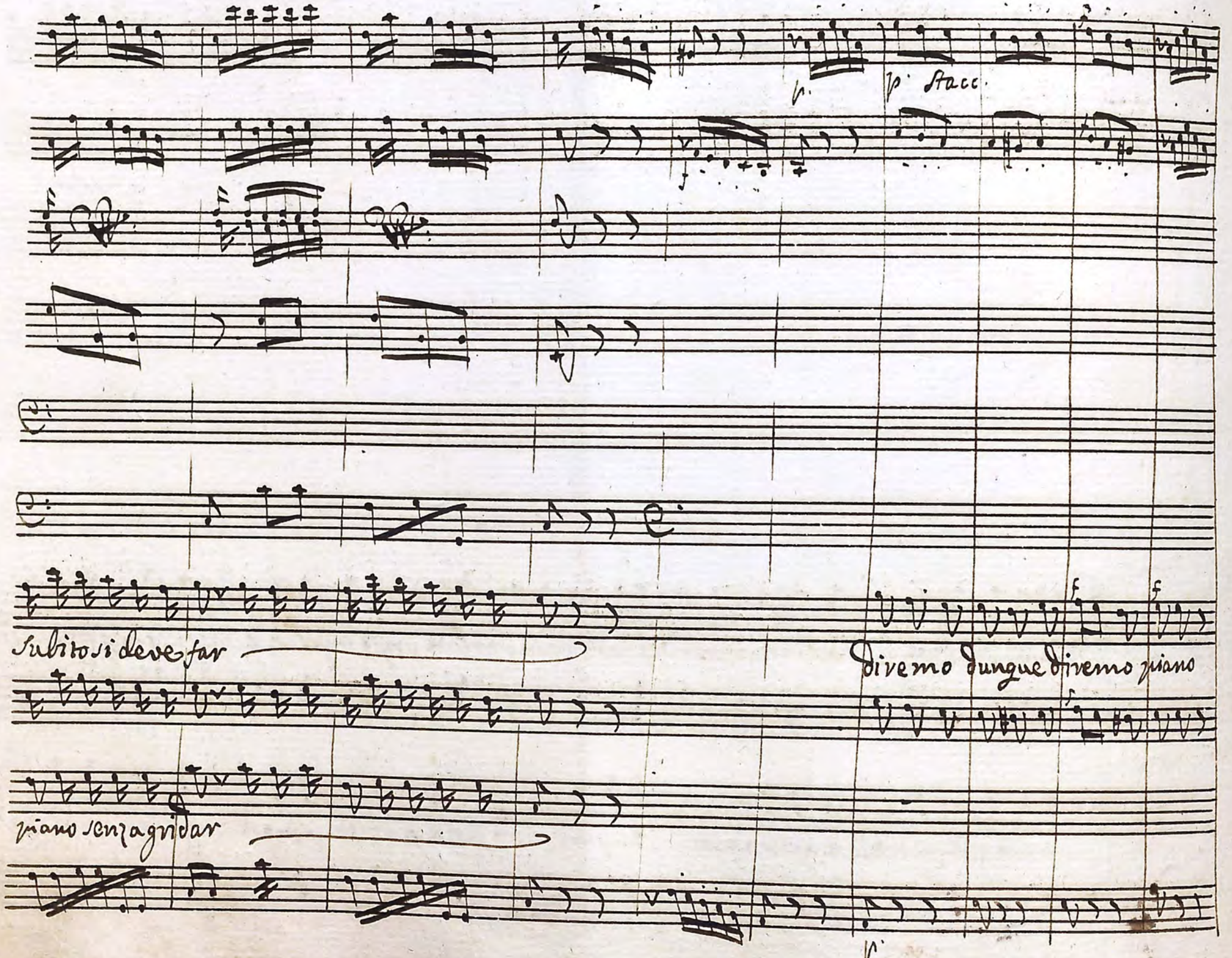

subito presto anzi subito
ma presto presto subito subito presto anzi
Stacc.

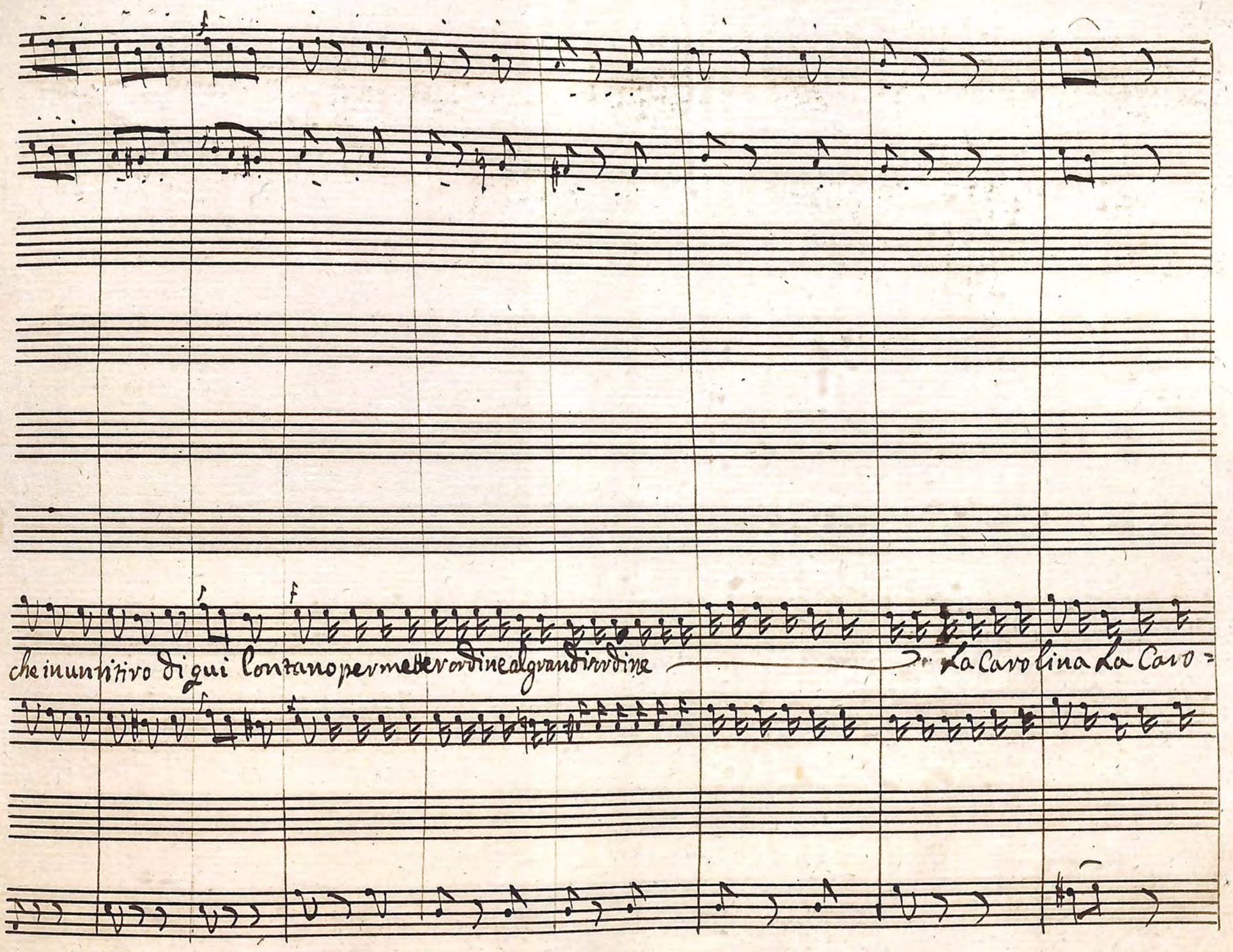

Con
Con
subito si deve far
ma non stril.


non mi stordite
late tutte due unite sento che il Timpano voi mi ferite
parlate

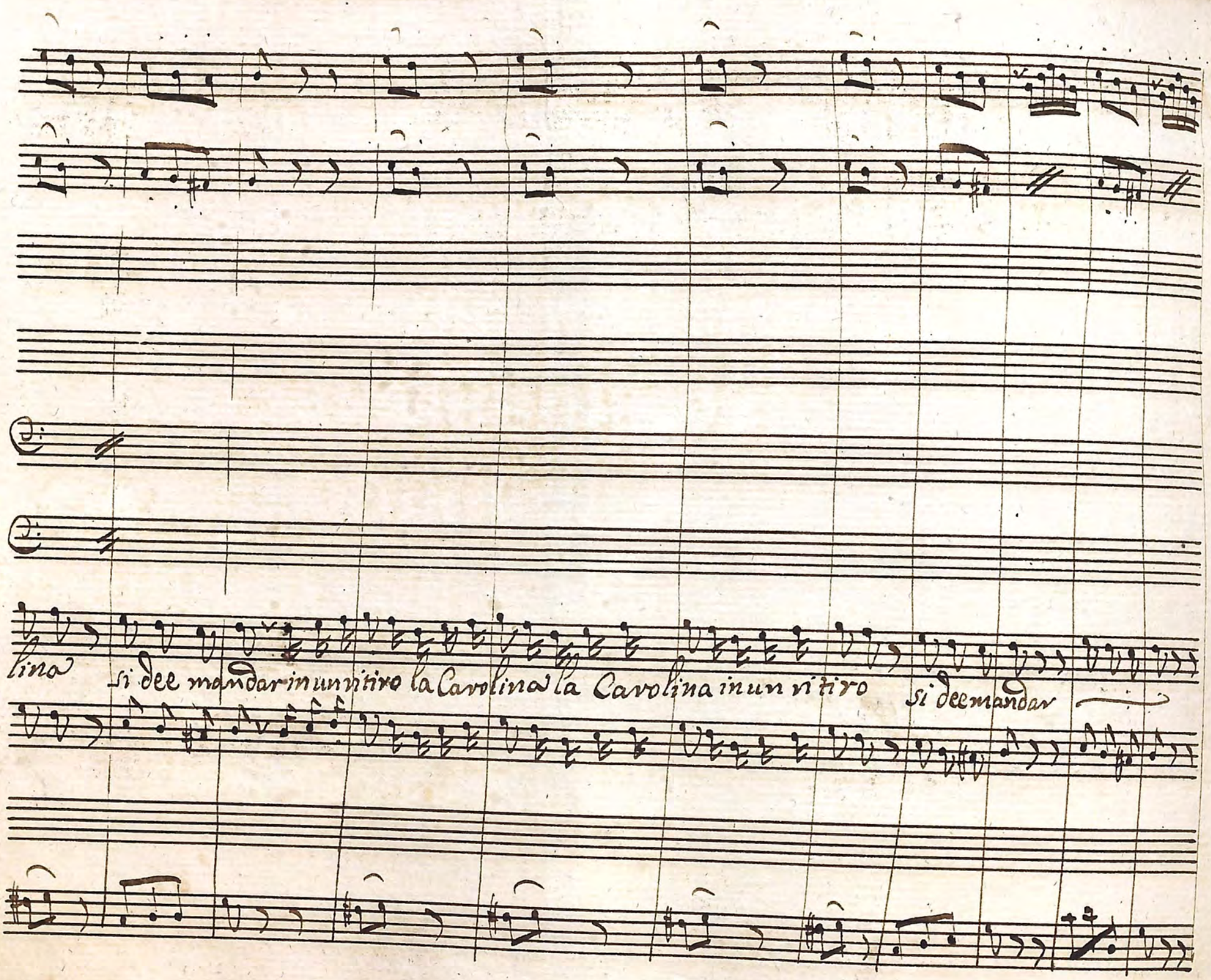

ten
ma risolvete ma risolvete ma non tardate ma non tarda-
ma
piano
senza gridar
sento che il Timpano vi mi ferite parlate piano senza gridar
ten.

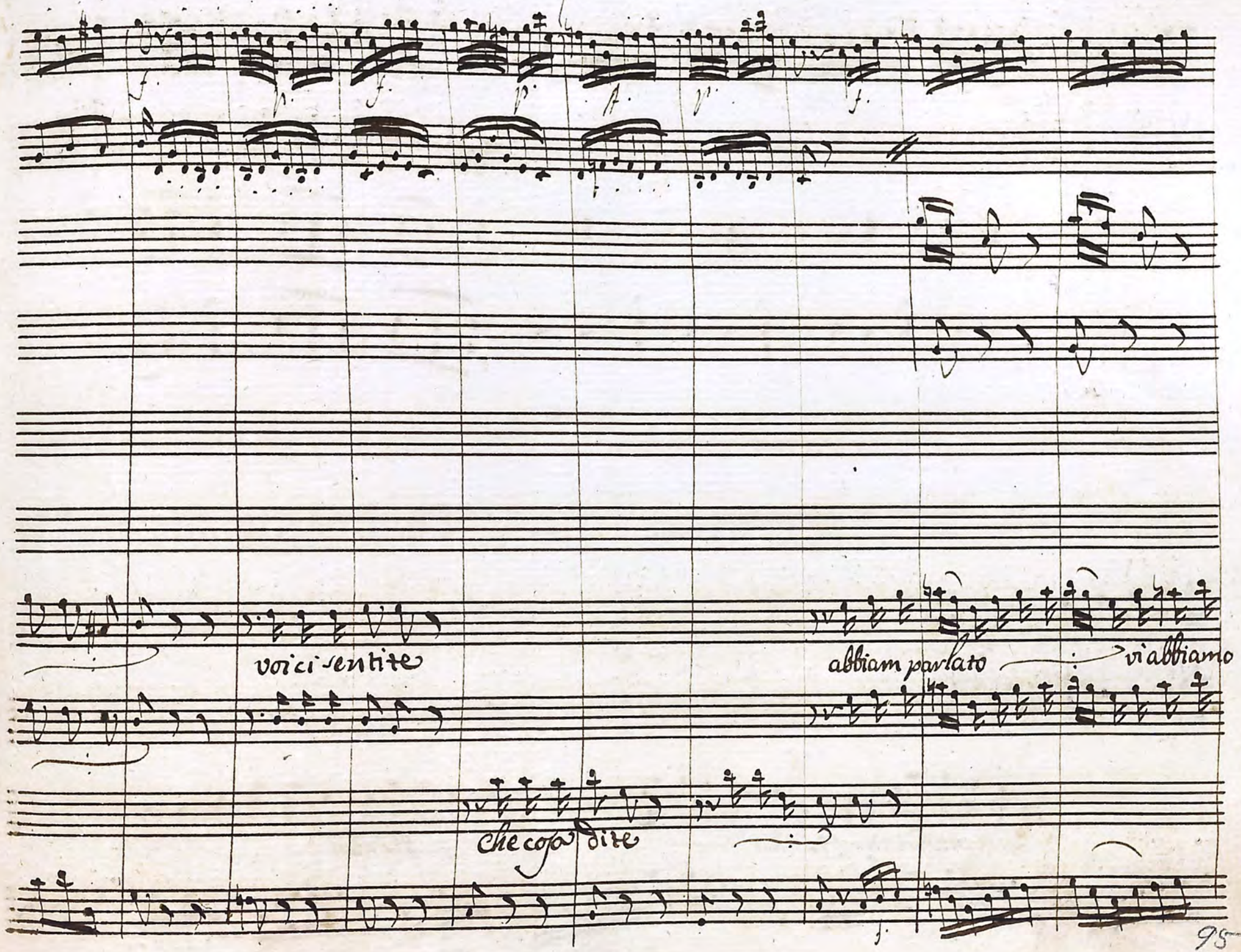

pmo
cfc.
fro
3a
te
ma via che fate via rissolvete ma non tardate via su parlate presto anzi subito si deve far presto anzi
ma non gridate tutte due unite e sento che il timpano voi mi ferite parlate piano senza gridar parlate
p.
cfc.
f.
fro

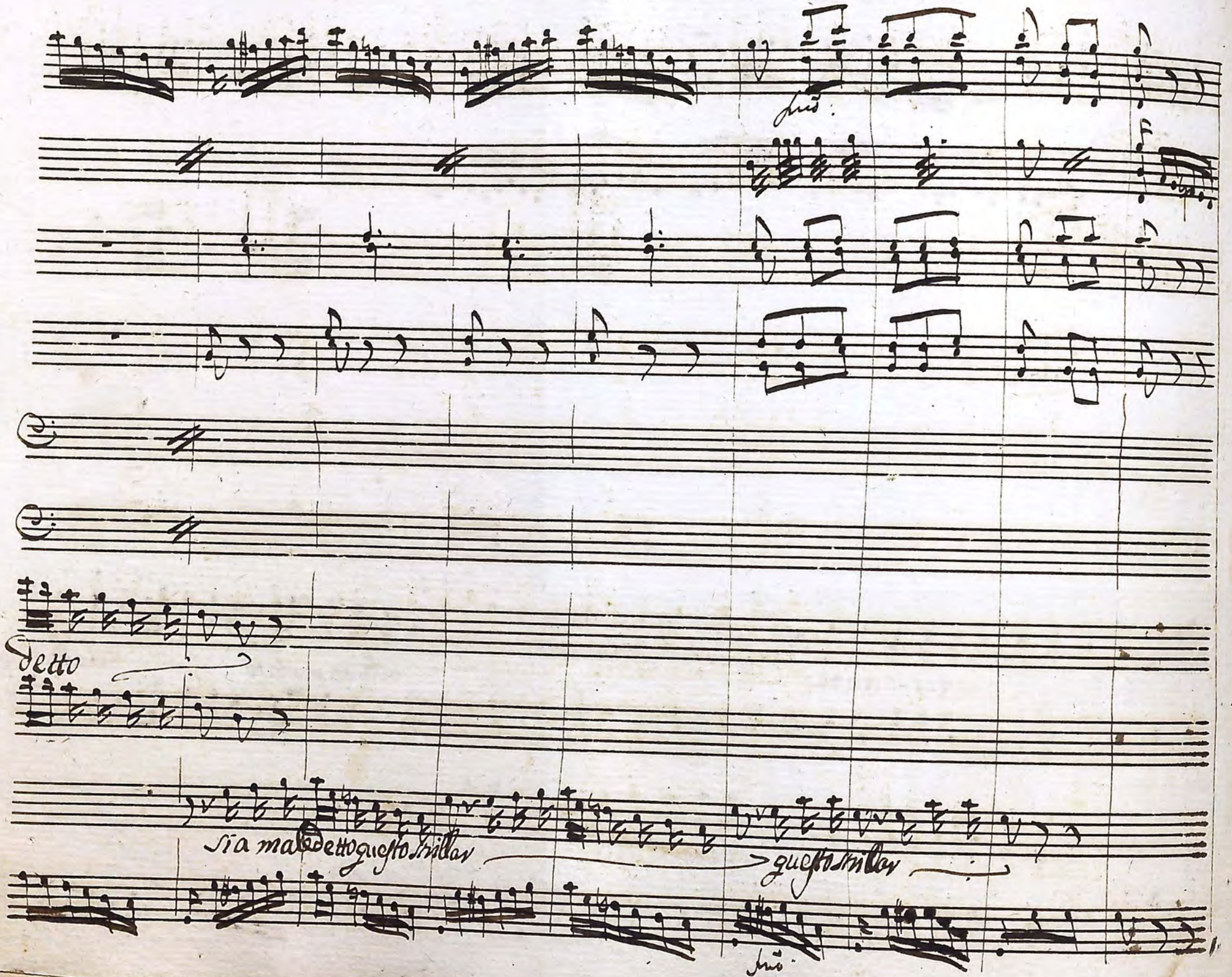

p
p Stacc.
Subito si deve far
Diremo dunque diremo piano
piano senza gridar
p

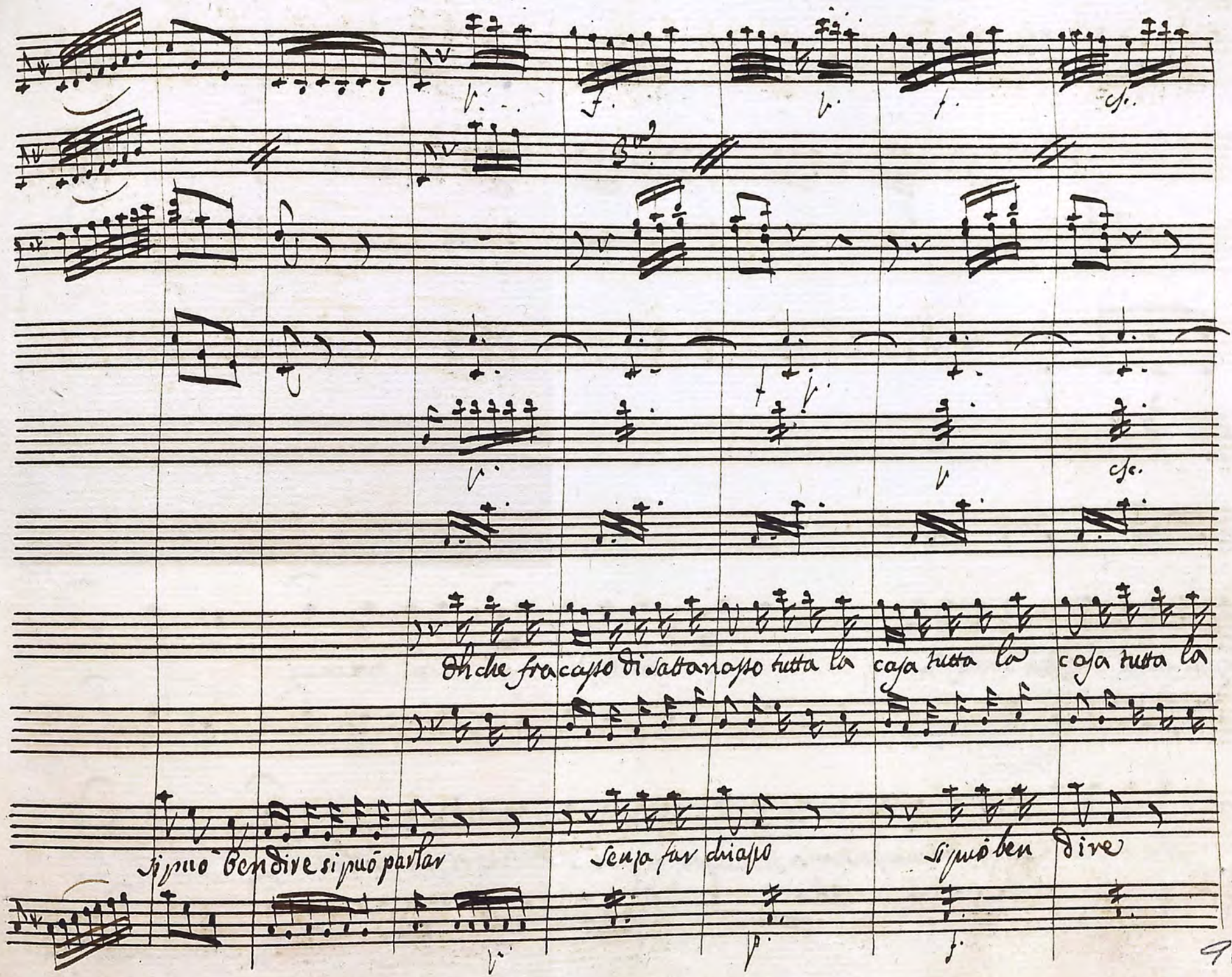


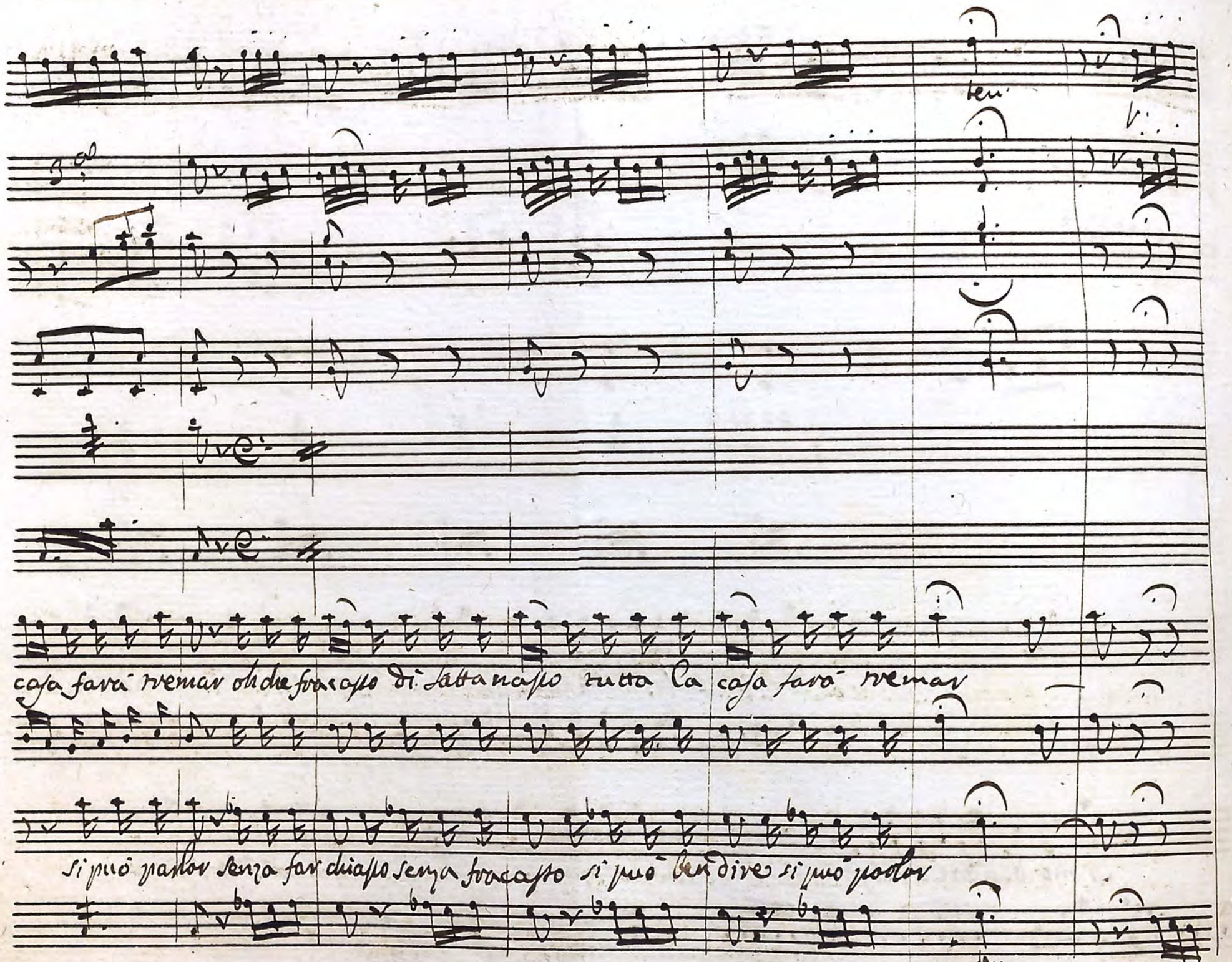
che in un ritiro di qui lontano per metter ordine al grand disordine — La Carolina La Caro=


lina
si dee mandar in un ritiro la Carolina la Carolina in un ritiro
si dee mandar


voici sentite
abbiam parlato
vi abbiamo
che cosa dite

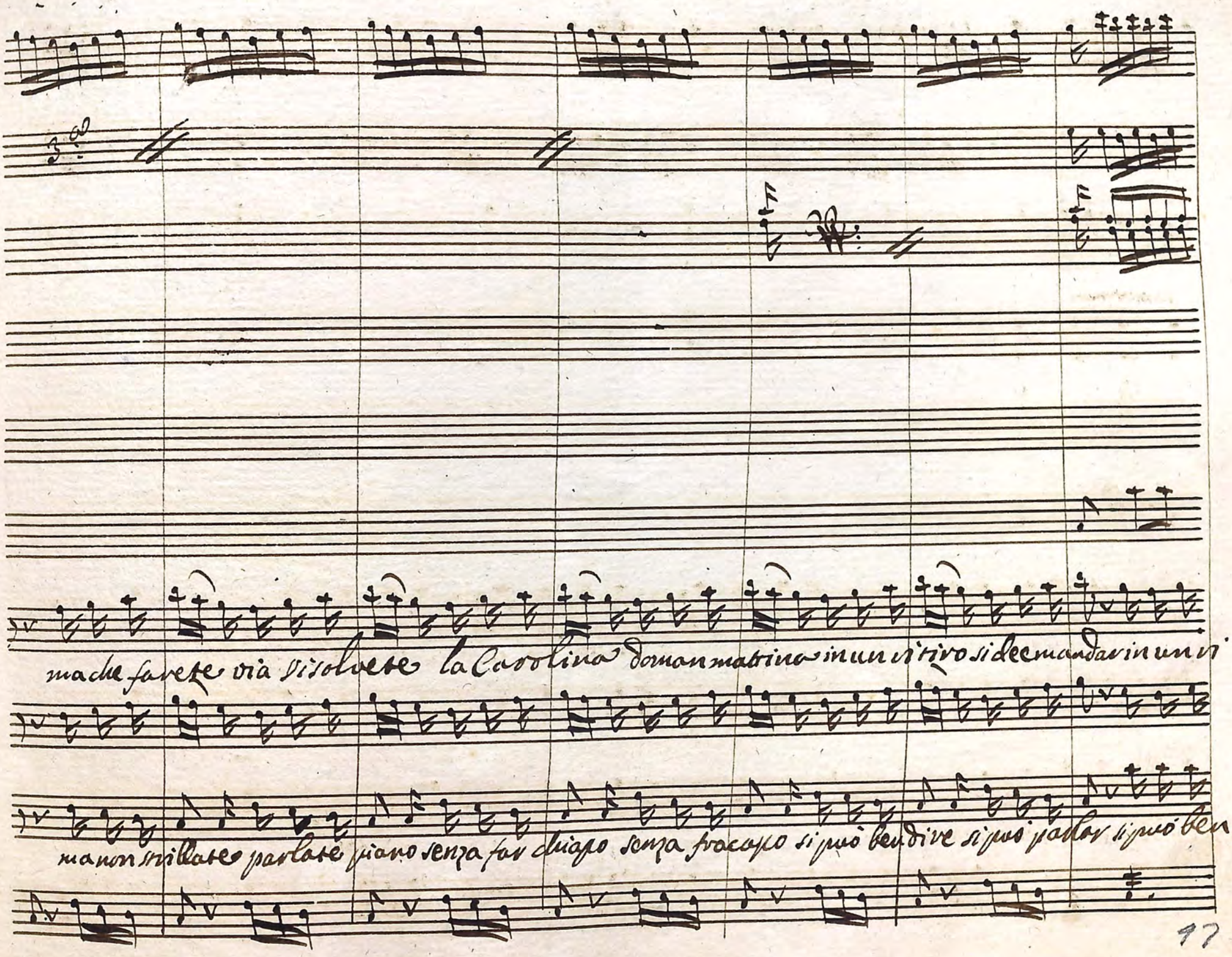

detto
sia maledetto questo strillar
questo strillar


Oh che fracasso di sattanasso tutta la casa tutta la cosa tutta la
Si può ben dir si può parlar
Senza far diasso
Si può ben dire

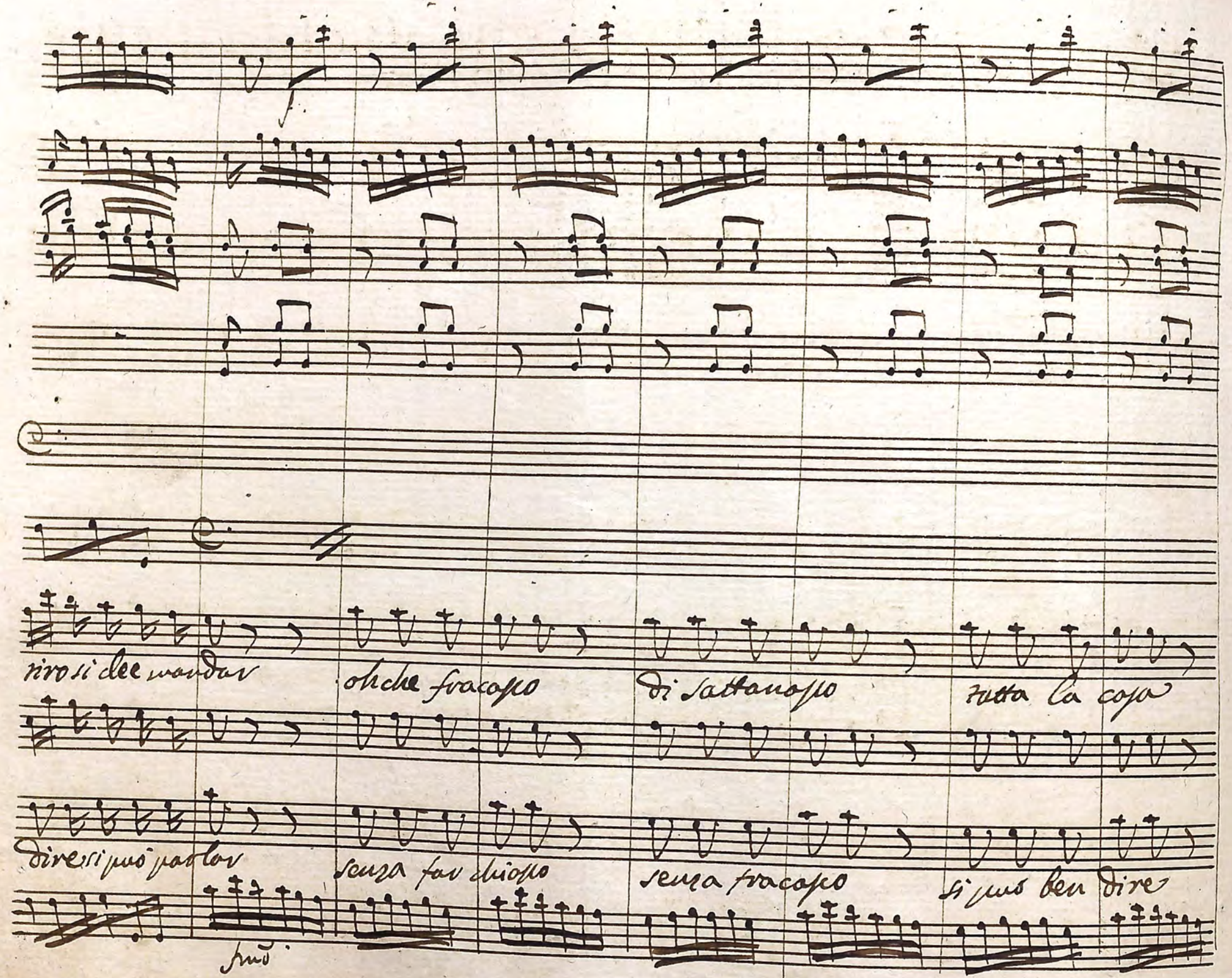

ten.
casa farà tremar oh che fracasso di Sattanasso tutta la casa farà tremar
si può parlar senza far chiasso senza fracasso si può ben dire si può parlar
ten.

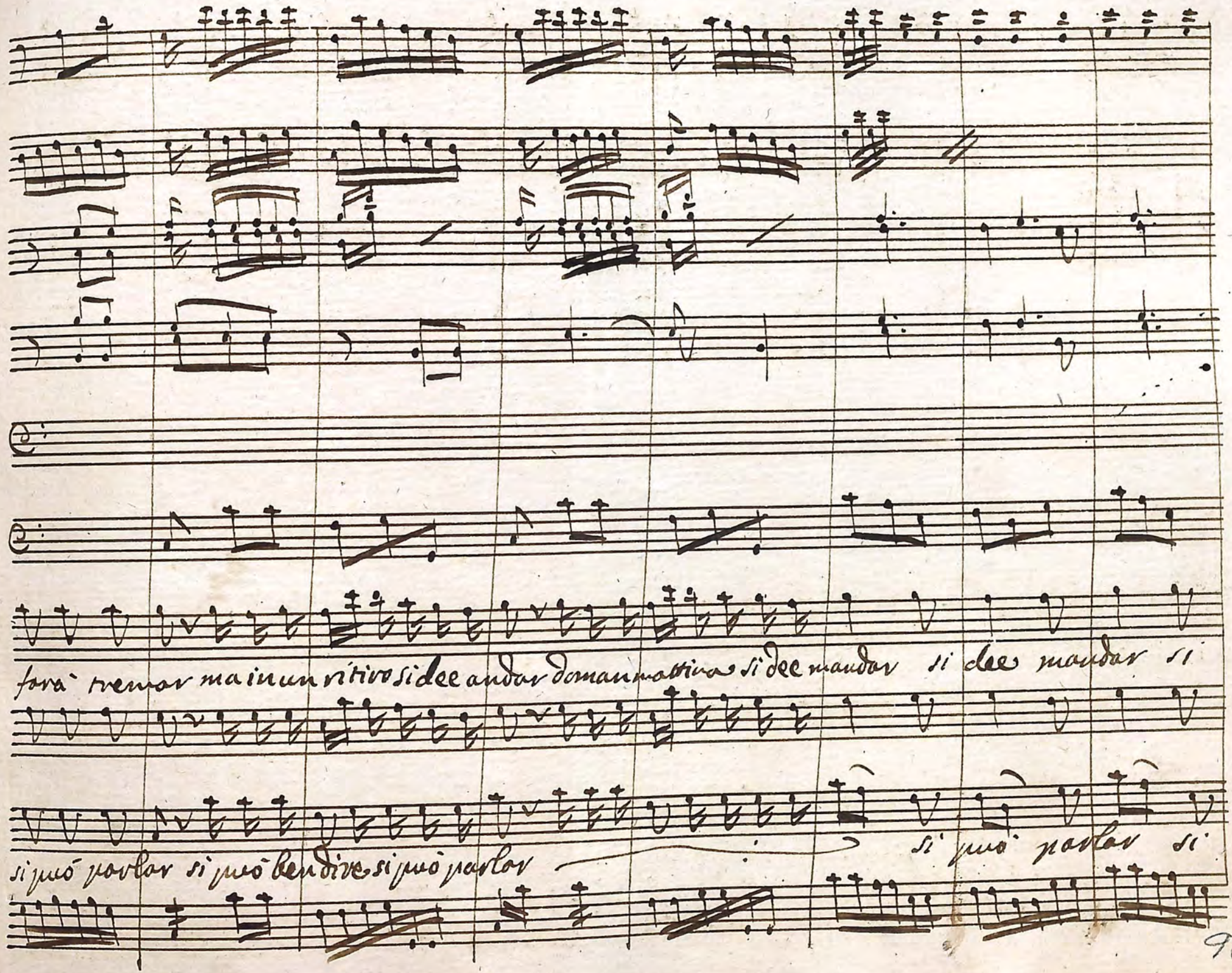
3.a

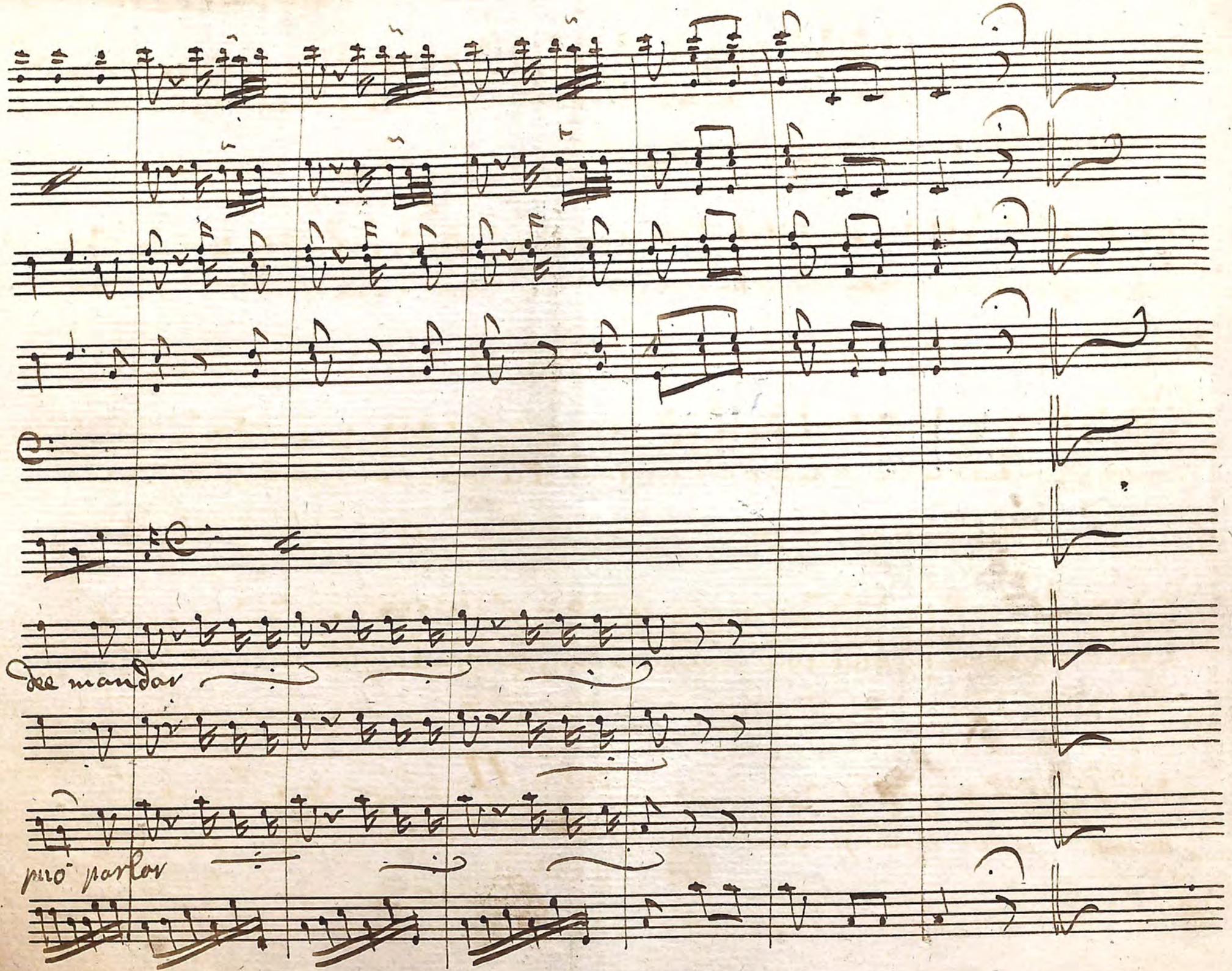
ma che farete via vi solvete la Carolina doman mattina in un ritiro si dee mandar in un ri



ma non strillate parlate piano senza far chiapo senza fracapo si può ben dire si può parlar si può ben


tiro si dee mandar
oh che fracasso
di Sattanasso
tutta la casa
dire si può parlar
senza far chiasso
senza fracasso
si può ben dire


fora trenar ma in un ritivo si dee andar domanmattina si dee mandar si dee mandar si
si può parlar si può ben dire si può parlar
si può parlar si


se mandar
pro parlar

Dopo il [illegible]

Geronimo solo

In un ritiro e perche in un ritiro La devo far passar se l'inte=

mio fratello

resse anzi vuol ch'io permetta che il Conte se la sposi... no... piano... e mia sorella se Do=

gnata perciò dal mio negozio Leva i suoi Capitali ella è una scossa ch'oggi non so se sostener la

Maestro

possa dunque andrà in un ritiro pensiamo dunque in qual miglior maniera desta=

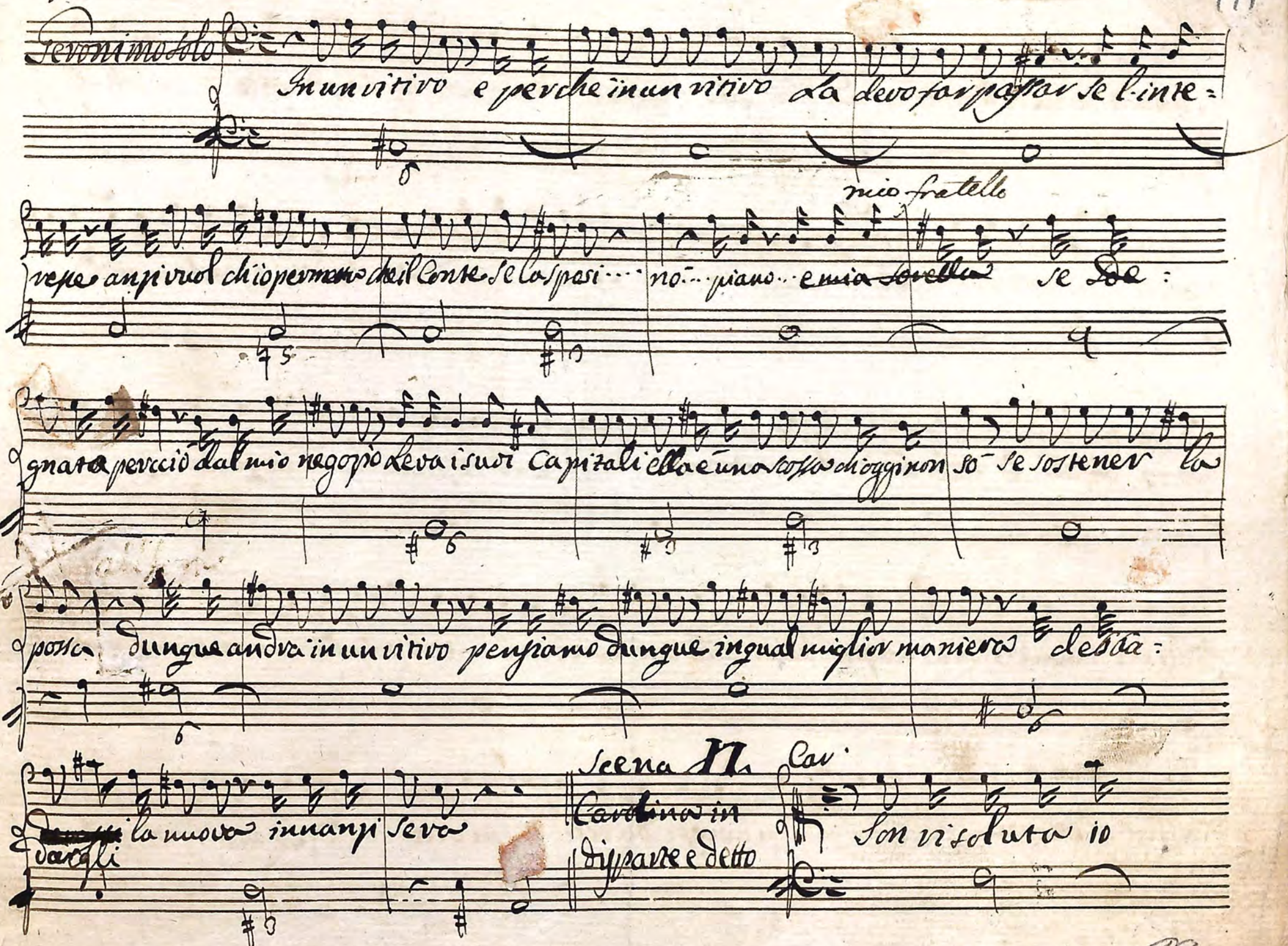
dargli la nuova innanzi sera

Scena II.

Carolina in disparte e detto

Car.

Son risoluta io



stessa di vincere il rossor io sudo... io gelo... ma farlo oh dio convien mi ajuta oh Cielo ah Si=

Ger: gnore! a piè vostri ecco una figlia che cos'hai cosa c'è cosa è accaduto alzati e parla in piedi Car: Ah non Si=

Ger: gnore alzati ed ubbidisci al genitore io però ti prevengo in quello che vuoi

Zio dirmi tua sorella e tu ~~a pie~~ l'hanno già detto che devi in un ritiro passar doman mattina e ~~che~~ tu ten

vieni tremante e sbigottita quasi ci avvessi da restare in vita Car: Io in un ritiro ah mio Si=